

DOMENICA UNA GRANDE GIORNATA DI DIFFUSIONE. TUTTO IL PARTITO IMPEGNATO

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dove nasce e come agisce a Roma la nuova criminalità giovanile

A pag. 11

Dopo 21 anni di lavoro in carcere gli riconoscono la pensione INPS

A pag. 12

Svolta in Giappone?

È USCITA dalle elezioni giapponesi di domenica scorsa quella «svolta» che gran parte degli osservatori ipotizzavano alla vigilia?

Abbiamo così un risultato contraddittorio. Da una parte, c'è l'arretramento dei liberaldemocratici, che scendono, per la prima volta in ventuno anni, al di sotto della maggioranza assoluta.

Ci sono anche altri aspetti contraddittori. C'è il fatto che beneficiari della «frana» liberaldemocratica sono partiti come quello socialista, il quale, paralizzato dalle sue divisioni, ha evitato con cura durante la campagna elettorale ogni scanda impegnativo, considerandosi destinato a ereditare per la spinta delle elezioni il monopolio che è stato infranto, purché il partito sia in grado di rinnovare la sua immagine.

NON SOLO il relativo insuccesso comunista ma anche altri tratti della consultazione appaiono del resto difficilmente comprensibili se non si tiene conto delle particolarità dello scrutinio unominoriale maggioritario giapponese, che non consente l'utilizzazione dei resti. Mettendo in palio, in ognuna delle centotrenta circoscrizioni, dai tre ai cinque seggi (dal 1972, data delle ultime elezioni), a oggi, vi è stata una modifica, nel senso dell'aumento del numero delle circoscrizioni e della diminuzione di quello dei seggi da contestare in ciascuna di esse) esso avvantaggia i grandi partiti, mentre gli altri sono costretti a calcolare con assoluta pre-

cisione il numero dei loro candidati per non disperdere i voti; vi sono inoltre sproporzioni clamorose tra il numero dei voti ottenuti e quello dei seggi attribuiti, come pure tra il numero dei voti necessari per essere eletti nelle circoscrizioni sovrappopolate e in quelle semideserte (oltre duecentotantamila a Chiba, un sobborgo del capitale, poco più di ottantamila nelle campagne spopolate a sud di Osaka).

MA TORNIAMO all'interrogativo iniziale. L'editorialista del Times, analizzando giovedì scorso la prospettiva di una «svolta», rilevava «un indebolimento della democrazia postbellica in Giappone», come conseguenza del declino liberaldemocratico, e la spinta, che ne deriva, verso governi di coalizione con i democratici-sociali, con esclusione dei comunisti, dei socialisti e dell'elemento liberale. A questi fenomeni esso collegava la promessa di «un futuro più aperto». La questione centrale sarebbe dunque la possibilità per Miki, crumiro di un nuovo stile politico, di battere i rivali e di avviare, con l'appoggio del centro, un rinnovamento formale, senza rischi. Tuttavia, egli aggiungeva: «Miki, nonostante la sua popolarità nella stampa e nei sondaggi, ha perduto la fiducia del mondo degli affari e dell'establishment politico e potrebbe ben presto essere estromesso dalla direzione del partito».

Proprio questa considerazione finale del Times, ci sembra, mette a nudo l'incostanza dell'identificazione, che viene suggerita, fra i liberaldemocratici e il sistema democratico postbellico. Anche se hanno avuto, e conservato fino a oggi, l'investitura degli Stati Uniti come reggitori del Giappone postbellico, i liberaldemocratici non fanno il peso come campioni della democrazia, essendo una filiazione diretta dei grandi imperi monopolistici del Giappone prebellico e dei partiti che, una volta, non hanno rappresentato gli interessi del modo come essi hanno gestito il potere negli scorsi decenni può avere avuto un'opposizione «liberal» ma non è mai stato democratico nella sostanza, e mai ha speso un'inchiesta verso il dispotismo. E la possibilità che il partito di Tanaka e di Fukuda si rinnovi grazie agli sforzi dell'attuale leader è minima, tra l'altro, proprio all'insistenza retro dei gruppi economico-finanziari, avvezzi a considerare il Giappone come un loro feudo.

Una «svolta» reale ci sembra, dunque, improbabile, ed è comunque dubbio che un processo verso un sistema più autenticamente democratico possa venire da un'intesa tra Miki e i democratici-sociali. La svolta e il progresso dipendevano e continuano a dipendere dalla rottura del vecchio schema reazionario e in primo luogo dalla capacità dei socialisti, che sono, dopo i liberaldemocratici, il gruppo più forte, di darsi un proprio programma, chiaramente definito, e di realizzare con i comunisti le intese necessarie per offrire al paese una alternativa, attraverso la presenza attiva e incisiva della sinistra. Quelle intese, il PC le ha ancora una volta rimpicciolate, dopo aver fermato in una battaglia difficile il suo insostenibile ruolo di avanguardia nella lotta, che è soltanto agli inizi, per un Giappone diverso.

Ennio Polito

Il presidente del Consiglio ha incontrato il neo vicepresidente Usa

I problemi dell'economia italiana al centro dei colloqui Andreotti-Mondale

Fra gli scopi del viaggio: ottenere prestiti dal Fondo monetario internazionale e da altri istituti finanziari americani e della RFT per un totale che potrebbe aggirarsi sui cinque miliardi di dollari — Le misure anti-crisi e la questione della stabilità politica

WASHINGTON, 7. Il primo ministro italiano Andreotti si è incontrato oggi con il vice-presidente degli Stati Uniti Walter Mondale. Per quest'ultimo si è trattato di un debutto diplomatico, con il quale, in un certo senso, l'amministrazione Carter ha inaugurato i suoi lavori. L'insediamento dei democratici, come è noto, avverrà il 20 gennaio e per ragioni protocolli, il neo presidente non ha potuto ricevere l'ospite italiano, come ha speso una lettera. Ha però affidato il compito al suo vice.

Non si deve dimenticare, infatti, che la visita avviene in un momento di transizione, per cui Andreotti ha alcuni interlocutori formali (Ford e Kissinger) ed altri sostanziali (Carter, Mondale, il nuovo segretario di Stato designato Vance, e, in generale, tutta la dirigenza compagine governativa democratica, come pure la maggioranza democratica del Congresso). Parlando agli interlocutori, Andreotti ha parlato di «due» e di «secondi», non i primi, a cui le sue parole sono soprattutto di-

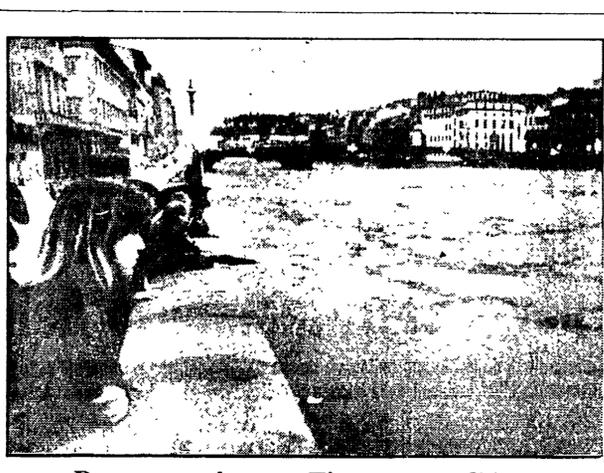
Lo scopo principale? Spiegare ai dirigenti americani che l'Italia sta attraversando una crisi economica e politica «molto grave, ma anche che ha la volontà e le forze per uscire dalla crisi». Andreotti ha parlato di «due» e di «secondi», non i primi, a cui le sue parole sono soprattutto di-

Questa la sostanza dei colloqui fra Andreotti e tutti i suoi interlocutori, di ieri e di oggi.

Lo stesso Andreotti in un breve colloquio con i giornalisti, ha riassunto il senso e i primi risultati delle conversazioni che ha avuto finora.

«C'è — ha aggiunto Andreotti — nel quadro di una considerazione dei problemi generali che occupano e preoccupano un po' tutti, l'inflazione, i prezzi del petrolio, la necessità di non diminuire ma di aumentare l'aiuto ai paesi sottosviluppati, punti fermi che vanno tenuti presenti nell'esame di qualunque posizione nazionale o bilaterale — su della sicurezza che noi ci proponiamo, non in termini tecnici, ma molto evidenti, di essere le spalle coperte da un punto di vista monetario: essere cioè protetti contro i tentativi di speculazione». Il presidente del consiglio

(Segue in ultima pagina)



Preoccupazione a Firenze per l'Arno

Per tutta la giornata di ieri e durante una parte della notte i fiorentini hanno vegliato sull'Arno nel timore di una nuova alluvione. Le acque del fiume avevano raggiunto verso le 20,30 di ieri i cinque metri e 75 centimetri sopra il livello di guardia. La piena era dovuta all'insistente maltempo, tra cui abbondanti nevicate seguite da un rialzo di temperatura, e all'apertura regolata delle dighe di Levrone che regolano il deflusso delle acque. Alle 22, comunque, il livello era lievemente diminuito. Nella foto: dagli argini si osserva l'Arno in piena

Trattano statali, postelegrafonici e scuola

Domani i primi incontri per il pubblico impiego

Venerdì negoziato per i regionali, il 15 per i ferrovieri - Dibattito nella segreteria CGIL, CISL, UIL che prepara il Direttivo - Discussione sui rapporti con i partiti e sul confronto con la Confindustria - Corteo al ministero della Pubblica Istruzione

Domattina a Palazzo Vidoni a Roma riprenderanno gli incontri per il rinnovo dei contratti di lavoro dei pubblici dipendenti. Nell'ordine si incontreranno con il sottosegretario alla Riforma burocratica Bressani i rappresentanti della Federazione statale (in mattinata), dei sindacati postelegrafonici (nel primo pomeriggio) e di quelli della scuola (alle 19). Per venerdì è fissato l'incontro per il contratto dei dipendenti delle regioni, mentre per i ferrovieri il negoziato riprenderà mercoledì 15. In previsione di questi nuovi incontri il sottosegretario Bressani ha fatto pervenire alle organizzazioni sindacali un documento con alcune indicazioni, che potranno costituire materia di confronto, sui problemi relativi all'organizzazione del lavoro e alla qualifica funzionale. Nella nota non si fa alcun riferimento alla parte salariale dei contratti e nemmeno ai momenti di trattativa comune per tutte le categorie.

Approvata in commissione la legge sull'aborto

Il dibattito a Montecitorio la prossima settimana, dopo che è terminato ieri nelle commissioni l'esame preliminare del testo unificato. A PAG. 2

Progetto del PCI alla Camera per il riordino della polizia

È stato depositato ieri e illustrato nel corso di una conferenza stampa. Riforma e rinnovamento democratico del corpo. A PAG. 2

Manifestazioni in tutta Italia di solidarietà con il Cile

Anche ieri: prese di posizione contro l'atteggiamento del governo per Cile-Italia di tennis. In numerose città indette manifestazioni di solidarietà con il popolo cileno. NELLO SPORT

CLAMOROSE AFFERMAZIONI DEI DIRIGENTI DELLA LYBIAN BANK

L'accordo Fiat-Libia segreto per sette giorni mentre si attuavano grosse manovre in Borsa

Agnelli si è incontrato e ha discusso ieri con cinque dirigenti dei maggiori istituti di credito italiani

Dalla nostra redazione

TORINO, 7. Sono cinque i dirigenti di importanti banche italiane che stamane hanno partecipato al pranzo di lavoro nella villa della famiglia Agnelli sulla collina torinese. Oltre a Gianni Agnelli ed all'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, si sono ritrovati attorno al desco Umberto Alberto Ferrari, direttore generale della Banca Nazionale

del Lavoro, Luigi Arcuti direttore di credito del San Paolo, Franco Cingano, amministratore delegato del Credito Italiano e Giovanni Guidi, amministratore delegato del Banco di Roma.

Secondo le versioni «ufficiali» raccolte negli ambienti Fiat, si sarebbe trattato di una serena riunione conviviale: i dirigenti delle banche avrebbero ascoltato in gran silenzio il racconto del libro fatto da Agnelli e Ro-

mi, non avrebbero mancato di esprimere la loro ammirazione per il clamoroso accordo finanziario, poi si sarebbe parlato in generale dei problemi del credito nel paese, di cui Agnelli è stato fatto sapere) vuol continuare ad interessarsi attivamente, mantenendo i contatti col mondo bancario che aveva stabilito quando era presidente della Confindustria.

In realtà pare che si sia discusso anche di questioni un po' più «professionali»: i debiti a medio e lungo termine che la Fiat ha con gli istituti di credito, la conversione in lire del «petrodollaro» in arrivo dalla Libia ed il modo di utilizzarli per accelerare gli investimenti che la Fiat ha in programma (non per aumentarne la quantità, circa mille miliardi all'anno, che Agnelli e Romiti non intendono modificare). Sarebbe stata fatta anche una «verifica» dei pacchetti azionari di cui Agnelli ed i suoi alleati possono dispor-

Michele Costa

re in vista della assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 18 gennaio, quando occorrerà il 50 per cento più uno delle azioni per far passare la rinuncia a sottoscrivere l'aumento di capitale da parte di ogni altro azionista, riservandolo esclusivamente ai liberi. In questa assemblea, Agnelli dovrebbe disporre di una maggioranza sicura: oltre al

(Segue in ultima pagina)

Il centro presidiato da migliaia di agenti e carabinieri

Violenti incidenti a Milano per la contestazione alla «prima» della Scala

Ore di disordini - Decine di episodi di vandalismo: distrutte vetrine, cabine telefoniche e automobili - Undici feriti di cui uno grave, 160 fermati e 10 arrestati

Dalla nostra redazione

MILANO, 7. Scontri con la polizia, vandalismi, provocazioni di ogni tipo si sono puntualmente verificati questa sera in occasione della «prima» della Scala come era stato preannunciato nei giorni scorsi da parte dei sedicenti circoli proletari giovanili. Per quasi sei ore, dalle 18,30 fino a mezzanotte, la città è stata turbata da una catena di proteste.

Un bilancio preciso degli scontri sarà possibile solo domani mattina: al momento incerti andiamo in macchina su una strada dove si sono verificati undici feriti. Queste poche cifre danno la dimensione di quel che è accaduto questa sera a Milano: una vera e propria guerriglia condotta contemporaneamente in diversi punti della città, ma sotto un unico disegno di provocazione. Verso le 18,30 gruppi di giovani si sono concentrati in diverse zone della città, hanno cercato di raggiungere la Scala. Si è trattato in tutto di non più di diecimila manifestanti che sono andati via risuelti per ore a creare incidenti a catena, devastando, picchiando, provocando. Fronteggiati da ingenti forze di polizia e carabinieri che sono spesso intervenuti con brevi cariche per contenere gli scontri.

Nella zona di città studi, circa trecento giovani hanno bloccato il traffico in Piazza Palazzo Loreto, dove un viale Abbruzzi, fino alla stazione centrale e, più oltre, in Piazza della Repubblica. Lungo il percorso hanno rovesciato auto, fraccassate cassette semaforiche, distrutte cabine telefoniche. In Piazza Argentina i ragazzi hanno cercato di bloccare il traffico mettendo di traverso due autobus dell'ATM.

Un secondo gruppo si è concentrato a Porta Romana, di qui, lungo viale Bligny, hanno raggiunto Porta Ticinese e Piazza Loreto, negli anni, attraverso tutta una serie di atti, comportamenti e decisioni che si colorano, anche al sguardo di un profano, di ben precise caratteristiche.

Alessandro Caporali

(Segue in ultima pagina)

Un libro bianco del PCI

DOSSIER SU TRAPANI Ecco le prove e i perché di un disastro

Malcostume amministrativo e inerzie clientelari dei gruppi dc - Una storia di alluvioni - Otto anni per un canale mai costruito - Le grandi famiglie della speculazione

Dal nostro inviato

TRAPANI, 7. Sarà diffuso in migliaia di copie il dossier sull'alluvione della federazione comunista di Trapani. La vicenda di questo rovinoso 5 novembre — miliardi di danni, 16 vittime — è un capitolo di una storia elaborata il libro bianco «L'anno trovato si può dire già scritta in decine di atti amministrativi, di licenze edilizie, di articoli di giornale e di emblematiche biografie politico-finanziarie. È una vicenda che va di là dei confini di Trapani perché testimonia un modo di governare tipico della Dc che come la federazione comunista ha cercato di provocare se non arrestato, altri irreparabili danni. Le conclusioni qui giungono: ed esse sono di Trapani sono di due ordini:

Le cause dell'alluvione

Nel dossier vengono ricordate a questo proposito le dichiarazioni di un gruppo di due sindaci dc di Trapani, Cesare Colbertaldo e Aldo Bassi, e del segretario provinciale dc di Trapani, Giovanni Rizzo, i quali hanno sostenuto che l'esistenza del «canale di gronda» progettato, finanziato e mai realizzato alle falde del Monte S. Giuliano «non avrebbe evitato la alluvione».

«L'operazione, in realtà — affermano i tecnici che hanno collaborato alla stesura del dossier — avrebbe invece effettivamente evitato una parte della zona alluvionata: il suo effetto, poi, sarebbe stato anche superiore, se efficace rete fognaria e da una realtà urbanistica tale da rispettare la conformazione del suolo e degli equilibri idraulici».

Vincenzo Vasile

(Segue a pagina 4)

Lunedì riunione del CC e della CCC

Il C.C. e la C.C.C. si riuniranno lunedì, 13 dicembre alle ore 9,30 per discutere il seguente o.d.g.: 1) «I problemi del lavoro e dello sviluppo del partito e convocazione straordinaria del consiglio nazionale (relatore Gianni Cervelli); 2) Varie.

(Segue in ultima pagina)

OGGI

UNA NUOVA criminale impresa compiuta lunedì a Milano da tre individui, qualificati come appartenenti all'ultra sinistra, contro la sede dell'Associazione medici mutualistici, impresa che tristemente deploriamo, ci offriamo l'occasione per rispondere a Vieffe di «21 ore» e di «L'Unità» che ci ha scritto domandando un consiglio in cui dato atto del compimento di analoghe depredazioni, proccacciate da questo giorno nei confronti di altri recenti episodi di teppismo estremo, anziché, come si è detto, con la istigazione diretta o indiretta, conscia od inconscia, volta ad occasione? Chi ha descritto infatti in tutti questi anni gli imprenditori come padroni delle fabbriche, schiavi e distruttori dell'ambiente, trasformati di valore aggiunto, esportatori di denaro, creatori di posti di lavoro, ma degnando? e chi ha sempre definito i cattolici, almeno quelli che fanno politica, e che giungono da certe stilate incriminate per corruzione e per

i bricconi

truffa a lo Stato Chi è costoro, adoratori di sole, magari tibetani mazzette? Questi crimi: noi li abbiamo sempre denunciati indignati: per categorie e responsabilità. Ma ci preterrebbe Vieffe ci indichi come? Anche senza produrre documenti. Lo sappiamo: una persona, abbiamo, ci basta a un parlo: un solo testo a discusso in cui qualcosa di chiaro, bricconi, muratori, i marittimi, tessili, e metalmeccanici, in una parola di operai, estrema, anziché, Vieffe ha ragione, che i bricconi non hanno onorati tra i «rattori» che fanno politica, o via tra i democristiani, ma tra i buddisti, i maoistiani e gli socialisti. Per non parlare di altri, che sono, in questo momento, un ex presidente del consiglio, un ex ministro, un altro ex ministro, un generale di squadra, due professori universitari, il presidente di un gran de ente statale incriminato per corruzione e per

Fortebraccio

Per affrontare le attuali difficoltà

Un giudizio di Forlani sul contributo del PCI

Schermaglie nella DC in vista del Consiglio nazionale - La Malfa chiede più chiare posizioni allo scudo crociato

Nell'imminenza del suo Consiglio nazionale, che si riunirà a venerdì e domenica prossimi in un pieno sviluppo nella DC il lavoro intorno alle questioni che concernono gli equilibri politici e l'assetto dell'organigramma al vertice del partito. Resta da vedere se tali questioni, che pure hanno come elemento di loro rilevanza, non finiranno per offuscare il dibattito politico vero e proprio.

Vi è chiaramente, in proposito, da parte di alcuni settori dello scudo crociato, l'intenzione di esercitare una semplice quanto generica riaffermazione di solidarietà al governo, allo scopo di eludere il problema che si fa a progredire la situazione politica, anche per rispondere più efficacemente (e in tal modo) ai problemi che il quadro politico e all'attuale aperto contro da certi esponenti della DC.

Contro l'eventualità che anche la prossima riunione del Consiglio nazionale democratico, in una serie di successive sessioni, eviti di affrontare i problemi politici sul tappeto, si pronuncia oggi il quotidiano di PCI, fatto dal presidente del Consiglio, in recenti interviste a organi di stampa statunitensi, la Malfa chiede alla DC qual è la sua vera e reale posizione rispetto al PCI, sostenendo che «una politica di governo deve essere una politica di governo, e non una politica di governo che si tratti di politica o di strategia (...). Degli avversari politici quali noi siamo, non si può e di far diventare strategia una eventuale tattica del Partito comunista che corrisponde agli interessi generali del Paese, e comunque, quando si attraversano momenti di particolare difficoltà come quelli attuali, è bene che si realizzino condizioni di preoccupazione comune e di partecipazione costruttiva a loro soluzione. Tutto ciò che concorre a temperare la conflittualità può essere considerato un elemento che favorisce la grande curiosità sulla situazione italiana», ha affermato: «Ci chiedono se crediamo alla sincerità del nuovo corso comunista, se si tratta di tattica o di strategia (...). Degli avversari politici quali noi siamo, non si può e di far diventare strategia una eventuale tattica del Partito comunista che corrisponde agli interessi generali del Paese, e comunque, quando si attraversano momenti di particolare difficoltà come quelli attuali, è bene che si realizzino condizioni di preoccupazione comune e di partecipazione costruttiva a loro soluzione. Tutto ciò che concorre a temperare la conflittualità può essere considerato un elemento che favorisce la grande curiosità sulla situazione italiana», ha affermato: «Ci chiedono se crediamo alla sincerità del nuovo corso comunista, se si tratta di tattica o di strategia (...).

Sul filo di quelle dichiarazioni di Andreotti, anche il ministro degli Esteri, marcando il proprio distacco dai recenti atteggiamenti del sen. Fanfani, dopo aver rilevato che «non è una grande curiosità sulla situazione italiana», ha affermato: «Ci chiedono se crediamo alla sincerità del nuovo corso comunista, se si tratta di tattica o di strategia (...).

Il segretario del PSI, Bettino Craxi, replicando a una dichiarazione rilasciata dal sottosegretario Evangelisti a proposito dell'incontro di Coppa Davis, «che il tenente e il contenuto» di tali dichiarazioni «è evidentemente riflettibile e non può essere considerato un elemento che favorisce la grande curiosità sulla situazione italiana», ha affermato: «Ci chiedono se crediamo alla sincerità del nuovo corso comunista, se si tratta di tattica o di strategia (...).

Craxi replica a dichiarazioni di Evangelisti su Cile-Italia

Il segretario del PSI, Bettino Craxi, replicando a una dichiarazione rilasciata dal sottosegretario Evangelisti a proposito dell'incontro di Coppa Davis, «che il tenente e il contenuto» di tali dichiarazioni «è evidentemente riflettibile e non può essere considerato un elemento che favorisce la grande curiosità sulla situazione italiana», ha affermato: «Ci chiedono se crediamo alla sincerità del nuovo corso comunista, se si tratta di tattica o di strategia (...).

«Non so cosa pensi il compagno Berlinguer, ma credo che la pensata come me che al di là della sua legittimità. Posso assicurare il sottosegretario alla presidenza del Consiglio che il governo ha perso altri punti nella mia considerazione che, del resto, sin dall'inizio non glielo ho mai sottratti attribuiti molti».

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per giovedì alle ore 11.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per oggi, 8 dicembre, alle ore 17.

Alla Camera nonostante le manovre dilatorie missine

Avviata la discussione sul trattato di Osimo

Respinte le eccezioni di incostituzionalità e le richieste di sospensiva — Il supporto dei liberali e dei radicali all'ostrosionismo dei neo-fascisti — Si vuole impedire l'approvazione entro Natale della legge sull'aborto?

Nella tarda serata di ieri, dopo un serrato scontro protrattosi per una giornata e mezzo, la Camera ha potuto finalmente cominciare l'esame di merito del trattato di Osimo che rappresenta la soluzione del lungo contenzioso Italo-Jugoslavo.

La discussione generale sul testo dell'accordo siglato esattamente un anno fa nella cittadina marchigiana è stata aperta da un intervento del socialista Loris Fortuna, favorevole all'approvazione del trattato.

Come si è giunti allo sblocco della situazione? Con due votazioni a schiacciante maggioranza la Camera ha respinto prima le pretese eccezioni di incostituzionalità su cui i neofascisti avevano bloccato l'altra sera i lavori dell'Assemblea di Montecitorio (grazie anche ai larghi vuoti nei banchi democristiani e in quelli degli altri partiti democratici: solo il gruppo comunista era contrario) e poi le ancora più strumentali richieste di sospensiva del dibattito su cui si era realizzata una esclusiva alleanza di fatto tra missini e radicali, con il supporto dei liberali.

Le eccezioni di incostituzionalità sono state respinte con 374 voti contro 43; le sospensive sono state negate con 330 voti contro 55; il compimento delle pretese consentite di valutare in una ventina circa i franchi tiratori che, nel segreto degli scrutini elettronici, hanno unito i loro suffragi prima a quelli della destra neofascista e poi a quelli dell'ambiguo cartello destroradicali.

Superata questa fase dello ostruzionismo (che in pratica ha bruciato tre delle sedute che il fitto programma dei lavori della Camera prevede per questo mese di dicembre), se ne apre un'altra: tutti i deputati neofascisti hanno annunciato l'intento di intervenire nella discussione generale. Lo stesso faranno i componenti il gruppetto radicale.

Se la vigilanza di tutte le forze democratiche non si manifestasse pienamente rigorosa, concreto si profiebrebbe il rischio che una nuova approvazione del trattato si concretizzasse in un tale slittamento del programma dei lavori parlamentari da compromettere il varo prima di Natale della legge sull'aborto che giusto ieri sera è stata approvata dall'Assemblea di Montecitorio. Il governo — ha aggiunto il segretario del PSI — «ha preferito fare scoglio di proclamazioni di voto, anziché lasciare il tempo su tutto l'affare il cappello dell'ipocrisia. Circa l'urgenza di una legge di iniziativa parlamentare, il sottosegretario Evangelisti ha detto: «Non so cosa pensi il compagno Berlinguer, ma credo che la pensata come me che al di là della sua legittimità. Posso assicurare il sottosegretario alla presidenza del Consiglio che il governo ha perso altri punti nella mia considerazione che, del resto, sin dall'inizio non glielo ho mai sottratti attribuiti molti».

Per sostenere tale proposta, i radicali avanzavano e tuttora avanzano motivi di protezione ecologica del Carso, che non sono, in realtà, affatto ignorati o sottovalutati dalle forze democratiche. Lo hanno ribadito ieri tanto il socialista Loris Fortuna quanto soprattutto il compagno Cuffaro.

«Noi comprendiamo e condoniamo talune riserve — ha detto Cuffaro —: è possibile e necessario esercitare e realizzare ogni controllo sulla scelta tanto dell'area per la zona industriale franca, quanto delle attività imprenditoriali e localizzarle per evitare esempi deprecabili del territorio. Ma tutto questo può e deve essere fatto in sede di attuazione del trattato quando dovranno essere risolti i problemi ecologici, urbanistici, e quelli riguardanti la minoranza nazionale slovena».

g. f. p.

E' stato depositato l'altra sera a Montecitorio

Progetto-legge del PCI alla Camera per il riordinamento della polizia

Il testo illustrato ieri in una conferenza-stampa da Flamigni, primo firmatario della proposta legislativa - Come vengono affrontati i problemi della riforma e del rinnovamento democratico - A febbraio confronto in Parlamento

«Il riordinamento democratico della PS è condizione indispensabile per superare la grave crisi che travaglia la più importante forza politica del paese, per adeguare la organizzazione alle moderne esigenze di prevenzione e repressione del crimine e per mettere in grado lo Stato repubblicano di spezzare la trama degli attentati fascisti, del terrorismo e delle provocazioni, combattere con efficacia l'azione delle bande criminali di ogni specie e contrastare ogni tipo di delinquenza in questa premessa è contenuta nella relazione che accompagna la proposta di legge del PCI — primi firmatari i compagni Natta, Malagugini, Di Giulio e Anna Maria Cia Trivelli — per il riordinamento democratico della polizia repubblicana, istituzione del servizio civile di polizia, struttura civile e militare, coordinamento e riorganizzazione della polizia privata. I provvedimenti adottati dal governo in questi anni si sono basati su una duplice limitazione, per essere garantiti che i servizi di polizia non subiscano sospensioni, in considerazione dei suoi impegni contro la criminalità e per la difesa dello Stato democratico».

Altri problemi affrontati nel progetto di legge: il riordinamento dei servizi di polizia scientifica, il rafforzamento della polizia ferroviaria, di frontiera e postale, una diversa distribuzione delle forze, tenendo conto delle esigenze post-della lotta alla criminalità comune e politica, l'età del matrimonio — fino a farla coincidere con l'occupazione — e altre. «Ecco: il nostro concetto di egemonia è l'esatto contrario della pura e semplice occupazione di potere. Proprio perché vogliamo un governo sostenuto dalla stragrande maggioranza del popolo, noi affermiamo che qualora ci accorgessimo, partecipando al governo, di non poterlo sostenere, noi saremmo pronti a tornare all'opposizione per ricominciare la nostra opera facendo teoricamente anche di quella «peccata».

«Il riordinamento democratico della PS è condizione indispensabile per superare la grave crisi che travaglia la più importante forza politica del paese, per adeguare la organizzazione alle moderne esigenze di prevenzione e repressione del crimine e per mettere in grado lo Stato repubblicano di spezzare la trama degli attentati fascisti, del terrorismo e delle provocazioni, combattere con efficacia l'azione delle bande criminali di ogni specie e contrastare ogni tipo di delinquenza in questa premessa è contenuta nella relazione che accompagna la proposta di legge del PCI — primi firmatari i compagni Natta, Malagugini, Di Giulio e Anna Maria Cia Trivelli — per il riordinamento democratico della polizia repubblicana, istituzione del servizio civile di polizia, struttura civile e militare, coordinamento e riorganizzazione della polizia privata. I provvedimenti adottati dal governo in questi anni si sono basati su una duplice limitazione, per essere garantiti che i servizi di polizia non subiscano sospensioni, in considerazione dei suoi impegni contro la criminalità e per la difesa dello Stato democratico».

Altri problemi affrontati nel progetto di legge: il riordinamento dei servizi di polizia scientifica, il rafforzamento della polizia ferroviaria, di frontiera e postale, una diversa distribuzione delle forze, tenendo conto delle esigenze post-della lotta alla criminalità comune e politica, l'età del matrimonio — fino a farla coincidere con l'occupazione — e altre. «Ecco: il nostro concetto di egemonia è l'esatto contrario della pura e semplice occupazione di potere. Proprio perché vogliamo un governo sostenuto dalla stragrande maggioranza del popolo, noi affermiamo che qualora ci accorgessimo, partecipando al governo, di non poterlo sostenere, noi saremmo pronti a tornare all'opposizione per ricominciare la nostra opera facendo teoricamente anche di quella «peccata».

Forse gli autori del libro saranno processati per direttissima

Reazioni al sequestro di «Porci con le ali»

È stato pubblicato tre mesi fa, ha venduto 200 mila copie, tutta la critica, sia pure con accenti assai diversi, ne ha parlato. Del libro Porci con le ali, la storia dei due ormai famosi adolescenti Rocco e Antonio, è stato però ordinato che venisse il sequestro per iniziativa della Procura della Repubblica di Roma. Accusa è oscura. Sembra che all'origine del provvedimento ci sia una serie di denunce, una delle quali firmata da un'associazione veneta per il buon costume.

Il processo contro gli autori del libro incriminato, che nelle intenzioni dell'editore dovevano rimanere anonimi ma la cui identità (Marco Lombardo Radice e Lidia Ravera) era stata svelata da poche settimane dall'uscita del libro, dovrebbe avvenire per direttissima.

Dagli autori le prime reazioni alla notizia del sequestro. Marco Lombardo Radice ha dichiarato ai giornalisti di essere «molto preoccupato e un po' irritato per la velocità di lettura del magistrato, ha proseguito, magari sillabando dato che ci ha messo tre mesi per decidere». Stessa opinione ha espresso Lidia Ravera che ha aggiunto: «Dopo che tutta la critica si è occupata dei Porci con le ali, ritengo ridicolo e impossibile il sequestro».

In una dichiarazione resa ai giornalisti il compagno Antonello Trombadori ha sottolineato l'arbitrarietà del sequestro stesso, che il CNR ha fatto in materia di ri-

quella rurale, patriarcale e borghese, dal sesso, ma dalla storia ampia quanto non da spartire né cause, né percosità».

«Gravissima ed inaudita» per socialista on. Balzano la decisione della Procura romana che, ha detto, «sommiglia di più a un colpo di mano che ad un atto giuridico». In campo socialista c'è stata anche una dichiarazione del ministro della Giustizia, che ha detto: «Il sequestro è inammissibile restrizione delle libertà individuali e collettive dei cittadini. I giovani liberali hanno espresso il loro dissenso dal provvedimento rievocando come esso sopra «di ridotti quei cittadini che si sentono offesi da un linguaggio sprezzante».

Per il democristiano Pomicino provvedimenti del genere «si concludono in una sorta di ulteriore rancio pubblicitario per i libri o per i film oggetto di sequestro. In questo caso, poi, a prescindere dal merito del libro, il provvedimento appare inutile dopo che sono state vendute un così elevato numero di copie».

Il presidente del gruppo parlamentare di DP, Massimo Gori, ha affermato che «il sequestro del libro «Porci con le ali» è tanto più grave perché viene a coincidere con una ondata reazionaria che si sta verificando nella società italiana».

Il Partito Radicale di Firenze ha denunciato alcune intatte nelle sue sedi: vendita abusiva del libro e della rivista «Prova radicale» annunciata dal CNR, un film ha colpito un prodotto di serie «bx» intitolato «Confessioni di un taxidriver» anch'è quello, più noto, di Martin Scorsese e Taxi-driver.

Terminato ieri l'esame preliminare delle commissioni

Ormai pronto per l'aula il testo unificato della legge sull'aborto

Il dibattito a Montecitorio la prossima settimana — La soluzione elaborata per le minori di 16 anni — Ad esse sarà consentito anche l'uso di contraccettivi su prescrizione medica — Le pene previste nei casi di violazione della legge

Il progetto di legge sull'aborto è da ieri pronto per la discussione nell'aula di Montecitorio fissata per la prossima settimana. La commissione affari costituzionali (infatti ha espresso parere favorevole al testo unificato) affermando la rispondenza costituzionale.

Ieri le commissioni giuridiche, sanitarie e costituzionali la stessa della legge affrontando due questioni rilevanti: la condizione della minorenne di anni sedici all'aborto (art. 10) e la posizione della donna nei casi di interruzione della gravidanza al di fuori delle procedure previste dalla legge (art. 19).

Minori di anni 16 — Il testo approvato è quello presentato dal Comitato ristretto. Con esso si afferma che la richiesta di aborto è presentata «a persona che non è un minore», quindi anche dalla minore.

Per la minore che non abbia compiuto il sedicesimo anno, il medico, sentita l'interessata, deve interpellare almeno uno di coloro che esercitano la tutela sulla minore, quindi anche dalla minore.

La richiesta è relativa alla interruzione della gravidanza entro i primi novanta giorni di gestazione di 18 settimane dalla patria potestà o la tutela rifiuta il consenso o non si esprime, la decisione finale è affidata al medico che «valutate le motivazioni addotte dalla donna, certifica entro sette giorni l'esistenza delle condizioni previste dall'articolo 2». Le stesse norme si applicano per la «inabilità» per infermità di mente (art. 11) o «per la donna interdetta».

Sulla questione delle minori sono state espresse posizioni differenziate da parte di gruppi PSDI, DP, PRI tendenti a ridurre l'età a 14 anni, e di coloro (DP e PRI) che si oppongono a interpellare i genitori (o uno di essi). I radicali, soprattutto, hanno insistito sulla necessità di tutelare le minori di sedici anni la decisione finale.

Quanto all'età (16 anni), nell'elaborare la norma è stato specificato i relatori, nonché i compagni Cocca e Cecilia Ghivoni il comitato di redazione ha tenuto conto della legislazione complessiva (a cominciare dal diritto di famiglia per quanto concerne il matrimonio, che non può essere contratto senza specifica deroga da chi è minore, e per quanto concerne il titolo decimo del libro secondo del Codice civile, articolo che oggi punisce l'aborto nella accensione fascista per la «difesa della stirpe».

Parlamento sull'attuazione della legge e sui suoi effetti, anche in riferimento al problema della prevenzione.

L'ultima parte (dal 17, al 23, articolo) del progetto è incentrata sulle misure penali: per gli aborti derivanti da dolo o colpa (nei casi di inquinamento ad esempio) la previsione di pena è da 6 mesi a 3 anni di reclusione con aggravante nel caso vittima ne sia una lavoratrice (articolo 17); per gli aborti derivanti da negligenza di gravidanza senza consenso la pena è da 4 a 8 anni. La stessa pena si applica se il consenso è estorto con violenza o minaccia, e se la donna è minore di 14 anni.

Nel caso che l'aborto segua la morte della donna la pena è da 18 mesi a 3 anni di reclusione se la lesione gravissima da 6 a 12 anni, se la lesione è grave da 4 a 8 anni.

Un'ampia discussione v'è stata sul successivo articolo 19, con il quale si prescrive la pena per la violazione delle procedure di accertamento (da 6 mesi a 3 anni per il medico (pena aumentata se ne derivano morali lesioni gravissime o gravi), nei primi 90 giorni per la donna consentente e prevista una multa fino a centomila lire. Dopo i 90 giorni la multa, per la donna, è da 100 mila a 500 mila lire).

Infine (art. 23) la decisione di abrogare finalmente il titolo decimo del libro secondo del Codice civile, articolo che oggi punisce l'aborto nella accensione fascista per la «difesa della stirpe».

Oggi a Roma incontro di Argan con Paolo VI

Il sindaco di Roma Argan, assieme ad altri membri della giunta capitolina, sarà oggi presente in piazza di Spagna per le tradizionali celebrazioni religiose in occasione dell'8 dicembre. Ai piedi della colonna eretta poco prima dello stesso mese di dicembre, Argan e i suoi colleghi si receranno in processione verso la chiesa di Santa Maria della Vittoria, dove si svolgerà la messa.

Un'intervista di Occhetto sul concetto di egemonia

Sollecitato da Paese sera, che gli pubblica una intervista, il compagno Achille Occhetto risponde a alcune polemiche suscitate da un suo scritto sul concetto gramsciano di egemonia della classe operaia.

Occhetto afferma che i sospetti espressi da certi dirigenti del PCI non hanno motivo perché «proprio la stessa nozione di egemonia della classe operaia nasce con tendenza ad un'apertura rispetto alla visione chiusa di un altro concetto: quello di dittatura del proletariato. Proprio tale nozione aperta che può richiedere uno sviluppo che storicamente rappresenta un'importante evoluzione del concetto del pluralismo».

C'è una certa confusione — osserva Occhetto — quando si parla di egemonia della classe operaia come equivalente del dominio, come quando la DC ha sostenuto la sua «centratismo» fino a farla coincidere con l'occupazione — e altre. «Ecco: il nostro concetto di egemonia è l'esatto contrario della pura e semplice occupazione di potere. Proprio perché vogliamo un governo sostenuto dalla stragrande maggioranza del popolo, noi affermiamo che qualora ci accorgessimo, partecipando al governo, di non poterlo sostenere, noi saremmo pronti a tornare all'opposizione per ricominciare la nostra opera facendo teoricamente anche di quella «peccata».

TV private: Finocchiaro chiede la revoca della sentenza della Corte

L'attuale presidente della Rai, Beniamino Finocchiaro, in un'intervista che viene pubblicata sul settimanale di politica e cultura, denuncia il disegno oligopolistico di alcuni editori di concentrare in poche mani i giornali e la televisione. Finocchiaro chiede la revoca della sentenza della Corte Costituzionale del luglio scorso sulla TV privata, e chiede che si realizzi il servizio pubblico radiotelevisivo e puntando «alla salda struttura editoriale e giornalistica del servizio pubblico».

Il presidente della Rai propone la revocazione della sentenza della Corte Costituzionale del luglio scorso sulla TV privata, e chiede che si realizzi il servizio pubblico radiotelevisivo e puntando «alla salda struttura editoriale e giornalistica del servizio pubblico».

Successo democratico fra gli studenti a Napoli

Strordinario successo democratico a Napoli fra gli studenti che hanno superato con un'affluenza del 96,5 per cento le elezioni scolastiche del 1976. Anche l'adesione alle liste unitarie di sinistra è molto alta (il 68,7%), mentre la bassa percentuale ottenuta dai fascisti (18,3%) conferma l'orientamento nettamente democratico dell'elettorato studentesco.

Il risultato è stato ottenuto dai due partiti di sinistra: il 9 per cento dei voti ai gruppi, l'1% a Comunione e Liberazione, il 13 per cento di voti ai gruppi di studenti indipendenti (tra cui la DC) hanno avuto il 25,8 per cento.

Al centro classico Machaveli, invece, il Movimento studentesco ha ottenuto il 43,2 per cento dei voti, gli «Studenti indipendenti» il 39,8 per cento, Comunione e Liberazione il 15,1 per cento, il 74 per cento degli studenti, la lista unitaria ha raggiunto il 36,7 per cento, indipendenti il 15,1 per cento, Comunione e Liberazione il 15,1 per cento, i socialisti il 13,7 per cento, i fascisti del Fronte della Gioventù il 10 per cento.

Dei risultati elettorali, infatti, la Segreteria nazionale del PCI ha dato una valutazione positiva, sia per l'incremento dell'affluenza degli studenti al voto, che te-

Confermato il maggior afflusso dei giovani al voto scolastico di domenica

Il risultato è stato ottenuto dai due partiti di sinistra: il 9 per cento dei voti ai gruppi, l'1% a Comunione e Liberazione, il 13 per cento di voti ai gruppi di studenti indipendenti (tra cui la DC) hanno avuto il 25,8 per cento.

Al centro classico Machaveli, invece, il Movimento studentesco ha ottenuto il 43,2 per cento dei voti, gli «Studenti indipendenti» il 39,8 per cento, Comunione e Liberazione il 15,1 per cento, il 74 per cento degli studenti, la lista unitaria ha raggiunto il 36,7 per cento, indipendenti il 15,1 per cento, Comunione e Liberazione il 15,1 per cento, i socialisti il 13,7 per cento, i fascisti del Fronte della Gioventù il 10 per cento.

Dei risultati elettorali, infatti, la Segreteria nazionale del PCI ha dato una valutazione positiva, sia per l'incremento dell'affluenza degli studenti al voto, che te-

La ristrutturazione del CNR al CIPE?

Il CIPE si appresterebbe a decidere sulla ristrutturazione del CNR. A quel che si sa, questa decisione verrebbe adottata su vecchia proposta, mentre invece è in corso un profuso lavoro di indagine e positivo confronto per soluzioni organiche.

A questo riguardo i deputati radicali e deputati socialisti Tassarì e Giovanni Berlinguer, l'indipendente di sinistra Riccardo e i deputati comunisti Tassarì e Castiglione hanno rivolto un'interrogazione urgente al presidente del Consiglio per conoscere l'atteggiamento del governo e se sapere se rispondono al vero le voci che il governo intenderebbe attuare le proposte che il CNR ha fatto in materia di ri-

Mentre della questione si sta occupando il Parlamento

La ristrutturazione del CNR al CIPE?

Il CIPE si appresterebbe a decidere sulla ristrutturazione del CNR. A quel che si sa, questa decisione verrebbe adottata su vecchia proposta, mentre invece è in corso un profuso lavoro di indagine e positivo confronto per soluzioni organiche.

A questo riguardo i deputati radicali e deputati socialisti Tassarì e Giovanni Berlinguer, l'indipendente di sinistra Riccardo e i deputati comunisti Tassarì e Castiglione hanno rivolto un'interrogazione urgente al presidente del Consiglio per conoscere l'atteggiamento del governo e se sapere se rispondono al vero le voci che il governo intenderebbe attuare le proposte che il CNR ha fatto in materia di ri-

Confermato il maggior afflusso dei giovani al voto scolastico di domenica

Successo democratico fra gli studenti a Napoli

Strordinario successo democratico a Napoli fra gli studenti che hanno superato con un'affluenza del 96,5 per cento le elezioni scolastiche del 1976. Anche l'adesione alle liste unitarie di sinistra è molto alta (il 68,7%), mentre la bassa percentuale ottenuta dai fascisti (18,3%) conferma l'orientamento nettamente democratico dell'elettorato studentesco.

Il risultato è stato ottenuto dai due partiti di sinistra: il 9 per cento dei voti ai gruppi, l'1% a Comunione e Liberazione, il 13 per cento di voti ai gruppi di studenti indipendenti (tra cui la DC) hanno avuto il 25,8 per cento.

Al centro classico Machaveli, invece, il Movimento studentesco ha ottenuto il 43,2 per cento dei voti, gli «Studenti indipendenti» il 39,8 per cento, Comunione e Liberazione il 15,1 per cento, il 74 per cento degli studenti, la lista unitaria ha raggiunto il 36,7 per cento, indipendenti il 15,1 per cento, Comunione e Liberazione il 15,1 per cento, i socialisti il 13,7 per cento, i fascisti del Fronte della Gioventù il 10 per cento.

Dei risultati elettorali, infatti, la Segreteria nazionale del PCI ha dato una valutazione positiva, sia per l'incremento dell'affluenza degli studenti al voto, che te-

Sergio Pareda

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi, 8 dicembre.

La ristrutturazione del CNR al CIPE?

Il CIPE si appresterebbe a decidere sulla ristrutturazione del CNR. A quel che si sa, questa decisione verrebbe adottata su vecchia proposta, mentre invece è in corso un profuso lavoro di indagine e positivo confronto per soluzioni organiche.

A questo riguardo i deputati radicali e deputati socialisti Tassarì e Giovanni Berlinguer, l'indipendente di sinistra Riccardo e i deputati comunisti Tassarì e Castiglione hanno rivolto un'interrogazione urgente al presidente del Consiglio per conoscere l'atteggiamento del governo e se sapere se rispondono al vero le voci che il governo intenderebbe attuare le proposte che il CNR ha fatto in materia di ri-

Un convegno del Centro per la riforma dello Stato

Come organizzare il rinnovamento della giustizia

Un anno di incontri regionali e interregionali, in un serrato confronto sui problemi della giustizia...

Un dato comunque è certo: finalmente si comincia ad uscire dalla settorialità e dall'isolamento per scendere nel concreto...

Una crisi che nasce dalle mancate riforme

È in atto, infatti, un processo che ha messo profondamente in crisi l'ordinamento tradizionale, fondato su archaiche concezioni giuridiche...

Non è il caso di approfondire le soluzioni che le varie relazioni prospettano. Tuttavia è utile ricordare le linee di massima lungo le quali si muovono gli indirizzi prevalenti...

La giuria popolare e i giudici togati

Una seconda questione di notevole importanza è la tema di partecipazione popolare si riferisce alla Corte d'assise. L'indicazione è alternativa: o rinviare il giudizio o esercitare la giuria popolare...

Insomma, il dirigente dovrà essere un giudice come gli altri. «Primum inter pares», è con un incarico temporaneo. Dovrà pure coordinare, controllare e sorvegliare il lavoro...

In concreto, il nuovo assetto secondo le proposte emerse dai convegni interregionali, dovrebbe essere basato su un giudice professionale monocratico, su una rete di giudici onorari eletti, su sezioni specializzate e sulla Corte d'assise su un quadro collegiale per i giudici di secondo grado...

Il convegno è una tappa importante in un processo di rinnovamento della giustizia, che si svilupperà nel paese un ampio movimento unitario in questa direzione.

Paolo Gambescia

A Novara emergono nuovi importanti elementi dall'interrogatorio di Angelini

Anche il contrabbando di caffè dietro il rapimento di Cristina?

Questo è quanto afferma in una dichiarazione «a futura memoria» il funzionario della polizia svizzera che interrogò Ballinari - Alcuni cenni alle «menti» del sequestro inpiegabilmente lasciati cadere dal presidente del tribunale



A PATERNO' PRESSO CATANIA

Picchiato a sangue e incatenato dal padre

(A.S.) - Dramma della miseria e del sottosviluppo a Paterno, centro agricolo della provincia, a venti chilometri da Catania: un bambino di 12 anni, Antonino Lanza Caricchio, è stato picchiato a sangue dal padre, quindi legato al letto con una catena fissata alla caviglia sinistra con un lucchetto e lasciato così, senza mangiare, per 45 ore...

Tre uomini e una donna sono stati arrestati

Un «covo» di nappisti scoperto dalla polizia nel centro di Asti

Alla base dei NAP si è giunti nel corso delle indagini per una rapina in banca - Nell'alloggio trovato materiale esplosivo, detonatori, micce e pubblicazioni dell'organizzazione eversiva

Il conosciuto nel mondo della malavita astigiana per una lunga serie di reati principalmente furti, favoreggiamento, rapine. Solo il Capitano era già stato sospettato di appartenere al Nap; fu fermato nel settembre scorso...

L'operazione condotta dalla Squadra mobile di Asti in coordinamento con la Squadra politica e degli agenti del Servizio di sicurezza di Torino ha portato finora all'arresto di quattro persone...

Il miliardario olandese Pieter Menten, responsabile di crimini di guerra è sospettato di essere corrotto dal servizio di polizia. Dopo la decisione della magistratura olandese...

Il mandato di arresto contro l'anziano commerciante d'arte era stato spedito il 15 novembre. Dopo la decisione della magistratura Menten era scappato in Olanda a otto mesi di prigione...

Sentenza del tribunale di Perugia

L'INAIL dovrà pagare per il medico morto per tumore causato dal lavoro

Il carattere professionale della malattia era stato sostenuto dalla vedova

Il tribunale di Perugia ha confermato la sentenza emessa lo scorso anno in merito al decesso del prof. Vittorio Torione, direttore dell'Istituto zooprofilattico dell'Umbria. La morte del ricercatore, causata da un cancro midollare...

Di qui la sentenza del pretore Salvi, basata sulla presunzione peraltro ritenuta ampiamente fondata anche in relazione ai referti dei numerosi specialisti in seguito interpellati...

Arrestati per truffe editore e direttore del «Mercantile» GENOVA. 7 Eugenio Mion e Giuseppe Settineri, rispettivamente editore e direttore responsabile del quotidiano genovese «Corriere mercantile» e del settimanale «La Gazzetta del lunedì»...

Inquietanti analogie dalle perizie

Risultano identici i «timer» delle bombe di Trento e piazza Fontana

Anche il meccanismo di sparò è dello stesso tipo Gli attentati avvennero tra il gennaio e il febbraio del 1971 - Avvisati di reato anche un colonnello della guardia di finanza e il vice questore Molino

Dal nostro corrispondente

TRENTO. 7 Un primo, importante elemento è stato accertato dall'ing. Teodoro Cerri, il perito incaricato dal pubblico ministero Iadecola di esaminare gli ordigni esplosivi rinvenuti a Trento nell'arco di tempo che va dal 19 gennaio al 12 febbraio 1971...

Frattanto si è potuto accertare che il terribile colonnello Lucio Stragusa, uno dei sei indiziati per «concorso in strage», attualmente in servizio presso il comando generale di corpo a Roma, all'epoca dei fatti svolgeva mansioni di «servizi speciali» della guardia di finanza in Alto Adige...

La composizione degli ordigni ha aperto un nuovo campo di accertamenti. Il giudice Iadecola sta infatti riesaminando le risultanze processuali di una vicenda che ripeté all'inizio del 1970...

Enrico Paisan

Al Palazzo di Giustizia di Ferrara

Aggressione fascista contro le femministe

Una di loro è stata ferita a calci - Il processo riguardava una precedente impresa degli squadristi neri

FERRARA. 7 Un folto gruppo di femministe è stato fatto segno stamattina, nel cortile interno del tribunale di Ferrara, da una grave provocazione fascista. Proprio stamane, infatti, avrebbero dovuto essere processati due fascisti, uno dei quali è stato scarcerato...

Il gruppo di fascisti si è allora riversato lungo le scale; hanno cominciato a spingere e hanno fatto allora attorno alle femministe, gridando insulti. E a questo punto si è verificata l'aggressione...

L'uomo trovato carbonizzato vicino Roma otto giorni fa

Ucciso con 4 colpi sparati alla nuca

Lo ha stabilito l'autopsia - Nei prossimi giorni nuovi accertamenti per scoprire l'identità della vittima

Un primo caso del «volto giallo», è stato già fatto. Il gruppo di fascisti si è allora riversato lungo le scale; hanno cominciato a spingere e hanno fatto allora attorno alle femministe...

Per 27 deputati del MSI chiesta l'autorizzazione a procedere Il ministro di Grazia e Giustizia ha trasmesso alla Camera la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio penale, per ricostruzione del partito fascista...

Dal nostro inviato

NOVARA. 7 Per la prima volta all'Asse di Novara, si è fatto cenno alle imprevedibili «menti» che stanno al di sopra delle bande che materialmente eseguono i sequestri...

La giornata di oggi è stata interamente dedicata ad una serie di contestazioni che il presidente Caroselli ha fatto all'Angelini al suo quarto giorno di interrogatorio. Anche oggi le contraddizioni di Angelini sono state frequenti...

Nel suo memoriale, parlando del sequestro, ad un certo punto Angelini dice che «mentre le perquisizioni venivano fatte, ho operato. Forse se altro necessario scrivere un altro memoriale».

A Zurigo

Arrestato PSS olandese Menten: uccise 120 polacchi

ZURIGO. 7 Il miliardario olandese Pieter Menten, responsabile di crimini di guerra è sospettato di essere corrotto dal servizio di polizia. Dopo la decisione della magistratura olandese...

Olandese di nascita, Menten aveva collaborato con i nazisti ed era ricercato per crimini di guerra. Le autorità svizzere sono in attesa di formale richieste di estradizione da parte dell'Olanda.

Mauro Brutto

Frodi fiscali: dimissionario consigliere dc

PESCARA. 7 Il consigliere comunale dc Giuliano Torionto, coinvolto nello scandalo della costruzione degli agenti e del funzionario della Guardia di Finanza di Pescara, ha dato le proprie dimissioni dal consiglio allurbanistica della Comune di Pescara.



Alternative per i prezzi dell'energia

Il ministro del Commercio Estero Rinaldo Ossola si trova a Teheran per negoziare gli scambi commerciali con uno dei principali fornitori di petrolio internazionale. Il 18 dicembre Ossola sarà in Libia, per analogo scopo ed il ministro dell'Industria in Irak. I governi di questi tre paesi sono fra quelli che hanno avanzato le ipotesi più alte di aumento del prezzo del petrolio: fra il 15 ed il 25 per cento. Le trattative commerciali hanno, nelle condizioni attuali, un binario quasi obbligato; sono orientate cioè ad ottenere il massimo di sbocchi per la produzione industriale italiana all'interno dei programmi dei singoli paesi da cui acquistiamo il petrolio. I problemi di posizione delle nostre esportazioni, da cui dipende anche la loro redditività, e di ricerca di un rapporto di cooperazione con altri paesi che contenga delle scelte a medio e lungo termine, sembrano al di là delle possibilità d'azione attuali.

Eppure, la ricerca di nuovi rapporti è indispensabile per uscire dalla crisi; «esportare ad ogni costo» può avere un prezzo enorme, mettendo una seria ipotesi sull'immediato avvenire. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo OCSE indica in un suo rapporto che nel 1975 la riduzione del 3,9% nei consumi petroliferi è costata una riduzione dell'1,2% nel prodotto interno. Un nuovo tipo di sviluppo richiede invece che vengano spezzate le relazioni fra incremento dei consumi di energia e recessione, fra aumento delle esportazioni (forzate) e riduzione della domanda interna. Deve distinguersi, cioè, per un mutamento della composizione sia della produzione che dei consumi.

Questo mutamento qualitativo, di indirizzo, riguarda anzitutto la politica di commercio estero. Negli scambi con i paesi esportatori di petrolio, in forte incremento da tre anni, manca ad esempio un apporto rilevante dei settori agro-alimentare, della piccola industria manifatturiera, di settori tecnologicamente «ricchi». Prevengono non solo le grandi imprese ma anche i ristretti settori merceologici. Una parte limitata dell'apparato economico italiano partecipa ai vantaggi del commercio internazionale e questo spiega perché le esportazioni siano anche così fortemente condizionate da misure di sostegno ai bilanci delle imprese.

D'altra parte, non può esservi vera diversificazione degli scambi e partecipazione ai vantaggi della divisione internazionale del lavoro senza acquisire la capacità di partecipare — e stimolare — alla gara internazionale per la riduzione del costo delle fonti di energia, mediante l'attivazione di nuove fonti energetiche diverse dal petrolio, flessibilmente adattate agli impieghi e alle possibilità di sviluppo delle economie nazionali. Il prezzo del petrolio sale per suo conto, inevitabilmente, fino a che chi lo estrae e commercia può regolarne l'afflusso ai mercati di consumo e con ciò determinare la scarsità di fonti di energia in generale. E' quanto è avvenuto negli ultimi due anni. A cambiare questa situazione non saranno le compagnie internazionali, le quali estendono i loro interessi ai settori nucleari o del carbone, ma con lo scopo di controllare i ritmi di innovazione tecnologica, quindi anche l'immissione sul mercato.

L'economia italiana paga le conseguenze della dipendenza del suo «modello di sviluppo» costruito in un quarto di secolo. Persino nel settore della ricerca di idrocarburi accade che sia la Exxon a cominciare le operazioni sui fondali marini, nuova frontiera della esplorazione, di 800.000 metri mentre l'ENI è attestato sulla soglia dei 200 metri. Nessuna illusione, naturalmente, circa l'entità delle risorse naturali italiane — non ancora scoperte e soprattutto nessun «progetto indipendente» che potrebbe oscillare fra arretramenti autarchici e ambizioni da «piccola potenza». L'energia è merce di scambio come ogni altra, sul mercato internazionale. Ma non potremo discernerne il prezzo in condizioni favorevoli senza riscattare l'autonomia delle nostre scelte mediante una riconversione di fondo dell'apparato produttivo.

Renzo Stefanelli

Insediato ieri da De Mita il Consiglio di amministrazione

La Cassa per il Mezzogiorno sarà ora solo uno strumento esecutivo

La politica per il Sud verrà decisa da governo, regioni e Parlamento - Le funzioni di controllo della commissione interparlamentare - Una dichiarazione di La Torre - I componenti il nuovo consiglio

Il ministro De Mita ha insediato ieri, nella sede di Viale Kennedy, il nuovo consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno: nuovo non solo per le persone che ne fanno parte (per la prima volta vi sono entrati anche i rappresentanti delle Regioni) ma nuovo innanzitutto perché non più presieduto — come era finora successo da 22 anni a questa parte — da Pescatore e perché completamente diversi sono i compiti cui ora è chiamata la Cassa. La cerimonia di ieri ha praticamente chiuso una fase della storia dell'intervento straordinario nel Sud e ne apre un'altra, che dovrebbe vedere un impegno più solido e unitario di tutte le forze meridionaliste per saldare strettamente le...

questioni polemiche ha fatto ieri un riferimento a De Mita quando ha sostenuto che la scelta del presidente (il napoletano Alberto Servidio) era «una scelta diretta responsabile». A parte questa precisazione (che i comunisti del resto avevano già fatto, per quanto il riguardava, proprio per chiarire, al di fuori di pretestuose polemiche, il ruolo da essi svolto nella intera vicenda) De Mita ha aggiunto una serie di altre considerazioni sul ruolo della Cassa, di dubbio interesse perché riflettono la necessaria presunzione che qualche cosa è profondamente mutato rispetto al passato.

In questi 25 anni la Cassa è stata, praticamente, lo strumento principale, se non unico, attraverso il quale sono passate le scelte e le decisioni di politica economica meridionalistica. Non a caso, la Cassa era stata definita un «organismo «extraparlamentare», nel senso che essa agiva al di fuori di qualsiasi controllo del Parlamento e anche delle assemblee elettive. Questa situazione è oggi cambiata. La responsabilità della politica meridionalistica — in quanto a De Mita ricordando la nuova articolazione istituzionale prevista dalla legge 11/76 — è stata affidata oggi ad un meccanismo diverso, costituito dal ministro per il Mezzogiorno, all'interno del comitato delle Regioni meridionali, sulla cui azione si esplica la vigilanza e il controllo dell'apposita commissione parlamentare. In questo nuovo contesto, la Cassa — ha tenuto a precisare il ministro — è un organo «parlamentare», strumento per l'attuazione di scelte e di indirizzi che spettano al governo, alle Regioni e al Parlamento; come dire che i tempi, finalmente, sono cambiati e che non sono più possibili le «azioni» che, come ha detto De Mita, si sono svolte in questi 25 anni.

In occasione dell'insediamento, il compagno La Torre, responsabile della sezione meridionale del Pci, ha rilevato, in una dichiarazione, che «si chiude una fase — durata 25 anni — della politica meridionalistica, contrassegnata da un bilancio fallimentare e da quasi profondi nella società meridionale». Lo smantellamento del sistema di potere paternalistico e clientelare costruito attorno alla Cassa, ha aggiunto La Torre, richiederà ancora lotte dure e un'azione politica tenace e incessante. Le vicende della nomina del nuovo consiglio della Cassa sono una prova di queste difficoltà. Ma, possiamo affermare, ha detto La Torre, che «è aperta una fase nuova della lotta per lo sviluppo economico, civile e democratico del Mezzogiorno». Si tratta ora di procedere subito alla ristrutturazione della Cassa e degli enti ad essa collegati perché «diventino veramente strumenti esecutivi di una politica di sviluppo decisa nelle sedi istituzionali democratiche previste dalla nuova legge». La Torre ha rilevato che «il nuovo banco di prova è quello dell'attuazione e dell'approvazione rapida del programma quinquennale di investimenti»: il quale non può essere soltanto «la ripartizione delle somme dell'intervento straordinario; esso deve prevedere il coordinamento di tutti gli intere...

stamenti pubblici, ordinari e straordinari — statali e regionali — prefigurando così una politica di programmazione democratica». A questo fine, La Torre ha richiamato l'impegno e la collaborazione di tutte le forze democratiche e meridionaliste indicando nella commissione parlamentare di vigilanza, da due senatori e da rappresentanti dei sindacati, statunitensi alla commissione per il commercio internazionale. Nei primi nove mesi di quest'anno sono state importate dagli USA 289,6 milioni di paia di scarpe.

Il consiglio di amministrazione, composto da Benedetto Cottone, Mariano D'Antonio, Baldo De Rossi, Attilio Iozzelli, Gino Lo Giudice, Alessandro Petriccione, Pasquale Saraceno, Giuseppe Terranova, Emanuele Terrana, Vitale Arrese, Gianfranco Conso, Francesco Delfino, Franco Mancini, Giovanni Cantone, Renato Catalano, Armando De Marco, Luigi Ferrara Mirreza e Giovanni Maria Solinas, si riunirà venerdì.

in breve

- BLOCCO USA ALLE SCARPE EUROPEE? Una forte riduzione delle importazioni americane di calzature è stata chiesta da vari industriali, da due senatori e da rappresentanti dei sindacati, statunitensi alla commissione per il commercio internazionale. Nei primi nove mesi di quest'anno sono state importate dagli USA 289,6 milioni di paia di scarpe.
MASSICCIO L'IMPORT DI CEREALI Le importazioni complessive italiane di cereali hanno segnato nel corso della campagna 1975/76 una sensibile espansione rispetto all'annata precedente passando da 65 a 76 milioni di quintali circa. Particolarmente rilevante — informa l'IRVAM — appare l'aumento degli arrivi di grano tenero, saliti da sei milioni e mezzo di quintali del 1974/75 a quasi 16 milioni di quintali. Quasi dimezzate, viceversa, risultano le importazioni di grano duro.
BULGARIA: PRODUZIONE IN AUMENTO Il volume della produzione industriale della Bulgaria, è aumentato dell'8,2% nei primi nove mesi di quest'anno, rispetto al corrispondente periodo del 1975. In particolare la produzione di energia elettrica è aumentata dell'11,1%, la produzione della metallurgia ferrosa dell'11,8%.

Il dibattito sulla riconversione al Senato

Finanziamenti revocati se le aziende non rispettano i programmi

La misura proposta dal PCI è stata accettata dalle commissioni Affrontate (ma non risolte) anche le questioni della ricerca

Con due riunioni nel corso della giornata di ieri, le Commissioni Bilancio e Industria del Senato in seduta congiunta hanno proseguito abbastanza speditamente l'esame del Disegno di legge sulla ristrutturazione e riconversione industriale. Il nodo tuttora non sciolto (dovrebbe essere domani nel corso dell'ulteriore discussione sulla legge del comma c) dell'art. 4, che prevede un contributo dello stato a favore dell'acquisto di azioni di società in difficoltà (comma che riguarda in modo specifico la Montedison) non ha bloccato il lavoro delle Commissioni, che hanno approvato, con alcune interessanti modifiche, altri quattro articoli del provvedimento, di non poco rilievo. All'art. 6, che fissa i termini per accedere alle agevolazioni previste dal Fondo di riconversione, è stato approvato un emendamento del gruppo comunista, il quale stabilisce che le imprese con capitali superiori ai 40 miliardi (si tratta di poche decine di colossi industriali) non possono ottenere tali agevolazioni se non prevedono attività sostitutive e innovative, pari almeno al 40 per cento del finanziamento richiesto, da ubicare nel Mezzogiorno.

Si tratta, come ha rilevato il compagno Di Marino, di una concreta garanzia perché le grandi aziende realizzino sul serio gli impegni di sviluppo del sud, tante volte assunti e mai realizzati. Hanno votato a favore i senatori comunisti e socialisti, mentre il gruppo dc si è diviso tra contrari ed astenuti. Per quanto concerne il potere di controllo sul Fondo, previsto dall'art. 8, lo si è rafforzato nella parte riguardante l'esecuzione degli impegni e dei programmi assunti dalle aziende che ricevono le agevolazioni. I compagni Bolini e Milani hanno presentato le proposte del nostro gruppo, accolte dalla Commissione, con le quali viene stabilito il potere di revoca dei finanziamenti se le aziende non attuano i livelli di occupazione previsti e se la realizzazione dei progetti finanziati risulta difforme dalla autorizzazione concessa. Il testo originale governativo prevedeva la revoca unicamente nel caso in cui i livelli di occupazione fossero stati inferiori del 20 per cento di quanto preventivato. Pure discussi gli articoli sulle partecipazioni statali, il

Governo ha presentato un emendamento, che accoglie la proposta del gruppo comunista, secondo la quale i fondi di dotazione sono aumentabili solo con leggi apposite. Non si prevede però — e su questo il compagno Bucicchi ha espresso le vive riserve dei parlamentari del Pci — alcuna forma di controllo parlamentare sulla definizione complessiva dei programmi pluriennali degli enti di gestione, mentre nel testo originario si prevedeva un'apposita Commissione interparlamentare per la Partecipazione statale. Sono state affrontate, infine, ma non ancora risolte, le questioni attinenti alla ricerca (per il Pci è intervenuto il compagno Veronesi) e le norme transitorie che consentano alcuni interventi immediati per investimenti già nel 1977, sia dei privati sia delle Partecipazioni statali. A questo proposito, fermissima rimane l'opposizione comunista a manovre intese a finanziare, in modo diretto o indiretto, disutabili operazioni, del tipo di quella che dovrebbe elargire 500 miliardi all'Enam.

Dibattito sulla congiuntura Sollecitati dal CNEL i piani di nuovi investimenti

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha discusso ieri il rapporto semestrale presentato dall'Istituto per la congiuntura. I dati contenuti nella relazione dell'ISCO non sono nuovi; le previsioni sono nel senso di un calo dell'attività produttiva nel 1977. Il vicepresidente del CNEL, Franco Simoncini, ha presentato una relazione introduttiva che contraddice tale assunto in termini di analisi e di proposta. Per Simoncini le richieste di riduzione del costo del lavoro, soppresse dall'ISCO, non sono compatibili con una ipotesi di contrazione produttiva, che accrescerebbe il costo unitario del lavoro e renderebbe più sfavorevole il rapporto capitale prodotto. Simoncini ha quindi proposto che il CNEL solleciti l'attuazione del piano per l'energia, il piano per l'edilizia, il piano agro-alimentare e nuove iniziative politiche per gli approvvigionamenti, l'occupazione dei giovani, la connessione fra risanamento della spesa sanitaria e riforma. Il piano di riconversione industriale andrebbe modificato nelle procedure. La discussione sulla relazione Simoncini è proseguita nel pomeriggio.

Natale STANDA advertisement featuring various household appliances and gifts with prices. Items include: Giradischi Europhon completo di 2 box L. 50.000; Frullatore completo di macinacaffè e grattugia L. 19.000; Bilancia con lettura ad orologio L. 4.900; 6 Flûte in vetro sonoro L. 5.000; Maglione alla marinara lavorato a coste L. 12.000; Cravatte in twill di pura seta stampata L. 3.500; Maglione Jacquard L. 8.000; Abiti lunghi in crespò, linea morbida con pieghe L. 20.000; Panettone Oscar gr. 950 L. 1.800; Whisky Teacher's L. 3.250; Asti Spumante "D.O.C." L. 690. The ad concludes with the slogan: 'L'idea che ti serve, quel "pensiero" in più per la persona cara, per un amico, per te stesso, lo trovi alla Standa. Standa ha "pensato" al tuo Natale all'insegna del buon senso, dell'utilità, dell'economia. un'idea in più per il tuo Natale' and the STANDA logo.

SCRITTORI STRANIERI

Il sogno di Debray

REGIS DEBRAY, «L'Indesiderabile», Bompiani, pp. 307, L. 4.000.

si di vari elementi strutturali... non in funzione di un'autonomia libertà, e necessità...

Debray è un'esemplificazione... «L'Indesiderabile»... una sua didascalica credibile...

Incontro con Tomás Maldonado



Tomás Maldonado è titolare della cattedra di Progettazione ambientale all'Università di Bologna... Ha insegnato presso la «Scuola di Architettura» di Princeton (USA)...

Un libro sul disegno industriale può sembrare destinato, per l'argomento, ad un pubblico ristretto... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

Ha centrato la caratteristica di questo libro, che evidentemente non vuole trattare del disegno industriale come fenomeno isolato... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

Non c'è dubbio. Lama ha ricordato recentemente che l'America dei «New Deal» riuscì ad attuare una grande mobilitazione di intellettuali per il risanamento dell'economia...

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

Omar Calabrese

STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO

Un «quadro» comunista

BRUNO TOSIN, «Con Gramsci. Ricordi di uno della «vecchia guardia»», Editori Riuniti, pp. 176, L. 2.200.

L'infittirsi delle memorie di militanti e dirigenti comunisti che contraddistinguono la più recente stagione editoriale...

Tosin racconta le sue vicende con un distacco e una arguzia corrosiva che non lo abbandonano mai...

Ciò non toglie che le vicende di Tosin presentino per le ragioni che abbiamo detto...

Renzo Martinelli

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

SCIENZE SOCIALI

La connessione materialistica

UMBERTO CERRONI, «La connessione materialistica», Editori Riuniti, pp. 271, L. 3.500.

Il corpo della scienza sociale necessita oggi di una riconsiderazione materialistica...

STORIA

Da Müntzer a Ulrike

DOMENICO TARIZZO, «L'anarchia. Storia dei movimenti libertari nel mondo», Prefazione di Paul Avrich, Editori Riuniti, pp. 320, L. 8.000.

Il libro si segnala in primo luogo per la modificazione che comporta nel modo di intendere il «libro illustrato»...

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

REPORTAGES

Germanie ad effetto

ENZO BIAGI, «Germanie ad effetto», Rizzoli, Lire 5.500.

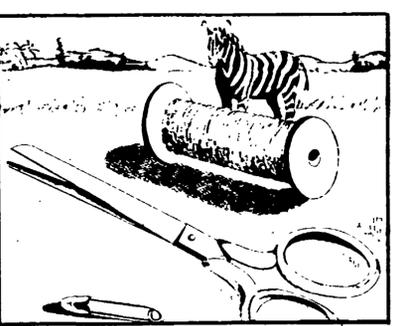
Dopo America, Russia e Italia, Enzo Biagi pubblica Germania (col seguita Scandinavia)...

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

Un raccontino della Woolf



La Emma editrice ha pubblicato in questi giorni «Il ditale d'oro» un delicato racconto per bambini della grande scrittrice inglese Virginia Woolf...

Nino Romeo



BIOGRAFIE

Buffalo Bill resta in sella

HENRY BLACKMAN SELL e VICTOR WEYBRIGHT, «Buffalo Bill e il selvaggio West», Leucos, mesi, pp. 220, L. 6.000.

Nato nel 1846 nello stato del Iowa, William Frederick Cody, detto Buffalo Bill, è famoso in Europa non solo per essere stato il personaggio dei fumetti western più letto dai ragazzi...

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

novità

RENATO BESANA e DI NINO CAROGLIO, «Oltre il cristallo», Rizzoli, pp. 160, L. 3.800.

Due nuovi autori nel campo della narrativa di fantascienza. Il romanzo racconta la vicenda di una intera popolazione che cerca la via della salvezza da una meta in sfacelo...

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

DANILLO MAINARDI, «Il cane e la volpe», Rizzoli, pp. 151, L. 4.500.

Un'edizione sequele delle espressioni di socializzazione di una volpe, Kocca, e un cane, Bue, che fa crescere con la speranza di un accoppiamento...

«L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica... «L'Indesiderabile» invece questo tuo testo appare in una collana economica...

Lucien Febvre, «Studi su Riforma e Rinascimento», Einaudi, pp. 231, lire 3.800.

Gian Luigi Piccoli

G. Santomassimo

Il governo provoca all'ATER gravi difficoltà

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 7

Entro poche settimane i teatri di molte città emiliano-romagnole potrebbero essere costretti a chiudere la stagione appena iniziata. Concerti, spettacoli lirici, balletti in cartellone...

In questa situazione si trovano i teatri di Parma, Reggio, Modena, Ferrara, Ravenna, Piacenza e di altri centri più piccoli...

Sino ad oggi le Amministrazioni comunali hanno versato ai teatri, in aggiunta ai contributi di propria spettanza, anche anticipazioni sulle somme dovute dal Ministero...

La concreta eventualità di una chiusura dei teatri — con pesanti conseguenze di ordine occupazionale, e con rilevanti implicazioni di carattere politico e culturale — è stata prospettata dall'ATER (Associazione dei teatri dell'Emilia-Romagna) al presidente della Giunta regionale Cavina ed all'assessore alla Cultura, Pescarini...

Anche in altre parti del paese molti teatri versano in condizioni analoghe a quella denunciata in Emilia-Romagna. Il debutto dello spettacolo è stato rinviato a data da destinarsi. Valli, che soffre di ulcera, è stato colpito, tra ieri e oggi, da una violenta crisi, e il medico cu-

Paolo Spinola gira a Milano

Sullo schermo una giornata calda del '68

Il film evoca uno scorcio significativo della vicenda pubblica e privata di due giovani nel vivo della contestazione

Dalla nostra redazione MILANO, 7

Un gruppo di giovani, ragazze e ragazzi, insaccati nell'eskimo, scarpe colorate attorno al collo per difendersi dal freddo pungente della griglia...

Spinola non ci dice il finale. Ce lo rivela il fotografo del film, ma non lo scriveremo, anche, ovviamente, non si tratta di un «giullo»...

Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

La crisi del cinema si avverte, eccome, anche sul set di questo film. Poco prima Spinola ci ha detto: «Non si tratta solo di crisi economica, ma anche di idee». Ed è vero, ma si avverte molto anche la prima. Questo film, che può contare in parte su un minimo garantito dalla Rai...

ro. s.

Publicco giovane per Nuova Consonanza ad Ariccia

Prosegue, ad Ariccia, — con buona partecipazione di giovani — l'iniziativa promossa da Nuova Consonanza...

«Il nome di Al Cliver mi fu imposto dalla produzione — dice Conti —, sulla base del vecchio equivoco secondo cui se un attore ha un nome esotico, americaneggiante, il film può avere più successo».

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

Felice Laudadio

Un convegno a Firenze Come il cinema di Hollywood "sbarcò" in Italia

Analizzati in un ampio dibattito i modi programmati con i quali l'industria USA conquistò il nostro mercato nel decennio 1945-54

Dalla nostra redazione FIRENZE, 7

Lo «sbarco» del cinema americano in Italia non fu un fatto casuale, ma un intervento calcolato nei minimi particolari. Le prove documentate fornite al convegno sul cinema americano (il «cinema americano in Italia 1945-54»)

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

Erasmus Valente

Delitto perfetto anche per Janet

L'attrice svedese Janet Agren (nella foto) da lungo tempo attiva in Italia è tra gli interpreti principali del film di Giuseppe Rosati «Un delitto perfetto»...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

Marco Ferrari

Checchi e le metafore della vita che cresce

Metefora della vita che si espande dura, crudele e sanguinaria sono le immagini ricorrenti espresse da Giovanni Checchi a Roma: due quadri grandi e quattro incisioni, pure grandi, ritoccate a colori...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

da. mi.

RAI oggi vedremo

Modo nuovo di fare teatro in TV

Nel suo periodo iniziale, oltre vent'anni fa, la televisione italiana credette di poter individuare nel teatro uno dei suoi cavalli di battaglia...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

g. c.

Le comari di Buazzelli

Il primo lavoro in cartellone, in programma stasera alle 20.45 (in seconda parte andrà in onda domani sera alla stessa ora) è «Le comari» di Vincenzo Cerami...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

«Il film di Spinola mi è piaciuto subito quando l'ho letto — dice Conti —. Secondo me, come nelle altre dimensioni della città moderna, la solitudine dell'individuo, la difficoltà di amare, la violenza che quotidianamente subiamo...

g. c.

Table with TV programs: TV primo, TV secondo, TV terzo. Lists various shows and their times.

Table with Radio programs: Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°. Lists various radio shows and their frequencies.

LE LIBRERIE REMAINDERS VI ATTENDONO PER LE VOSTRE STRENNE. MGLIAIA DI TITOLI E MILIARI DI LIBRI DALL'ARTE ALLA NARRATIVA...

CAPODANNO A MOSCA. Volo speciale da Milano. Durata: 6 giorni. Partenza: 30 dicembre. Lire 295.000. CAPODANNO A MOSCA. Volo speciale da Roma. Durata: 4 giorni. Partenza: 30 dicembre. Lire 270.000.

discoteca. Alla scuola di Graziella. AETOL alla scuola 'n ci t'è. Con il secondo album di Canto de pueblos andinos (Inco, come sempre, per i Discos del Zodiaco) gli ormai famosi Inu Illimani continuano a deliziare il loro pubblico...

Il quintetto di Patrizia Scascitelli negli USA. Il quintetto jazz di Patrizia Scascitelli terrà due concerti a New York che si svolgeranno domani e il giorno dopo...

Blagio De Giovanni LA TEORIA POLITICA DELLE CLASSI NEL "CAPITALE". Riproduzione critica e marxista di Karl Marx e del marxismo occidentale.

Confermato il risultato delle liste unitarie che hanno ottenuto il 56% dei suffragi

Gli studenti hanno votato a sinistra per una scuola rinnovata e efficiente

«E' uscito sconfitto chi giocava la carta della delusione e della rinuncia» — Battute le posizioni integraliste di «Comunione e Liberazione» — In crisi «Lotta Continua» — L'esempio dell'«Armellini» — La presenza delle ragazze e dei collettivi femminili nei consigli

Domenica saranno diffuse 60 mila copie dell'«Unità»

Domenica le sezioni e i circoli giovanili di Roma e provincia effettueranno una diffusa straordinaria dell'«Unità». La sezione di propaganda della Federazione e gli «Amici dell'Unità» hanno proposto alle organizzazioni un obiettivo di 60.000 copie.

Dal voto di domenica nelle scuole romane è uscita una chiara indicazione di rinnovamento. I risultati raccolti ieri — anche se ufficiosi e ancora parziali — confermano l'adesione massiccia e maggioritaria raccolta dai candidati dei Comitati unitari. L'organizzazione giovanile che con maggior coerenza e fermezza si è battuta per la salvezza e la riforma della scuola. Su 17.936 voti scrutati in circa quaranta istituti, alle liste del CU — che si sono presentate in alcune scuole, insieme ad altri gruppi — sono stati attribuiti 9.934 suffragi pari al 56%. I gruppi dell'ultrasinistra hanno toccato a malapena il 10%, con 1.787 voti, mentre un altro 8% è andato ai raggruppamenti di forze laiche, guidati dai giovani repubblicani. Il consenso raccolto da «Comunione e Liberazione» sfiora l'1%. Altre liste, presentate da formazioni ispirazione cattolica, hanno avuto il 6% dei suffragi. La destra e i fascisti sono invece al 7%.

Questi, in sintesi, i dati. Fare confronti con le precedenti elezioni è assai difficile: nel panorama variegato delle scuole romane le liste, le posizioni, gli schieramenti — se si esclude il dato costante della presenza dei Comitati unitari — cambiano di anno in anno, e di istituto in istituto. Conviene, allora, analizzare più da vicino, nelle singole scuole.

Vediamo alcuni esempi. Il liceo classico Albertelli, in via Manin, due passi da S. Maria Maggiore: qui il comitato unitario che si presentava insieme a Pdup e Avanguardia Operaia — ha au-

mentato i suoi voti, conquistando due dei seggi del consiglio di istituto. Le altre due liste, una dei «cellini», un'altra di fascisti, hanno ottenuto un seggio ciascuna. Hanno però perso in voti e in percentuale. L'affluenza alle urne è stata alta: ha votato il 75% degli studenti. «Nel nostro liceo — spiega Mauro Appetito — la partecipazione degli studenti alle assemblee e ai collettivi, è sempre stata numerosa, eppure temevamo che in occasione del voto diminuisse. Il consiglio di istituto ha deluso le nostre aspettative. Per questo nelle riunioni abbiamo affrontato anche il nodo del funzionamento degli organi collegiali, che devono avere un diverso ruolo e scendere in campo nella battaglia per la riforma. E anche in questo senso, abbiamo elaborato una piattaforma rivendicativa molto concreta, che abbiamo aderito Pdup e Ao. Il nostro sforzo è stato premiato dal voto. Sulla sfiducia, sulla delusione ha vinto, ancora una volta, la volontà di lottare, e di cambiare».

Il movimento degli studenti, insomma, anche se fra difficoltà e riflessi, è ancora vivo, e non rifiuta l'impugnamento con gli istituti di democrazia, come gli organi collegiali, che impongono nuovi compiti e nuovi ruoli, spesso più difficili di quelli assunti nel passato. Lo dice anche l'esperienza dell'«Armellini», l'istituto tecnico industriale di San Paolo, una delle roccaforti di «Lotta Continua». In questa scuola la lista presentata da LC, che l'anno scorso aveva avuto quasi la metà dei voti, non ha ottenuto che un seggio, mentre il comitato unitario è passato da due a

tre. «Lacerata e in crisi «Lotta Continua» afferma uno dei giovani del tecnico Daniele Pace — ha pagato la sua assoluta mancanza di proposte e di indicazioni politiche. Oggi non basta più una linea di contestazione e di agitazione che ereli «movimento» ad ogni costo. I giovani vogliono discutere proposte concrete per risolvere il problema del lavoro, della crisi della scuola e della qualificazione professionale. Per questo, le adesioni maggiori sono andate al comitato unitario».

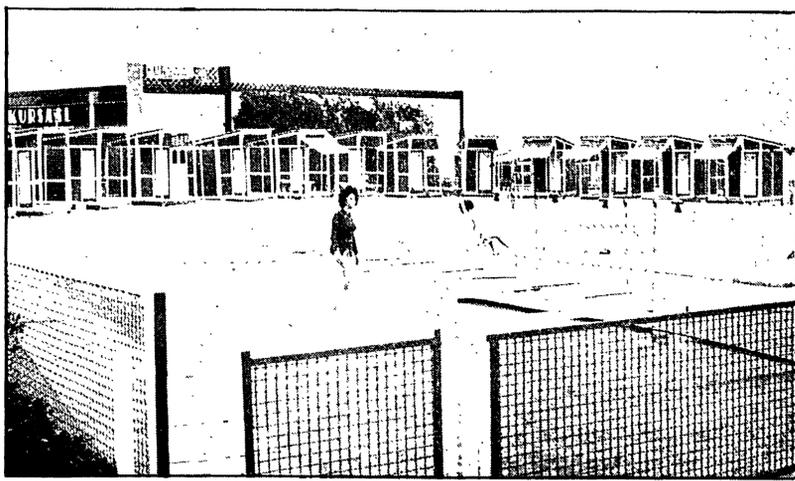
Dai risultati elettorali emerge anche la nuova presenza nelle scuole dei collettivi femminili, che in molti istituti si sono presentati insieme al C.U. Al «Passo», per esempio, il candidato che ha raccolto il maggior numero di voti è stato proprio una studentessa. Un altro esempio viene dal «Pietro e Maria Curie», un tecnico per economie dietetiche, in piazza Dante. Qui un collettivo autotono di studentesse ha raccolto la maggioranza dei voti, conquistando due seggi, in contrapposizione ad una lista guidata dalla destra, che ne ha ottenuto uno solo.

Anche in questa scuola la «campagna elettorale» ha affrontato problemi concreti. «L'adesione al nostro collettivo dice Francesca Di Cino — si spiega col fatto che abbiamo trattato il «problema donna» non solo complessivamente e genericamente, ma scendendo anche nel dettaglio, misurandoci con le questioni reali. Ad esempio siamo stati diando gli obiettivi per una proposta di legge che garantisca un lavoro e un nuovo ruolo alle ragazze che escono da questa scuola».

Salgono a 35 i complessi colpiti dal provvedimento

Sequestrati ad Ostia altri undici stabilimenti balneari

Mandati di comparizione anche per i proprietari del «Kursaal» e dello «Sporting beach» a cui sono scadute da tempo le licenze illegittime e troppo vicine al mare le costruzioni in muratura



Tornano alle urne domani gli 825 docenti universitari

«FUMATA NERA» PER IL RETTORE: È LA NONA

Il professor Ruberti si conferma largamente il candidato di maggioranza relativa - Ridimensionata la base elettorale di Fidenza - Insuccesso di Cacciafesta - Non diminuisce il numero delle schede bianche - Dichiarazione di un gruppo di docenti a favore del preside di Ingegneria

Sono state anche ieri le schede bianche a condizionare in maniera decisiva l'esito della votazione per il rettore. Il nono scrutinio, come i precedenti, si è risolto con una «fumata nera»: nonostante il rafforzamento della candidatura del professor Ruberti (che ha mancato l'obiettivo per 19 voti), e il ridimensionamento della base elettorale del suo principale antagonista, l'ex preside di Farmacia Alberto Fidenza. Il terzo candidato ufficiale, Remo Cacciafesta — che solo nei giorni scorsi aveva deciso di prendere parte alla competizione elettorale — ha dovuto prendere atto dell'insostenibilità numerica del gruppo dei suoi sostenitori. Il decimo scrutinio è in programma per domani.

QUESTI I RISULTATI DEI NOVE SCRUTINI

SCRUTINI	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
RUBERTI	236	244	268	263	307	303	281	279	289
FIDENZA	159	207	269	249	302	288	233	214	179
CACCIAFESTA	178	141	—	—	10	—	—	—	—
BIANCHE	4	6	5	—	4	48	47	80	105
DISPERSI	4	—	—	—	5	12	9	10	11
NULLA	47	15	30	28	46	22	19	30	27
VOTANTI	640	616	573	545	693	667	612	617	614
QUORUM	321	309	287	273	347	332	307	309	308

siccia presenza di schede bianche non fosse casuale — si è parlato nei giorni scorsi di «partito della scheda bianca» — era risultato evidente sino dai primi scrutini; a questo punto però dopo 9 votazioni (la prima è stata annullata) non ha più alcuna possibilità di successo. In sede di presentazione, in sedi diverse, di ben quattro candidature e altrettanti programmi elettorali, l'atteggiamento del gruppo di docenti, che sistematicamente conferma la propria scelta agonistica, non ha più alcuna giustificazione. Tanto più che la mancata elezione del rettore non può che avere sull'università un effetto negativo, nel momento in cui, dopo poche settimane dall'apertura

dell'anno accademico, si pongono con forza una serie di problemi che esigono soluzioni urgenti. Al centro dei commenti del dopo voto, ieri, è stato il riconoscimento unanime del nuovo importante successo del professor Ruberti. Confermandosi con larghissimo margine (oltre 100 voti) il candidato di maggioranza relativa ha dimostrato che esistono ormai tutte le condizioni per una sua elezione alla massima carica dell'ateneo.

Una dichiarazione è stata rilasciata da un gruppo di docenti democratici che sono stati fra i promotori della candidatura di Ruberti: «L'ulterio-

re allargamento dei consensi a favore del preside di ingegneria — è scritto in un breve documento — dimostra anche dalle 200 firme raccolte nei giorni scorsi a sostegno della sua candidatura, un forte consenso all'attuale risultato della competizione dello schieramento che appoggia Ruberti, e insieme della ampiezza delle convergenze realizzate intorno al suo programma. Ciò è confermato anche dall'esito dell'ultima votazione, che apre la possibilità di una rapida conclusione della vicenda elettorale».

L'importanza della affermazione del preside di ingegneria è stata riconosciuta anche dal professor Paolo Togni, membro dell'ufficio scuola della DC, che nel corso dei precedenti scrutini aveva manifestato le sue simpatie per lo schieramento che finora si è opposto alla nomina di Ruberti. «E' evidente — ha detto — che il risultato delle urne conferma il consolidamento della posizione del professor Ruberti; a questo si accompagna quello di una notevole fluttuazione di consensi nell'area degli antagonisti del preside di ingegneria. A questo punto — ha aggiunto Togni — è necessario (nell'interesse non di questo o quel candidato, ma dell'intero ateneo) stanare quei docenti che si ostinano da quasi due mesi a depositare la scheda

Scomparso a Fiumicino un bambino di 5 anni

Un bambino di 5 anni è scomparso ieri a Fiumicino. Fabiano Lezzi, che abita con la famiglia in via Anco Marzio 18 — stava giocando, ieri, negli stabilimenti del litorale gestiti senza un regolare contratto di concessione. I nomi dei complessi balneari a cui ieri mattina sono stati apposti i sigilli vanno, infatti, ad allungare la lista degli altri 21 — fra cui il «Gambrius», il «Belisio» ed il «Plinius» sempre di Ostia; l'«Albus» di Fregene, il «Belvedere» e «Alba Marina» di Torvaianica e l'«Arcobaleno» di Passoscura — contro i quali è scattata una più di due settimane fa l'operazione giudiziaria del pretore romano.

Il sequestro e la conseguente estromissione degli attuali proprietari, privi di un legittimo titolo che permetta loro di occupare il terreno demaniale, si è a parere del magistrato — è solo il primo passo dell'intervento che dovrebbe portare lo Stato a rientrare in possesso del litorale. Finite le operazioni di sequestro, infatti, si dovrà decidere se distruggere tutte le strutture abusive o invece affidarne nuovamente la gestione a privati che dovranno, in tale caso, pagare una quota di affitto sia per l'utilizzo delle strutture stesse, che per la occupazione del litorale.

Il provvedimento del pretore è scattato in questi giorni contestata ai proprietari degli stabilimenti di aver proseguito, illegittimamente la loro attività. Il litorale, come si sa, è proprietà del demanio, e non solo la stretta fascia di battuta protagonista, fin dalla scorsa estate, dall'operazione «mare libero».

Appartiene allo Stato, anche l'intera distesa di sabbia su cui i gestori hanno «piantato», oltre agli ombrelloni ed alle sraie, le file di cabine a più piani, gli uffici dell'amministrazione, le biglietterie.

Sono state proprio tutte queste strutture «di non facile rimozione», ed il fatto che le licenze sono scadute già da alcuni anni, a far scattare i sequestri ed i mandati di comparizione. Le accuse contestate dal pretore riguardano la violazione degli articoli 1161 e 1166 del codice della navigazione e cioè l'occupazione abusiva del demanio marittimo e l'insorveglianza dell'ordine della capitaneria di porto per la demolizione e lo sgombero delle strutture. Secondo la legge, infatti, i complessi realizzati sulla spiaggia debbono essere di «facile rimozione» mentre quasi tutti i blocchi centrali degli stabilimenti sono in muratura, hanno notevoli dimensioni, ed arrivano anche ad ospitare in molti casi, bar e ristoranti.

A tutto questo si aggiunge l'esistenza di un provvedimento regionale che vieta espressamente di costruire a meno di trecento metri dalla battigia. Tale disposizione, però, non è stata praticamente mai osservata.

Nella foto: uno degli stabilimenti sequestrati.

IN ASSEMBLEA ALL'ISTITUTO MAGISTRALE CARDUCCI LE SETTECENTO COMPAGNE DI MARIELLA

«Vogliamo un corso di educazione sessuale»

Le richieste delle studentesse della scuola dove una settimana fa ha partorito la ragazza di quindici anni

«A quante di noi potevate accadere? Cosa fare per evitarlo?», rispondendo soprattutto a queste domande le settecento compagne di scuola di Mariella, la studentessa divenuta madre a 15 anni tra le mura del suo istituto, si sono riunite ieri mattina in assemblea, per la prima volta ad una settimana dal clamoroso episodio. «Basta con le chiacchiere — hanno esordito le ragazze — basta con i particolari piccanti che qualche giornale ha avuto il cattivo gusto di pubblicare, siamo qui per discutere problemi vecchi, di cui ci si accorge soltanto ora che tutti parlano di Mariella e del suo caso». Poi giù una sfilza di interventi, alcuni riflessivi, altri più marcatamente polemici, ma tutti ispirati dal desiderio di rinnovare quegli aspetti dell'insegnamento scolastico che si rivelano più anacronistici e carenti.

Con la discussione di ieri — che costituisce un fatto di indubbia novità per il già ricco processo dialettico che si sviluppa all'interno di ogni istituto — le ragazze del «Giosué Carducci» si sono poste un interrogativo sul quale negli ultimi tempi sono intervenuti in molti, spesso ritrovandosi sui posizioni divergenti. La domanda è: il sesso deve entrare a scuola o no? Non è un quesito semplice, soprattutto perché la

risposta non può esaurirsi con un'affermazione o una negazione. Più che sul se, infatti, è necessario discutere sul come. Le ragazze del «Carducci», che stanno preparando una serie di iniziative su questo tema, hanno quindi avviato nel vivo un confronto di posizioni che sarà utile a scegliere molti nodi. Intanto si sono fatte avanti con una richiesta ufficiale, espressa alla fine dell'assemblea di ieri: «vogliamo che quelle ore da dedicare alla sperimentazione didattica di cui si parla espressamente nei decreti delegati, siano utilizzate per avviare un serio discorso sull'educazione sessuale». Se il consiglio di istituto non soddisferà questa richiesta, hanno precisato con un ordine del giorno passato alla stampa «le studentesse sono disposte a continuare a lottare» e hanno invitato tutte le scuole a manifestare la propria solidarietà.

Al termine dell'assemblea, due ore di discussione fitta e vivace, le studentesse del «Giosué Carducci» hanno organizzato un corteo interno. Hanno chiesto al preside che il consiglio d'istituto si riunisca subito, domani stesso, per esaminare le loro proposte. Ma il preside per ora ha rinviato ogni decisione.

«Ci ha detto che non dipende da lui — racconta una studentessa — e che in ogni caso le proposte sull'utilizza-

Sul caso Kappler appello al sindaco di partiti e della comunità ebraica

Le federazioni provinciali di PCI, PSI, PSDI, Pdup, PRI, le associazioni partigiane, la comunità israelitica di Roma e l'Unione comunità israelitiche d'Italia hanno rivolto un appello ad Argan chiedendo un intervento del sindaco contro la possibilità che Kappler lasci l'Italia. Ne dà notizia un comunicato dell'Associazione nazionale famiglie italiane martiri.

Sequestrate banconote false per un valore di 10 milioni

Banconote false per oltre dieci milioni sono state sequestrate dagli agenti della squadra mobile in una abitazione di via Giovanni Niccolotti 20, al Tuscolano. L'uomo che era nell'appartamento, Sandro Desiato, di 28 anni, è stato arrestato e condotto in carcere sotto l'accusa di traffico di valuta falsa.

Appunti

«NATALE OGGI»
La mostra del Palazzo dei Congressi all'EUR resterà aperta oggi, giorno festivo, dalle 10.30 alle 22. Nell'aula magna saranno proiettati film e documentari. Sono previste anche aste di antiquariato.

TRASTEVERE
L'ARCI provinciale e il Centro culturale «Trastevere-Giacinto» organizzano al cinema Trastevere un ciclo di proiezioni cinematografiche. Gli spettacoli, che avranno inizio venerdì con la proiezione del film «Acquasanta», saranno: venerdì, «Il giorno dopo»; sabato, «L'ultimo giorno di un condannato a morte».

LA POLICIA
Una unità di polizia di quartiere, composta da 10 agenti, è stata stanata in un appartamento di via Salaria 100. Gli agenti hanno sequestrato una grande quantità di banconote false e di documenti.

Vasto assortimento
PIANTE ORNAMENTALI
ALBERI
ed ARTICOLI NATALIZI
da
INGEGNOLI
ROMA
VIA ARENULA, 48
ed al
VIVAIO
di
VIA APPIA NUOVA, 12° Km
(di fronte Ippodromo Capannelle)
TELEFONI
6.564.742 - 6.542.935 - 7.990.888

Sempre più spesso i giovanissimi sono tra i protagonisti di una nuova criminalità

Una «mala» di adolescenti tra la droga e le bische

A colloquio con tre ragazzi di S. Basilio finiti più volte a Casal del Marmo - Centomila lire al giorno il prevo dei furti e degli scippi - La condizione della donna in borgata e gli episodi di violenza carnale - Un grosso traffico di armi

Intutte sperare che tengano fede all'appuntamento. Hanno accettato di parlare con noi, ma bisogna andarci a cercarli, uno per uno, dal luogo abituale di ritrovo, la bisca vicina al campo «Gianni» a San Basilio. Sono tre minorenni, nessuno è essere citati solo con le iniziali del loro nome: B.M., quasi 18 anni, F.G., idem, U.G., un anno di meno. Hanno tu, un passato piuttosto burrascoso dal punto di vista dei rapporti con la giustizia. Il primo ha trovato modo di finire a Casal del Marmo - l'istituto di osservazione minorile - quattordici volte; gli altri due ci sono stati nove volte ciascuno, quasi sempre per reati contro il patrimonio: scippi, furti nelle auto e simili. Solo B.M. ha avuto un'impugnazione per rapina a mano armata (ma non centrata) e un paio di condanne per rissa.

ogni giorno come protagonisti di episodi di violenza e di criminalità. Loro - dicono - non hanno fatto male, davvero, prelevano un po' di soldi dalla gente lì giudica e lì sente, soprattutto per quell'uno per cento, tra le nuove leve del sottobosco, si chiede spediscono come responsabile di omicidio o tentato omicidio. Un'etichetta che pesa.

Vivono al di fuori della famiglia, perché volevo sentirli liberi dice ognuno dei tre, ma scopriremo che sono stati di fatto espulsi da famiglie spaccate o inesistenti. Due abitano per conto loro, in stanze o appartamenti dove nessuno gli chiede spiegazioni sugli orari. B.M. vive invece con una donna di 25 anni, divorziata e madre di due figli. «Lei non vorrebbe che io rubassi» - racconta - e infatti ogni volta che mi prendono dice che non mi vuole vedere più. Ma sono i primi giorni, poi rivado a casa sua, prometto che è l'ultima volta che torna tutto come prima».

Particolare significativo, tutti e tre i giovani mantengono accuratamente la loro ragazza fuori del «giro». La compagnia di F.G. ha quindici anni e non interviene in nessun modo nell'attività del giovane. «Se je porto la mezza piovra (nel linguaggio de- «mala») ciannuccia nella re, non si diverte pure lei, mica solo io - dice spavaldo - però qui alla bisca non c'è tanto da rubare, piuttosto portarla a rubare, piuttosto mi prostituisco».

Il morbo della disgregazione

«Devianza gratuita degli emarginati», questa, almeno, è la spiegazione prevalente, agli inizi di disgregazione giovanile, fornita da specialisti, studiosi di sociologia o di psicologia. Ma la risposta a noi, che non è un'indagine difficile, sottratti all'impressione che siamo ancora lontani da aver stabilito un contatto, dall'aver trovato la comunicazione con questi giovani che appaiono spietati. Ecco perché non si può parlare di orrore quotidiano e di sbandamento senza apparenti motivi, ma di una realtà che deve essere, però, innanzitutto chiara che i protagonisti di quella che viene chiamata «criminalità minorile» non sono che una parte esigua di quella grande massa di disadattati, emarginati, sottoposti a una emarginazione multifforme: dalla scuola, dal lavoro, dalla famiglia. E, se non si fa il caso proprio, il pericolo è quello di sembrare straniero. La stagione è a due passi, in genere si tratta di macchine fotografiche, ma anche soldi, rendi abbastanza. Oppure, montano in sella e andiamo a fare qualche scippo. Appartengono tutti alla schiera di ragazzi che le cronache presentano

po e della società che viviamo. Senza questa consapevolezza non è possibile creare, - porre le condizioni per una salvezza che non riguarda pochi, ma le basi della nostra convivenza. È una difficile, altrimenti, evitare che a qualcuno possa venire in mente che assaltare a diciannove anni un'automobile oppure sparare contro un bus sia in qualche modo uno sfogo a una «rabbia» repressa, un'emozione.

Questi, al contrario, non sono che episodi - pur se tra loro diversi per origine o momenti - destinati a portare acqua al mulino di chi agita lo spettro della disgregazione e del disordine. Ecco, dunque, che l'aspetto politico, pur non essendo comune (rivolto, ad esempio, dai lavoratori dell'Atac contro gli «assalti alla diligenza») non deve essere lasciato cadere. Ciò è necessario non solo per rimuovere quei fenomeni di emarginazione che producono la delinquenza, ma per tracciare la via dell'aggregazione e dell'intervento per un progetto complessivo di risanamento e rinnovamento della nostra società.



Ancora tre latitanti per la rapina di M. Sacro

Le indagini della polizia per la sanguinosa rapina di venerdì sera a viale Somalia hanno segnato ieri una battuta d'arresto. Rimangono infatti latitanti tre giovani di S. Basilio ritenuti perché sospettati di aver preso parte all'assalto. Gli investigatori comunque si mostrano ancora fiduciosi di riuscire a catturarli entro pochissimo tempo. Rimane quindi ferma a quattro il numero degli arrestati: come è noto di essi soltanto il ferreo Angelo Tardito - secondo la polizia - avrebbe partecipato direttamente al tragico assalto. Gli altri tre sarebbero invece limitati a svolgere un'attività secondaria all'interno della banda.



Migliorano le condizioni del ferito all'Ostiense

Sono leggermente migliorate - ma permangono estremamente gravi - le condizioni di Antonio Galdiero, il dipendente della Romana Supermarket ferito l'altra sera all'Ostiense da Maurizio Gaudiero, 17 anni che gli ha sparato contro tre colpi di pistola, al termine di un banale litigio. Il diciassettenne è stato arrestato pochi minuti dopo la sparatoria nella sua abitazione di via Matteucci 41. Ha ammesso subito la sua responsabilità e ha raccontato dettagliatamente le fasi della vicenda.

L'altra sera nuovo gesto teppistico a Montecucco

«L'assalto alla diligenza»

Il parere di alcuni tranvieri: «E' una forma di delinquenza giovanile, ma non è da escludere il movente politico» - Martedì bus fermi dalle 9 alle 12

Non sembra sia servito a gran che il servizio di vigilanza disposto contro il teppismo che si accende nei mezzi pubblici di trasporto. L'altra sera c'è stato a Montecucco, sulla via Portuense alla periferia di Roma, un altro «assalto alla diligenza» proprio sotto gli occhi della polizia. Questa volta il bandito è stato un giovane di 18 anni, che chiamano in quella zona, di cicolatore che usano - non è scappato davanti al capolinea, dove era stato arrestato. È scappato della pubblica sicurezza. L'attacco è avvenuto dopo appena un giro di piazzolo, alla prima fermata, il solito «raid», l'istruzione del traffico, qualche parola, e qualcuno ha strappato dalla vettura «se» il cartello che indica il percorso di linea.

In questo modo, la classe operaia e i lavoratori romani daranno il loro contributo se non la soluzione, perlomeno ad affrontare un problema di proporzioni assai complesse come è quello della delinquenza minorile nella capitale.

Gli assalti non sono avvenuti soltanto al Trullo, ma alla borgata Alessandria, a Tormentone, a Caserta, Mattei, a Primavalle. I lavoratori sono indignati, in molti reclamano una azione decisa, pur rendendosi conto della estrema difficoltà a fronteggiare un simile fenomeno. Ma è già un fatto positivo che lo Stato, in questi giorni, non indugi ad interpretazioni facilonie né in chiave repressiva, ma in termini di recupero dei tipi «sono ragazzi, ma educati, ma sempre ragazzi».

«Gli stimoli ambientali hanno una funzione decisiva per la formazione del delinquente», dicono i sociologi. «E se queste strutture necessarie per una serie di funzioni sono più rare, o meno, o in più giusti, non si costituiscono più». Sono le conclusioni - nate da un'analisi medica - che tra Roberto Leoni, il primo autore del libro «La città», a commento di una serie di documenti che riferiscono esperienze di scienziati di tutto il mondo. È il primo ambiente che condiziona il «soggetto» è naturalmente la famiglia. Qui si acquisiscono i primi elementi, positivi o negativi, che incidono sulla personalità e sul comportamento del ragazzo.

POCHI E CARI I CENTRI DI VITA ASSOCIATIVA

«E' un problema che si ripresenta con forza», dice il sindaco di Casal del Marmo, «ma non lo faccio più. Ero l'ultimo del gruppo, lei non reagiva, piangeva solo e diceva, «mi ammazzate, non m'ammazzate»».

condotta, una di terza, II CIRC. (Parioli Salario); 2 biblioteche, 1 teatro, 1 sala di prima visione, 3 di seconda, una di terza, III CIRC. (Montenapoli); 1 biblioteca, 2 cinema di prima visione e 3 di seconda, 1 di terza, IV CIRC. (Montecucco); 2 cinema di prima visione, 3 di seconda, V CIRC. (Pietralata, parte Tiburtina); 4 cinema di seconda visione, 1 di prima visione, 1 di terza, VI CIRC. (Collatino e Tuscolano); 2 cinema di prima visione, 3 di seconda, VII CIRC. (Centocelle, Alessandria, Appio, parte IV); 1 cinema di prima visione, 1 di seconda, VIII CIRC. (Luncheon, Don Bosco, Torre Angela); un cinema di seconda visione, IX CIRC. (parte Tuscolano); 1 cinema di prima visione, 1 di seconda, X CIRC. (Appio Claudio, Capannelle); una biblioteca, 1 cinema di seconda visione, XI CIRC. (parte di Ostiense e Ardeatino); 4 cinema di prima e 2 di

IN ALCUNE ZONE 3 SU 10 NON VANNO A SCUOLA

Solo due bambini su cento, nella capitale, evadono la scuola dell'obbligo. Il dato delle statistiche ufficiali, per il 1975, è preoccupante, ma non è tutto. Il fenomeno è complesso, non si rispecchia tuttavia la complessa realtà cittadina. Questo dato, che è solo un'immagine, può essere calato pari pari in tutti i quartieri e tutte le borgate romane, che presentano - come è facile constatare - una situazione di estrema diversità e di forte contrasto.

zione che le leggi italiane prevedono come un diritto di tutti i cittadini. Soltanto il 21,64 per cento dei ragazzi di 13 anni, nel 1975, sono iscritti al momento dell'arresto sulla loro media, mentre 93 ragazzi (il 7,14 del totale) avevano iniziato a frequentare le scuole superiori.

OTTANTAMILA «CLANDESTINI» DEL LAVORO

Difficoltà o impossibilità di inserimento nel mondo del lavoro, o della loro esclusione da esso. Da una stima, approssimativa ma sufficientemente attendibile della popolazione «essenti», calcola che circa 50 mila i ragazzi romani, impegnati illegalmente in normali attività lavorative. A questi si devono aggiungere altri 30 mila - di cui gran parte sono addirittura bambini - di sotto dei 10 anni - che vanno a imputare la schiera dei lavoratori a domicilio.

Spesso succede, comunque, che dopo il primo approccio con il mondo del lavoro e il quasi sempre inevitabile primo licenziamento, i giovani si trovano nell'impossibilità di trovare altre attività remunerative, con tutti gli svantaggi negativi che derivano da questa situazione. Un esempio di questa realtà, viene dal Tiburtino, dove la federazione sindacale dei tessili sta conducendo un'indagine per accertare quale dimensione abbia nella zona la paga del «lavoro nero». In pochi giorni di ricerche sono stati individuati oltre tremila giovani interessati al fenomeno. Non sono stati tuttavia infrequenti reazioni di netta chiusura e di ostilità nei confronti dei sindacalisti che, abilitati per abitazione, cercano di raccogliere i dati. In questi casi è apparso chiaro il clima di rancore e di intimidazione alimentato soprattutto da certi imprenditori.

Sollecitata la riforma della legge sull'avviamento al lavoro

Solo metà dei disoccupati risulta iscritta agli uffici di collocamento

Discusse in un seminario della Camera del Lavoro le dimensioni della disoccupazione — La parzialità dei dati «ufficiali» — Trucchi e manovre degli imprenditori per eludere il controllo sulle assunzioni

Sono 64.170 i disoccupati iscritti nelle liste degli uffici di collocamento. Di questi, un terzo sono classificati come manodopera generica e un altro terzo come impiegati. Proprio i due settori che, stando alle statistiche, hanno la più bassa capacità di assorbimento di forza-lavoro...

Il fondo sarà utilizzato nelle zone montane

Stanziano per gli anziani un miliardo dalla Regione

La giunta regionale, nella seduta di ieri, ha varato diversi provvedimenti in materia di sanità, enti locali e patrimonio. I più significativi riguardano l'assistenza agli anziani e gli interventi per la prevenzione dell'alcolismo e della droga.

Archiviata l'inchiesta sulla microspia a palazzo di giustizia

E' stata disposta l'archiviazione dell'inchiesta giudiziaria sul ritrovamento di una microspia nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante. Lo strumento, come si ricordava, venne trovato nello studio del magistrato che in quel periodo, nell'ottobre del 1973, svolgeva le indagini sulla «Montedison».

Si è conclusa domenica la conferenza di organizzazione della Alleanza Contadini

Numerosi coltivatori hanno partecipato domenica scorsa, alla seconda conferenza di organizzazione dell'Alleanza contadini di Roma. I lavori sono stati introdotti da Mauro Ottaviano, segretario provinciale, che ha sottolineato la necessità di sviluppare l'organizzazione estendendo la presenza tra i coltivatori diretti.

L'INPS costretta dal pretore a riconoscere i diritti di un uomo condannato al carcere a vita

All'ergastolano che ha lavorato in carcere spetta la pensione

Sergio Garsi, recluso dal 1955, ha svolto diverse attività nei penitenziari — Da alcuni mesi è a Rebibbia, costretto all'inattività — Se tornasse in libertà non avrebbe di che vivere — La motivazione della sentenza

Condannato in contumacia l'arabo che assassinò un dipendente della «El Al»

E' stato condannato, in contumacia, a 25 anni di reclusione il giovane arabo, Seif Eldin Moulham Al Mamoun, che il 27 aprile del '73 uccise in una strada del centro un dipendente della società aerea israeliana, Vittorio Olivares. La sentenza è stata emessa dalla prima corte d'assise. Al Mamoun, arrestato subito dopo l'episodio, disse di appartenere ad un «comando palestinese incaricato di eliminare Olivares, perché considerato responsabile dell'omicidio di Zwaiter».

Un ventisettenne in via della Camilluccia Si barriera in casa e spara per due ore all'impazzata

Distrutte le suppellettili — Da tempo accusava disturbi psichici — L'ultima crisi forse causata da una delusione amorosa. Marco Salvadego mentre viene portato in questura.

Un ventisettenne in via della Camilluccia Si barriera in casa e spara per due ore all'impazzata

Distrutte le suppellettili — Da tempo accusava disturbi psichici — L'ultima crisi forse causata da una delusione amorosa.



Per due ore ha sparato all'impazzata nel suo appartamento in via della Camilluccia: mobili antichi e quadri d'antiquariato sono stati distrutti. Il giovane, di 27 anni, sembra essere una delusione amorosa. Il giovane, infatti, ha detto di essere innamorato senza speranza di Antonella Polonari, figlia del noto industriale di vini.

Condannato in contumacia l'arabo che assassinò un dipendente della «El Al»

E' stato condannato, in contumacia, a 25 anni di reclusione il giovane arabo, Seif Eldin Moulham Al Mamoun, che il 27 aprile del '73 uccise in una strada del centro un dipendente della società aerea israeliana, Vittorio Olivares. La sentenza è stata emessa dalla prima corte d'assise.

Un ventisettenne in via della Camilluccia Si barriera in casa e spara per due ore all'impazzata

Distrutte le suppellettili — Da tempo accusava disturbi psichici — L'ultima crisi forse causata da una delusione amorosa.

Archiviata l'inchiesta sulla microspia a palazzo di giustizia

E' stata disposta l'archiviazione dell'inchiesta giudiziaria sul ritrovamento di una microspia nell'ufficio del giudice istruttore dott. Renato Squillante.

Assemblee e riunioni nelle fabbriche

I chimici preparano lo sciopero di venerdì contro i licenziamenti

Venerdì si fermeranno per due ore i 20 mila lavoratori del settore chimico della città e della provincia. Lo sciopero è stato proclamato dal sindacato di categoria contro gli oltre 150 licenziamenti che sono stati attuati in questi ultimi mesi in alcune aziende. La giornata di lotta, che si concluderà alle 15 con una manifestazione davanti allo istituto farmaceutico Seroeni in piazza del Pignone, sarà preceduta da assemblee.

MOSTRA INTERNAZIONALE. Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica promossa dal Servizio Sociale Internazionale. natale oggi dove puoi scegliere il Natale che vuoi. 2-16 DICEMBRE '76. ROMA-EUR PALAZZO DEI CONGRESSI. ORARIO: feriali 15.00 - 22.00; sabato e festivi 10.30 - 22.00.

teleoccasione casa. E' sorto per diventare un servizio rapido di ricerca per l'acquisto della casa, oggi ha la pretesa di essere il più completo e il più adatto in grado di offrire nelle più diverse zone di Roma le case e condizioni su misura. Venite a trovarci in ufficio o telefonateci ne parleremo insieme. Per tutte le nostre disponibilità. 10% MINIMO CONTANTI - MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI 1-15 ANNI. PRENESTINA (adiacenze Largo Preneste) Soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, balcone (libero) L. 32.000.000. CASILINA 3 camere, cucina, bagno, giardino (libero) L. 22.000.000. SALONCINO, 2 camere, cucina, doppi servizi, balcone (libero - nuova costruzione) L. 35.000.000. TRIESTE (Piazza Istria) Soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cameretta, terrazzo (affittato) L. 31.000.000. TORREVECCHIA 2 camere, cucina, bagno, giardino (libero) L. 18.000.000. GREGORIO VII 2 camere, cucina, bagno (affittato) L. 9.000.000. TRASTEVERE (angolo Viale Glorioso) Soggiorno, 5 camere, doppi servizi, cucina, cantina mq. 160 circa (affittato) L. 54.000.000. TRASTEVERE 1 camera, cameretta, cucina, bagno ripostiglio, balcone (affittato) L. 19.900.000. PRATI (Piazzale Clodio) mono-bicamera e servizi (affittati) a partire da L. 8.100.000. PIAZZA RISORGIMENTO adiacenze Soggiorno, 2 camere, cucina, bagno (affittato) L. 19.600.000. Via delle Cave di Pietralata Soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo (libero) L. 30.000.000. COLLI PORTUENSI saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi terrazzo (attico - affittato) L. 32.500.000. BOCCIA 2 camere, cucina, bagno, giardino (affittato) L. 14.000.000. VIA AURELIA Km. 30 in villetta trifamiliare piano seminterrato: garage, sala hobby, cantina; piano terreno: saletto, cucina, bagno, terrazzo, giardino; piano primo: 3 camere, bagno, ripostiglio più piano mansardato. CAMPO DE FIORI Via dei Giubbonari 1 camera, cucina, bagno (affittato) L. 12.000.000. LOCALI NEGOZI: Marconi (affittato a L. 165.000) L. 28.000.000. Monte Verde locale con rampa carrabile mq. 100 circa (affittato) L. 12.500.000. Casilino (affittato bar-tabacchi) L. 17.000.000. Pinella Sacchetti (libero) L. 10.000.000. Via di Portonaccio (Largo Preneste) (libero) due porte mq. 75 circa L. 35.000.000. Monte Verde - V. Fiorini (affittato) mq. 65 circa L. 16.000.000. Torrevecchia locale con rampa carrabile mq. 150 circa (libero) L. 15.000.000. Clodio locale mq. 130 circa (affittato) L. 15.000.000. Inoltre vasta disponibilità di locali, negozi in Zona: Appia Nuova (Piazza Re di Roma), Prenestino, Clodio, Ostiense, Marconi, Bravetta. iperno case tel. 770011 Via del Teatro Valle 53/b

LA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella 4 - Tel. 634.47.83)
Allo ore 22.30: «Altissimo» di Giuseppe Verdi, regia di...

PROSA E RIVISTA
TEATRO BELLI (Piazza S. Apollonia, 11-A - Tel. 589.487.5)
Allo ore 21.30: «Compagnia della Confezione di Firenze presenta: «Ube re»...

PER BAMBINI E RAGAZZI
GRUPPO DEL SOLE (Largo Spadolini, n. 13 - Tel. 761.53.87)
Laboratorio nel quartiere Quadraro-Tuscolano. Allo ore 17...

CINE CLUB
MONTECASSIO ALTO (Via Emilio Praga, 45 - Tel. 823.212)
Allo ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Il rifugio»...

STUDIO 1
FREAKS
di Tod Browning
MURALE (Via G. Borsi, 20 - Tel. 656.1158)
Allo ore 21: «Wandering»...

STUDIO 2
MOSE' E ARONNE
di D. Hilliat e J. M. Straub
dell'opera di A. Schönberg

POLITECNICO
«La grande pioggia» (1939) di G. S. Pardo...

CINEMA TEATRI
AMBERA IOVINELLI - V. G. Pepe
Teatro in Via Salaria, 800

PRIME VISIONI
ADRIANO - Piazza Cavour
Tel. 352.153

LABORATORIO DI CAMION
Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION
Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION
Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION
Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION
Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION
Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION
Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

schemi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Francesca da Rimini» e «Pascariello di Petito (Arti)»
«Conosci il paese dove fioriscono i cannoni» (Po- liticomico)

CINEMA

«Taxi driver» (Adriano, Atlantic, Paris, Ritz)
«L'immagine allo specchio» (Gioliello)
«Missouri» (Alfieri, Astor)

STUDIO 1

OLIMPIE - Piazza G. Fabbrino
Tel. 396.26.35
L'ultima donna, con G. De- par- d'ieu...

STUDIO 2

REALE - Piazza Sonnino
Tel. 581.02.15
La pietra che scotta, con G. Se- gni...

CINEMA TEATRI

AMBERA IOVINELLI - V. G. Pepe
Teatro in Via Salaria, 800

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour
Tel. 352.153

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

TEATRO

«Francesca da Rimini» e «Pascariello di Petito (Arti)»
«Conosci il paese dove fioriscono i cannoni» (Po- liticomico)

CINEMA

«Taxi driver» (Adriano, Atlantic, Paris, Ritz)
«L'immagine allo specchio» (Gioliello)
«Missouri» (Alfieri, Astor)

STUDIO 1

OLIMPIE - Piazza G. Fabbrino
Tel. 396.26.35
L'ultima donna, con G. De- par- d'ieu...

STUDIO 2

REALE - Piazza Sonnino
Tel. 581.02.15
La pietra che scotta, con G. Se- gni...

CINEMA TEATRI

AMBERA IOVINELLI - V. G. Pepe
Teatro in Via Salaria, 800

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour
Tel. 352.153

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

TEATRO

«Francesca da Rimini» e «Pascariello di Petito (Arti)»
«Conosci il paese dove fioriscono i cannoni» (Po- liticomico)

CINEMA

«Taxi driver» (Adriano, Atlantic, Paris, Ritz)
«L'immagine allo specchio» (Gioliello)
«Missouri» (Alfieri, Astor)

STUDIO 1

OLIMPIE - Piazza G. Fabbrino
Tel. 396.26.35
L'ultima donna, con G. De- par- d'ieu...

STUDIO 2

REALE - Piazza Sonnino
Tel. 581.02.15
La pietra che scotta, con G. Se- gni...

CINEMA TEATRI

AMBERA IOVINELLI - V. G. Pepe
Teatro in Via Salaria, 800

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour
Tel. 352.153

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

TEATRO

«Francesca da Rimini» e «Pascariello di Petito (Arti)»
«Conosci il paese dove fioriscono i cannoni» (Po- liticomico)

CINEMA

«Taxi driver» (Adriano, Atlantic, Paris, Ritz)
«L'immagine allo specchio» (Gioliello)
«Missouri» (Alfieri, Astor)

STUDIO 1

OLIMPIE - Piazza G. Fabbrino
Tel. 396.26.35
L'ultima donna, con G. De- par- d'ieu...

STUDIO 2

REALE - Piazza Sonnino
Tel. 581.02.15
La pietra che scotta, con G. Se- gni...

CINEMA TEATRI

AMBERA IOVINELLI - V. G. Pepe
Teatro in Via Salaria, 800

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour
Tel. 352.153

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

LABORATORIO DI CAMION

Centro Culturale Polivalente
decentrato - Borgata Roma, 15

Eccezionale SALOTTO LETTO BELLISSIMO stoffa pregiata solo L.180.000

GRANDIOSO AVVENIMENTO A ROMA L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

«direttamente dallo stabilimento» della nuova produzione di

MOBILI - SALOTTI LAMPADARI

MOBILI SINGOLI di ABBINAMENTO CLASSICI e MODERNI

recentissime creazioni disegnate da noti architetti premiati in numerose mostre in Italia e all'estero

ATTENZIONE! Per festeggiare l'avvenimento e a scopo promozionale ECCEZIONALE RIBASSO DEI PREZZI

oltre lo SCONTO EXTRA del 30% SUL PREZZO DI FABBRICA

- PREZZI MAI VISTI FINO AD OGGI - ALCUNI ESEMPLI:
PRANZO EBANO COMPLETO DI TAVOLO ALLUNGABILE E 6 SEDIE CON- CEPITO E REALIZZATO CON MATERIALI DI PRIMA QUALITA' L. 320.000

ATTENZIONE!

In una grandissima vendita di tre ambienti di altissimo prestigio, del valore di oltre 1.900.000, a lire 1.028.000

Conviene comprare oggi anche se i mobili vi serviranno fra tre mesi: li teniamo gratis nei nostri magazzini. Si offrono pure altri svariati blocchi di gran lusso: camere letto, sale pranzo, soggiorni, salotti in stile, lampadari Boemia, mobili singoli di abbinamento in ogni stile, ecc., sempre a prezzi sbalorditivi

GRATIS

Visitateci SUBITO: farete ottimi affari!! INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

ROMA - VIA ULLA DI RIENZI, 100 ROMA - PALAZZO DEL MOBILE - VIA BOCCA 4' KM. PRECISO

SI RICORDA CHE IL SABATO E' APERTO TUTTO IL GIORNO

Dopo la decisione del governo sulla trasferta dei tennisti

SOLARIETÀ IN TUTTA ITALIA con il popolo cileno

Ferme prese di posizione dei segretari provinciali e regionali della FGCI, dei giovani socialisti e di Italia-Cile. La decisione del governo italiano sfruttata dalla stampa golpista - Assurda dichiarazione di Montella per la «Libertas»

Dopo la decisione del governo di non opporsi alla trasferta dei tennisti azzurri a Santiago per giocare la Coppa Davis con il Cile...



Una visione dello stadio Nacional di Santiago trasformato, come tanti altri campi di sport, in «lager» per la tortura e l'assassinio dei patrioti da parte dei golpisti di Pinochet.

polo e il Cile non tornerà ad essere un paese democratico. Alle province di Terzi la decisione del governo è stata appresa mentre era in corso la riunione del Consiglio Subito...

La decisione del governo di non opporsi alla trasferta dei tennisti azzurri a Santiago per giocare la Coppa Davis con il Cile...

La decisione del governo di non opporsi alla trasferta dei tennisti azzurri a Santiago per giocare la Coppa Davis con il Cile...

La decisione del governo di non opporsi alla trasferta dei tennisti azzurri a Santiago per giocare la Coppa Davis con il Cile...

Oggi le partite di ritorno degli «ottavi» di coppa UEFA

Juventus una formalità a Donetz parte con tre gol.

Trapattino tranquillo - Con Spinosi tutto ok - La temperatura si mantiene ideale - Lo Shakjir prepara una partita d'attacco

Dal nostro inviato DONETZ, 7. Del terribile, temutissimo in...

Probabili formazioni SHAKTJIR DONETZ: Deterik; Roudakov, Jarmetchenko; Kondratov, Planyk, Tchek...

zione di comoda da una 00, senza tatticismi particolari o...

Per rimontare l'1-4 dell'andata

Milan: col Bilbao ci vuole un miracolo

La squadra rossonera, per giunta, giocherà priva di alcuni titolari

Dalla nostra redazione MILANO, 7. Ora il compito di Marchetti...

mente raccolto che Marchetti si vedrà costretto a...

La Comaneci assente al meeting di Milano

La campionessa rumena Nadia Comaneci non sarà presente domani al meeting internazionale di ginnastica...

Non è il contrario, merita un disonore a parte. C'è uno...

Probabili formazioni SHAKTJIR DONETZ: Deterik; Roudakov, Jarmetchenko; Kondratov, Planyk, Tchek...

zione di comoda da una 00, senza tatticismi particolari o...

zione di comoda da una 00, senza tatticismi particolari o...

Nell'amichevole di oggi (ore 14,30) all'Olimpico

La Roma con Peccenini al vaglio dell'Austria

La squadra di Liedholm sperimenterà la formazione per domenica a Napoli

Tre giorni dopo il pareggio con il Milan la Roma torna a giocare all'Olimpico...

La difesa contro i rossoneri accusò domenica sbandamenti, certo non nuovi, e il centrocampo...

La squadra di Liedholm sperimenterà la formazione per domenica a Napoli...

La squadra di Liedholm sperimenterà la formazione per domenica a Napoli...

Così oggi in TV Juventus e Milan

La televisione oggi alle ore 18 sulla rete 2 trasmetterà...

Tradizionale apertura della Coppa del mondo di sci in Val d'Isère

Con la libera femminile riparte il «circo bianco»

Il «criterium della prima neve», che si disputa in Val d'Isère, Francia, è la Milano...

Il «criterium della prima neve», che si disputa in Val d'Isère, Francia, è la Milano...

Il «criterium della prima neve», che si disputa in Val d'Isère, Francia, è la Milano...

Il «criterium della prima neve», che si disputa in Val d'Isère, Francia, è la Milano...

Oggi l'incontro per la Mitropa Cup Fiorentina rimaneggiata con lo Sparta di Praga

FIRENZE, 7. La Fiorentina, dopo la prima vittoria in casa...

FIRENZE, 7. La Fiorentina, dopo la prima vittoria in casa...

FIRENZE, 7. La Fiorentina, dopo la prima vittoria in casa...

FIRENZE, 7. La Fiorentina, dopo la prima vittoria in casa...

Real estate advertisements for Studio 2A, Amaro del Piave, and other properties in various locations like Milano, Bergamo, and Brescia.

A Dessau nella RDT

Inaugurata dopo 50 anni la rinnovata Bauhaus

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 7. Una folla di donne, artisti, scienziati, accademici, dirigenti dello stato e del partito, ha partecipato a Dessau, nella RDT, all'inaugurazione della ricostruita Bauhaus esattamente cinquant'anni dopo che Walter Gropius vi aveva trasferito da Weimar la sua scuola di architettura e aveva cominciato a farne il centro propulsore del movimento razionalista europeo.

Recupero della eredità della Bauhaus o sua definitiva giubilazione? Le grandi vetrate della Bauhaus, le strutture semplici e funzionali, sono state restaurate per tentare di ridare vita alla istituzione di Gropius o per creare un monumento ricordo ad un periodo architettonico? Sono i termini di un dibattito che sta coinvolgendo nella RDT non solo architetti ed urbanisti, ma le più ampie forze culturali. E già da come il dibattito è stato impostato sembrerebbe che le spinte più robuste siano per un recupero della eredità della Bauhaus.

Nel corso di un seminario svoltosi alla fine di ottobre a Weimar l'attività della Bauhaus è stata analizzata in tutti i suoi aspetti: lo stile architettonico e il programma estetico, il superamento della contrapposizione fra il bello e l'utile, il connubio tra arte e tecnica, la produzione di massa ed industriale sulla base dei progetti tipizzati, il legame tra pratica teorica e didattica, la didattica antiaccademica, il rapporto democratico, dialettico tra il professore e l'allievo.

La relazione del rettore della scuola superiore di architettura professor Fuchs e le 23 comunicazioni che ne sono seguite hanno affrontato anche i problemi di una collocazione storica dell'attività della Bauhaus per toglierla dal fumi e dagli equivoci delle astrazioni.

Quando Gropius trasforma la scuola di architettura di Weimar nella Bauhaus (cambiata sette anni dopo a Dessau) corre l'anno 1919. La Germania sta tentando di recuperare il ritardo che ha rispetto all'Inghilterra, nel processo di industrializzazione puntando sulla ricerca e sulla sperimentazione scientifiche. Nella cultura architettonica essa è ormai da anni alla avanguardia in Europa. Le prime conquiste della classe operaia tedesca sull'onda anche del grande successo della rivoluzione d'Ottobre aprono i cuori alla speranza rivoluzionaria. Anche molti artisti ed intellettuali borghesi credono nell'avvento imminente di una società socialista e lavorano alla sua realizzazione. E' in questa situazione che Gropius riesce a coagulare attorno alla Bauhaus le correnti e le personalità artistiche più vitali dell'Europa, da Hannes Mayer a Mies Van Der Rohe, da Marcel Breuer a Lionel Feininger, da Paul Klee e Piet Mondrian a Moholy-Nagy e Vassili Kandinsky. Ed è in questa situazione storica che nasce non solo lo stile architettonico, il razionalismo della Bauhaus ma anche il suo rivoluzionario programma estetico.

Il dilagare in Germania e poi in Europa della barbarie nazista poneva fine alla Bauhaus e tronca la realizzazione del suo programma. Ma il seminario di Weimar, ampia ed attento nella analisi, ha evitato di indicare scelte consequenziali, ha lasciato senza risposta interrogativi fondamentali. La critica principale che ad esso è stata rivolta è che proprio questa mancanza di scelte finisce per favorire una defuocata imbastimento della Bauhaus.

Il settimanale *Sunday* scrive che il simposio potrà essere utile solo se esso verrà considerato un punto di partenza, un inizio del ripensamento e del dibattito che potrebbe articolarsi attorno al «Circolo di ricerca sulla Bauhaus» costituito appunto a conclusione delle giornate di Weimar. Alla domanda, scrive il settimanale, se si sono sviluppati ed elaborati a fondo gli obiettivi e i principi del complesso programma della Bauhaus e se si sono esaurite nella concezione architettonica contemporanea, nel disegno industriale, nello sviluppo estetico di oggi, le ispirazioni, le anticipazioni, la problematica della Bauhaus, il seminario ha risposto in modo positivo. Una risposta forse decisa e troppo rapida, sottolinea il settimanale.

La Bauhaus lasciata dalla Bauhaus non è una superba rivigata. Essa è l'ita di problemi.

Molte cose sono cambiate nel paese, continue, rispetto a quella in cui hanno agito Gropius e i suoi collaboratori. E tuttavia, conclude *Sunday*, il programma della Bauhaus, il suo metodo, il suo contenuto teorico rappresentano ancora per noi, nel presente e nella teoria, una provocazione stimolante e positiva che bisogna saper raccogliere e sviluppare.

Arturo Baroli

Storia e realtà del subcontinente in un seminario a Milano

Non c'è bacchetta magica per i paesi latino-americani

Non esistono soluzioni facili per i problemi dei popoli sudamericani — La relazione di Luis Gonzaga de Souza Lima — La dipendenza come « struttura » della società — I drammatici interrogativi sulle cause delle sconfitte del movimento democratico e popolare

Dalla nostra redazione

MILANO, 7. La realtà dell'America Latina, la storia e i modi della sua dipendenza, i suoi movimenti popolari e di massa sono stati i temi di un seminario che si è tenuto a Milano per iniziativa delle ACLI, del CISP (Centro di studi e problemi internazionali) e del CCSI (Centro di coordinamento e solidarietà con l'America Latina).

L'affrontare globalmente una realtà così vasta e complessa come quella dell'America Latina, è un compito non portava con sé il pericolo di genericità e schematicità. Ma da un altro lato, l'apporto dibattito di militanti latino-americani (quattro relatori su sette e la quasi totalità degli interventi), con il loro bagaglio di esperienza concreta e drammaticamente vissuta, ha provveduto ad ancorare l'analisi generale alle realtà specifiche dei singoli paesi, pur nel costante sforzo di non scendere ad esemplificazioni di portata epistodica; e d'altra parte l'impostazione generale fornita dall'eccellente esposizione del primo relatore, il sociologo brasiliano Luis Gonzaga de Souza Lima, ha fornito la chiave di interpretazione comune delle pur varie vicende dei popoli di quell'area.

Ciò che costituisce la peculiarità della storia latino-americana — ha rilevato de Souza Lima — è che, mentre in altre aree del mondo le potenze coloniali hanno negato a loro vantaggio strutture economico-sociali esistenti, qui le precarie civiltà indigene (di esse erano assai complesse e sviluppate) sono state sistematicamente annientate, e su questa tabula rasa è stato organizzato un modello economico-culturale completamente estraneo alle tradizioni e alle esigenze delle popolazioni locali, inventato in funzione dei bisogni dei dominatori.

Par attraverso le vittoriose lotte di indipendenza nazionale del secolo scorso; pur nel passaggio dalla rapina delle ricchezze direttamente monetabili allo sfruttamento di prodotti agricoli e minerali, a quello di una riserva di manodopera concorrente, infine alla collocazione fruttuosa di un capitale parassitario; pur nella sostituzione del dominio diretto dei conquistadores berici con quello mediato delle concessioni economiche del capitalismo europeo (inglese, tedesco) e con quello sofisticato delle multinazionali USA, il dato costante della dipendenza latino-americana è stato indicato da de Souza Lima nel fatto che essa costituisce la struttura stessa della vita dei subcontinenti.

Da questa premessa sono partite anche le analisi dedi-

cate, nella seconda parte del convegno, ai movimenti di concezioni nate e sviluppatesi in situazioni differenti e, dunque, male adattabili a realtà così profondamente diverse.

In questa sintesi, forzatamente schematica, vengono naturalmente tacite le esperienze pur positive e importanti che si sono verificate in diverse forme e in diverse epoche nei singoli paesi, e che non sono state ignorate nel dibattito. Ma l'accento è stato posto piuttosto sull'inadeguatezza di un'analisi che troppo spesso tuttora opera secondo schemi, anche essi di importazione, non corrispondenti a quella realtà specifica. Proprio di un'analisi più attenta si è sottolineata

gine da influenze estranee, da concezioni nate e sviluppatesi in situazioni differenti e, dunque, male adattabili a realtà così profondamente diverse.

In modo drammatico l'esigenza: in questa sollecitazione si sono trovati concordi praticamente tutti gli intervenuti, nessuno dei quali si è sentito di presentarsi come portatore di una soluzione teorica, o tantomeno, pratica, ai problemi che affliggono l'intero continente: non esiste per essi nessuna « bacchetta magica », e la frase che è stata più spesso ripetuta nel corso delle cinque giornate di discussione, e che è riecheggiata con particolare insistenza in risposta alle affermazioni dell'ultimo relatore, un dirigente del MIR cileno, che teorizzava l'ineluttabilità della lotta armata per la presa del potere.

Paola Boccardo

Nell'anniversario della strage all'Università di Teheran

Ieri giornata di solidarietà con i democratici dell'Iran

Appello degli studenti iraniani dell'ODYSI, insieme alle organizzazioni giovanili anti-fasciste italiane — Crescente protesta negli atenei malgrado la durissima repressione della polizia

Il 7 dicembre 1953, a pochi mesi dal colpo di Stato militare (ordito con la complicità e l'intervento diretto della CIA) che riportò a Teheran lo Scià fuggiasco e diede inizio all'attuale regime terrorista, un massacro veniva compiuto dalla polizia nell'Università di Teheran. Lo ateneo era occupato dagli studenti, che protestavano contro la cessione alle compagnie anglo-americane del petrolio iraniano, già nazionalizzato da Mossadeq (contro il quale, appunto, era stato organizzato il colpo di Stato); per porre fine alla protesta, la polizia prese d'assalto l'Università e aprì indiscriminatamente il fuoco contro gli studenti. Tre giovani resisterono uccisi, decine di altri feriti; le

vittime — Bozorgnia, Ghandehi, Sharif Razavi — appartenevano al Fronte nazionale di Mossadeq e al Partito Tudeh (comunista).

In ricordo di quella strage, la data del 7 dicembre è stata proclamata «giornata internazionale di solidarietà con la lotta degli studenti e della gioventù iraniana»; ed in questa occasione, le organizzazioni degli studenti iraniani all'estero organizzano comizi, assemblee, manifestazioni, scioperi della fame non solo per esprimere solidarietà attiva con gli oltre 40.000 prigionieri politici che languono nelle carceri dello Scià, ma anche per sensibilizzare l'opinione pubblica internazionale sulla necessità di lottare contro il regime tirannico di

Teheran, contro il ruolo digendarme dello imperialismo che esso assolve nella regione del Golfo e per il suo isolamento politico e morale.

In questo contesto, appelli alla opinione pubblica antifascista italiana sono stati rivolti in molte città (come Firenze, Padova ed altre) dalla ODYSI (organizzazione degli studenti) e dei giovani democratici iraniani, insieme alle organizzazioni giovanili democratiche — FGCI, FGSI, FGR, giovani di Democrazia proletaria, Giovani liberali, giovani DC, giovani PCI, unioni degli studenti palestinesi e greci — e alle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, per sollecitare le autorità italiane ad intervenire contro le condanne a morte,

le torture e le persecuzioni che costituiscono nell'Iran una triste regola quotidiana.

L'appello ricorda fra l'altro come le manifestazioni degli studenti universitari, iniziate a Teheran il 7 dicembre dello scorso anno, abbiano investito praticamente tutti gli atenei e gli istituti superiori dell'Iran: a tale proposito, è da ricordare che nel mese di novembre in quattro città iraniane (fra cui Teheran e Tabriz) il governo ha dovuto adottare la misura estrema di chiudere a tempo indeterminato le università, proprio nel tentativo di stroncare la protesta degli studenti. Alla chiusura delle università si sono accompagnate naturalmente decine e decine di arresti.

La metà di quello che ciascuno di noi spende per il riscaldamento lo butta proprio dalla finestra

(E questo significa che noi tutti sprechiamo 900 miliardi di lire in un anno)



Ponomarev sui rapporti fra comunisti, socialdemocratici e socialisti

MOSCA, 7. Un'ampia e costante collaborazione fra i comunisti, i socialisti e i socialdemocratici potrebbe diventare un fattore decisivo per garantire la pace e il progresso sociale, scrive Boris Ponomarev, membro candidato dell'Ufficio Politico e Segretario del Comitato Centrale del PCUS. In un articolo dal titolo: «Di fronte a una scelta storica» pubblicato dalla rivista *Kommunist*, organo del CC del PCUS, egli rileva che tale collaborazione «farebbe aumentare nettamente il potenziale politico del movimento operaio internazionale e delle altre forze democratiche nella lotta contro la minaccia di una nuova guerra mondiale, contro la corsa agli armamenti e contro il potere dei monopoli».

La socialdemocrazia si trova ora di fronte a una scelta dice Ponomarev, che richiede: «Se, orientata essa verso una risoluta lotta contro la politica imperialista di riarmo e di guerra o si limiterà a utilizzare di nuovo dalle forze che sono le potenziali portatrici del pericolo di guerra?».

I partiti comunisti afferma l'espone sovietico, auspicano tenacemente l'unione dei loro sforzi e di quelli del socialdemocratico per assolvere compiti d'importanza storica come il consolidamento della pace, lo sviluppo della collaborazione economica e vantaggiosa fra gli Stati, lo appoggio alla lotta ant imperialista dei popoli dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina.

Ponomarev afferma inoltre che la volontà dei comunisti di collaborare con le altre correnti del movimento operaio non significa che i partiti marxisti-leninisti rinunceranno ai loro principi ideologici. Nello stesso tempo — egli dice —, condannano il settarismo, i comunisti auspicano la collaborazione con tutte le forze democratiche e l'eliminazione della diffidenza e dei pregiudizi radicati, che rendono più difficile la lotta comune dei lavoratori per la pace, la democrazia e il progresso della società.

Questa volta "buttare i soldi dalla finestra" non è il solito modo di dire. Una parte del calore che ognuno di noi paga a così caro prezzo, se ne va dalle numerose fessure, interstizi di porte e finestre. Questa è naturalmente solo una delle cause: l'inefficienza degli impianti di riscaldamento, la mancanza di revisioni periodiche delle caldaie, lo scarso isolamento degli edifici, fan sì che noi spendiamo il doppio per il nostro riscaldamento. E' una spesa che si traduce a livello nazionale, in uno spreco di 900 miliardi all'anno, che vanno ad appesantire il debito dell'Italia verso l'estero.

Se vogliamo salvare la nostra indipendenza economica questo debito deve diminuire. Ognuno di noi può contribuire al risparmio nell'interesse di tutti, ma soprattutto nel proprio interesse.

Questa campagna a favore del risparmio sul riscaldamento si propone di fornire una serie di indicazioni concrete sul "cosa" si può fare per risparmiare olio combustibile, gasolio e metano, senza rinunciare ai 18-20 gradi, temperatura ottimale per gli ambienti in cui viviamo. Mettiamole in pratica, perché le conseguenze dello spreco le paghiamo noi tutti.

Risparmiare sul riscaldamento si può

Direzione Generale Fonti di Energia
Ministero dell'Industria



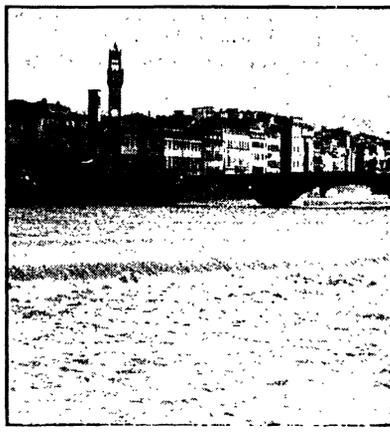
Allarme e preoccupazione per lo stato dell'Arno e dei fiumi della Toscana

In città superato il livello di guardia — Le acque lambivano le arcate del Ponte Vecchio — Straripati l'Ombro e il Bisenzio — Riunione di emergenza delle autorità cittadine e regionali presso il Commissario di governo

L'Arno fa ancora paura. Per tutta la sera e la notte di venerdì hanno seguito con apprensione la crescita del fiume i cui livelli stanno superando abbondantemente il limite di guardia. La situazione è venuta costantemente controllata da una commissione di lavoro presieduta dal commissario di governo, prefetto Buonocristiano. Erano presenti il sindaco Giulio Alamanni, l'assessore alla provincia Rava, il giudice regionale, l'ingegnere capo del genio civile, i funzionari ispettori alle foreste ed il comandante dei vigili del fuoco. A Pisa invece, l'assessore comunale Ottati, con i tecnici del genio civile della Regione stava controllando il deflusso a mare delle acque mentre l'assessore regionale Pucci aveva messo in stato di allarme gli ispettori provinciali delle foreste. Il sindaco Gabbuggiani alle 19.30 informava che la situazione era grave e che si temeva un alluvione. Gabbuggiani faceva presente che si era messo in contatto con tutti gli assessori e con i rappresentanti dei gruppi consiliari. A quell'ora infatti, il livello dell'Arno era aumentato di 4 metri e le acque del Ponte Vecchio, dove gli orafi stavano provvedendo a sgombrare i ponti, avevano raggiunto le abitazioni delle zone colpite dall'alluvione del '68 prevedevano di mettere in salvo i loro averi, e le spallette dell'Arno si ardevano affollando di cittadini che preoccupati erano di vedere le acque lambivano le arcate dei ponti.

Nel Valdarno, dove intanto continuava a piovere, i tecnici delle dighe di Leve non prevedevano al deflusso dell'invaso che aveva raggiunto i livelli di guardia. La popolazione ha seguito con comprensibile allarme l'evoluzione della situazione poiché le fozze dei ponti e dei canali dove ricevevano con difficoltà mentre la neve caduta nei giorni scorsi, sciogliendosi, per l'aumento della temperatura, contribuiva ad aumentare il livello del fiume. Le notizie che giungevano dalla Toscana e dalla provincia confermavano lo stato di preoccupazione. Infatti, l'Ombro e il Bisenzio nelle prime ore del pomeriggio erano straripati. La statale pisoiense, fra Scano e Carmignano veniva invasa dalle acque. Alle 20.30 l'Ombro aveva raggiunto i 7 metri superando di gran lunga il limite dell'alluvione del 1965. Lo straripamento del fiume ha invece interessato tutta la zona del Gamberone. In località «La Foresta» alcune case sono state invase mentre la statale Pisoiense è stata scoperchiata. Nella tarda serata, verso le 20 l'Ombro scendeva a 6 metri e 30. Anche la Sieve diminuiva mentre il livello dell'Arno aumentava fino a circa 5 metri. Quanto era stato affermato dal sindaco nella solenne cerimonia per il decennale dell'alluvione del '68, viene oggi confermato. Alle 20.30 la diga di Levante scaricava 800 metri cubi d'acqua al secondo rispetto ai 1200 delle ore 18. L'Arno è cominciato a deccrescere verso le 22 dopo aver raggiunto il massimo di piena verso le 21.30. A quell'ora sotto l'arcata del Ponte Vecchio passavano dei circa 1.260 metri cubi al secondo. L'Arno era cresciuto tanto da

superare di 4 metri e 65 centimetri il livello di guardia all'idrometro degli Uffizi. A quell'ora stava passando — secondo i rilevamenti effettuati dai tecnici del Genio Civile — il secondo ondata di piena. L'Arno era cominciato ad ingrossare, in maniera preoccupante, fin dalle prime ore del mattino e progressivamente l'ondata di piena si è alzata in maniera preoccupante. Dalle 15.30 poi i tecnici del Genio Civile, che fin dal mattino avevano predisposto particolari servizi di vigilanza, hanno cominciato a preoccuparsi della situazione. La Prefettura, a tarda serata, ha reso noto che in alcune zone periferiche, a monte della città, erano stati disposti opportuni interventi da parte dei servizi di protezione civile, delle forze di polizia per garantire la sicurezza dei cittadini. La situazione è attentamente seguita e, a giudizio dei tecnici, non dovrebbero esservi motivi di allarme per la città. E' stata esaminata anche la situazione che si è determinata nelle zone della Sieve, del Greve, del Bisenzio, dell'Ombro. Questi ultimi due presentano aspetti di pericolosità. Fino a tarda notte continue e continue di cittadini hanno affollato i lungarni per seguire l'evoluzione della piena.



Qualche metro in più, e la situazione spaventa. L'Arno è cresciuto tanto da superare di 4 metri e 65 centimetri il livello di guardia all'idrometro degli Uffizi.

Una dichiarazione del compagno Tassinari

Regione: condannati i fatti della mensa universitaria

Ferma presa di posizione delle federazioni fiorentine PCI e PSI contro le provocazioni

Sul fatto della mensa universitaria si è avuta eco in Consiglio regionale con una comunicazione fatta dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Luigi Tassinari, che ha riferito gli episodi di violenza «promossi da un centinaio di giovani che si aggirano fino a un migliaio al giorno, contro le strutture delle mense, consumando praticamente gratis i pasti e saccheggiando cucine e dispensari». L'assessore ha parlato di un gruppo avventuristico al cui interno circola droga e «presenti a noi», che finanzia i suoi atti teppistici nell'ambito di un disagio diffuso tra la popolazione studentesca. «L'assessorato dell'intera comunità universitaria per la prolungata assenza di riforma nel settore». Tassinari ha guidato «ormai superata l'organizzazione del diritto allo studio per mezzo dell'Opera Universitaria» e ha fatto un passo verso le regioni. Condanna è stata espressa anche da Arata del PSI e Baccarelli (DC) che ha sottolineato la necessità di un piano di unità per far fronte alle violenze.

Il dibattito. Sulla gestione dell'Opera Universitaria, Mayer ha espresso un giudizio positivo, nonostante si tratti di una struttura inadeguata e da abolire. Inoltre, secondo l'oratore comunista, occorre un impegno operativo delle forze politiche democratiche per affrontare il problema, con scelte precise. Gregori (DC) ha condiviso l'atteggiamento di condanna e la necessità di non dare copertura a questi gruppi. Condanna è stata espressa anche da Arata del PSI e Baccarelli (DC) che ha sottolineato la necessità di un piano di unità per far fronte alle violenze.

Intanto le federazioni del PCI e del PSI hanno preso un'ulteriore posizione di condanna: «Alcune forze politiche cittadine, e particolarmente sponenti della DC, hanno creduto opportuno esprimere valutazioni e giudizi sulla situazione creata alla mensa gestita dall'Opera universi-

tarità e su altri aspetti della vita dell'Ateneo, evitando accuratamente (stando ai resoconti della stampa) sia di informare l'opinione pubblica sui fatti che accadono sia di esprimere un giudizio di merito circa la natura di tali avvenimenti. Da alcune settimane la mensa universitaria (come altre parti dell'Ateneo) è fatta oggetto di atti di teppismo da parte di gruppi di studenti, difficilmente qualificabili fuori dall'ottica eversiva e antidemocratica in cui si sono collocati, i quali strumentalizzano le violenze, e da abolire. Inoltre, secondo l'oratore comunista, occorre un impegno operativo delle forze politiche democratiche per affrontare il problema, con scelte precise. Gregori (DC) ha condiviso l'atteggiamento di condanna e la necessità di non dare copertura a questi gruppi. Condanna è stata espressa anche da Arata del PSI e Baccarelli (DC) che ha sottolineato la necessità di un piano di unità per far fronte alle violenze.

Rischia nuovamente il collasso tutto il sistema ospedaliero

Insufficienti i 2.700 miliardi previsti dal fondo nazionale assistenza ospedaliera - Per il 1976 prevista per la Toscana una spesa di 283 miliardi - Nel 1975 vi sono stati nella nostra regione oltre 608 mila ricoveri

Qualche metro in più, e la situazione spaventa. L'Arno è cresciuto tanto da superare di 4 metri e 65 centimetri il livello di guardia all'idrometro degli Uffizi. A quell'ora stava passando — secondo i rilevamenti effettuati dai tecnici del Genio Civile — il secondo ondata di piena. L'Arno era cominciato ad ingrossare, in maniera preoccupante, fin dalle prime ore del mattino e progressivamente l'ondata di piena si è alzata in maniera preoccupante. Dalle 15.30 poi i tecnici del Genio Civile, che fin dal mattino avevano predisposto particolari servizi di vigilanza, hanno cominciato a preoccuparsi della situazione. La Prefettura, a tarda serata, ha reso noto che in alcune zone periferiche, a monte della città, erano stati disposti opportuni interventi da parte dei servizi di protezione civile, delle forze di polizia per garantire la sicurezza dei cittadini. La situazione è attentamente seguita e, a giudizio dei tecnici, non dovrebbero esservi motivi di allarme per la città. E' stata esaminata anche la situazione che si è determinata nelle zone della Sieve, del Greve, del Bisenzio, dell'Ombro. Questi ultimi due presentano aspetti di pericolosità. Fino a tarda notte continue e continue di cittadini hanno affollato i lungarni per seguire l'evoluzione della piena.

Presentate dal Comune Domani attivo cittadino sui Consigli di quartiere. Domani sera alle 21 convocato presso i locali della federazione (via Alamanni) un attivo cittadino per discutere l'ordine del giorno: «Iniziativa unitaria del PCI per l'avvio ed il funzionamento dei consigli di quartiere». Introdurrà il compagno Stefano Bassi, responsabile della commissione cittadina. Sono invitati a partecipare i cittadini di tutti i quartieri, i consigli di quartiere, i consigli della Giunta, del Comune di Firenze.

Per un'intera giornata in segno di protesta per l'inadeguatezza dei locali La sede della Provincia occupata dagli studenti del liceo «Sesto». Incontri con gli amministratori — Una indagine per reperire i locali

La sede della Provincia occupata dagli studenti del liceo «Sesto». Incontri con gli amministratori — Una indagine per reperire i locali

Interrogativi. Sorgono quindi alcuni interrogativi, che non possiamo non sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica: o la DC decide di non intervenire, o di intervenire in modo che non sia un vantaggio per i cittadini, o di intervenire in modo che non sia un vantaggio per i cittadini, o di intervenire in modo che non sia un vantaggio per i cittadini.

La guardia giurata di servizio all'esterno non si è accorta di nulla - I banditi se ne sono andati come uomini d'affari

All'agenzia 18 della Banca Toscana di via Baracca Rapinatori decisi e gentili se ne vanno con 30 milioni

Presentato il progetto definitivo COME RESTITUIRE AL QUARTIERE L'AREA DELL'EX IDEAL-STANDARD

Presentato il progetto definitivo

COME RESTITUIRE AL QUARTIERE L'AREA DELL'EX IDEAL-STANDARD

Proposto l'allargamento a circa 23.000 metri quadri — Previste alcune scuole e strutture culturali e sportive — Quasi due terzi dell'intera area destinati a verde pubblico — Strutture aperte

«L'area dell'ex Ideal Standard è del quartiere» questo slogan che riassume gli obiettivi per cui si è battuta tutta la popolazione di S. Jacopino-Casine, che da tempo ha cessato di essere soltanto un'affermazione di principio, con la definitiva messa a punto del progetto per la destinazione dell'area si è compiuto un ulteriore, importante passo in avanti verso la soluzione di questa ormai annosa vicenda. E di questo progetto, della sua «filosofia» di fondo, dei criteri in base ai quali si è organizzato e degli obiettivi che intende realizzare si è parlato nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri al circolo dipendenti di Porta a Prato e organizzata dal comitato di quartiere. «L'area dell'ex Ideal Standard», ha sottolineato il gruppo di architetti incaricato a suo tempo dall'amministrazione comunale di elaborare il progetto, «è un'area di grande valore, che si propone di raccogliere le indicazioni scaturite da anni di lotta, tese a rivitalizzare il tessuto urbano, a dotarlo di servizi essenziali di cui il quartiere stesso è totalmente privo. L'area ex De Micheli, 17 mila metri quadri circa, è già stata acquistata dal Comune, nel novembre del '75

il progetto per consentire successivamente l'avvio operativo della fase operativa. Ma al di là dei dati puramente quantitativi, l'aspetto realmente qualificante è rappresentato dal metodo di elaborazione e dalla filosofia che il progetto si è dato. Le strutture scolastiche sono state infatti «pensate» e progettate in modo da dare contenuti e continuità al collegamento tra scuola e quartiere. Accanto alla scuola media, si prevede una mensa e una palestra aperte al quartiere. All'interno e intorno alla struttura scolastica è previsto un sistema di verde pubblico integrato che consentirà il collegamento agile e riposante tra le varie zone, e che porterà la quota complessiva di verde a due terzi dell'intera area. All'interno dell'area Ideal Standard, il progetto prevede inoltre un vero e proprio «spazio» sociale, un punto ideale per l'intera area. Qui in questa «moderna» area, si dovrebbe sorgere un auditorium collegato alla scuola media, così come una struttura culturale polivalente che potrebbe raccogliere le esigenze di partecipazione e di socialità degli abitanti del quartiere. Il gruppo De Rocca si è infatti dichiarato dispo-

nibile a realizzare interamente a proprie spese e in tempi strettissimi un centro culturale «aperto» di cui usufruire per alcuni mesi dell'anno strutturato in modo da conservare l'agibilità a tutti i cittadini. Oltre a non gravare sulle casse comunali, la realizzazione di una struttura simile, gestita dal gruppo teatrale, dalle forze di base del quartiere e dall'amministrazione comunale. Consentirebbe finalmente ai giovani — e non solo a loro — di uscire dalla logica della solita serata al teatro. L'allargamento a 23 mila metri quadri proposto dagli estensori del progetto — e che del resto non è discostata dalle ipotesi formulate nel piano dei servizi urbanistici — si è voluto quindi affermare una visione complessiva dell'intera area, che, senza imporre nessuna misura punitiva per le attività produttive e commerciali, né contempere la modernità e l'agibilità, dovrebbe sorgere un auditorium collegato alla scuola media, così come una struttura culturale polivalente che potrebbe raccogliere le esigenze di partecipazione e di socialità degli abitanti del quartiere. Il gruppo De Rocca si è infatti dichiarato dispo-

All'agenzia 18 della Banca Toscana di via Baracca

Rapinatori decisi e gentili se ne vanno con 30 milioni

La guardia giurata di servizio all'esterno non si è accorta di nulla - I banditi se ne sono andati come uomini d'affari

Un'altra banca assalita da rapinatori. La Banca Toscana di via Baracca, all'agenzia 18, è stata assalita da un gruppo di rapinatori che si sono presentati in modo pacifico, ma con un revolver puntato sulla testa di un funzionario. I rapinatori hanno chiesto 30 milioni e se ne sono andati con un sacco di denaro. La guardia giurata di servizio all'esterno non si è accorta di nulla.

Un'altra banca assalita da rapinatori. La Banca Toscana di via Baracca, all'agenzia 18, è stata assalita da un gruppo di rapinatori che si sono presentati in modo pacifico, ma con un revolver puntato sulla testa di un funzionario. I rapinatori hanno chiesto 30 milioni e se ne sono andati con un sacco di denaro. La guardia giurata di servizio all'esterno non si è accorta di nulla.

Un'altra banca assalita da rapinatori. La Banca Toscana di via Baracca, all'agenzia 18, è stata assalita da un gruppo di rapinatori che si sono presentati in modo pacifico, ma con un revolver puntato sulla testa di un funzionario. I rapinatori hanno chiesto 30 milioni e se ne sono andati con un sacco di denaro. La guardia giurata di servizio all'esterno non si è accorta di nulla.

Un'altra banca assalita da rapinatori. La Banca Toscana di via Baracca, all'agenzia 18, è stata assalita da un gruppo di rapinatori che si sono presentati in modo pacifico, ma con un revolver puntato sulla testa di un funzionario. I rapinatori hanno chiesto 30 milioni e se ne sono andati con un sacco di denaro. La guardia giurata di servizio all'esterno non si è accorta di nulla.

La risoluzione del Comitato regionale del PCI

Aprire un confronto positivo tra le forze politiche e sociali sul futuro della Toscana

A conclusione della riunione convocata per discutere dell'oggi e della Toscana nella crisi: i compiti dei comunisti... Il Comitato regionale toscano del PCI ha approvato la seguente risoluzione.

Dissesto della finanza pubblica

Il dissesto della finanza pubblica si presenta anche in Toscana a livelli allarmanti e tali da poter generare una situazione intollerabile se non interverranno entro il 31 dicembre... Appare oggi necessaria l'esigenza di un rilancio della programmazione...

La vertenza del pubblico impiego

Il Comitato Regionale del PCI insieme all'impegno generale per sostenere le proposte formulate dal Partito per uscire dalla crisi sottintesa dall'importanza dell'iniziativa per attivare il dibattito sui problemi posti dalle vertenze del pubblico impiego e sollecitare un rapido rinnovo dei contratti...

Le scelte per i prossimi anni

La predisposizione di un bilancio pluriennale e di un programma regionale sarà l'occasione principale per un confronto tra le forze politiche e con le forze sociali sul futuro della Toscana...

Nella fabbrica della « Benelli-Meccanica »

Sesto: muore un operaio schiacciato da 40 quintali

Nello Guidi lavorava nel reparto carpenteria - Il blocco di metallo gli è caduto improvvisamente addosso spapolandogli le gambe - E' morto all'ospedale, per dissanguamento

« Omicidio bianco » ieri mattina alla « Benelli meccanica » di Sesto: un operaio è morto dissanguando schiacciato dalla base di una pressa... « Era un ragazzo buono, gioviale, socievole - ha detto un operaio addetto alle presse... »

Il grave problema della sicurezza in fabbrica si è riproposto nel giro di pochi secondi nel momento di un drammatico incidente. Recentemente nella stessa azienda si erano avuti altri due incidenti...

Non ci sono stati testimoni al mortale incidente che ha colpito in pochi attimi la vita del Guidi. Infatti, nel reparto carpenteria dove lavorava, è dove sono impiegati una ventina di operai...

Il Guidi stava lavorando alla base di una pressa: un grosso parallelepipedo metallico del peso di oltre 40 quintali. Sembra che il Guidi, come altre volte servendosi di un paravento, aveva appeso il enorme incastellatura metallica su due ceppi di legno...

Erano circa le 10,30 quando improvvisamente un tonfo sordo è rimbombato nel capannone lungo e alto di metri, grida di dolore hanno lacerato l'aria già soffocata dai rumori degli altri operai...

Velocemente l'ambulanza lo trasportava al traumatologico di Careggi, ma al medico non rimaneva che constatare la morte per dissanguamento. Alcuni compagni di lavoro e del consiglio di fabbrica hanno seguito l'ambulanza che trasportava il Guidi allo ospedale...

Ringraziamento

La moglie del compagno Renzo Masti, Narcisa, e la famiglia ringraziano tutti gli amici che hanno condiviso il profondo dolore che li ha colpiti...

Un comunicato dei sindacati

Il consiglio di fabbrica della Benelli meccanica, riunitosi non appena avuta notizia del grave incidente sul lavoro verificatosi in azienda e che ha causato la morte di un lavoratore...

Di fronte al continuo aumento del numero già altissimo di incidenti sul lavoro e di omicidi bianchi, il C.d.F. della Benelli meccanica e le organizzazioni sindacali di categoria e di zona...

Di fronte a questi tragici fatti il movimento sindacale - mentre chiama gli enti preposti ad un controllo e ad una vigilanza maggiore - si impegna a portare avanti, come nel passato, la propria lotta affinché nelle fabbriche non abbiano più a verificarsi episodi di questo tipo.

Il provvedimento prenderà il via con l'inizio del nuovo anno

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SIENA approva all'unanimità la zona blu

Positiva valutazione del progetto da parte di tutte le forze politiche - Una misura per salvaguardare l'integrità del centro storico cittadino - Un'ampia consultazione con la città

SIENA, 7. Con l'inizio dell'anno nuovo, il centro storico di Siena sarà ulteriormente sgombrato dal traffico. Il provvedimento è stato approvato all'unanimità in sede di Consiglio comunale.

Lo stesso presidente della Camera di Commercio, Michelozzi, impegnandosi ad un puntuale adempimento, ha avanzato alcune ipotesi per la ripresa del Palazzo degli Affari individuabili nell'aumento del capitale fino a 500 milioni e nell'allargamento del mutuo.

Il Palazzo degli Affari (realizzato dalla Camera di Commercio, dall'Azienda Autonoma di turismo, dall'Ente provinciale per il turismo, dalla Cassa di Risparmio e dal Centro dei Congressi) naviga in cattive acque: il deficit sale, mentre la mancanza di liquidità assomma ormai a 2 miliardi e 400 milioni.

La dimostrazione di questo si è avuta anche recentemente: il Consiglio comunale dello stesso Palazzo degli Affari ha proposto la costituzione di un consorzio, sotto forma di società per azioni, che in pratica dovrebbe svolgere gli stessi compiti che svolge il centro. Sono dunque gli stessi amministratori a non credere nella funzione del Palazzo? Qui la replica è stata dura: i dipendenti e le forze presenti all'assemblea hanno stigmatizzato il comportamento di chi provoca ulteriori disfunzioni nella pubblica amministrazione.

Potranno bastare questi interventi? L'opinione generale è che solo dal costruttivo confronto tra la Regione, gli Enti locali, le forze politiche e gli enti economici interessati possa scaturire una prospettiva veramente costruttiva.

presentanti delle altre forze politiche, dopo aver preso atto della volontà unanime del Consiglio comunale di voler salvaguardare l'integrità del centro storico, e della disponibilità dell'azienda consorzio TRAI a rivedere i problemi del traffico pubblico, raccomanda e dà mandato all'Amministrazione comunale di dare immediata attuazione ai primi interventi operativi, riguardanti la viabilità urbana, di chiusura del centro storico al traffico, da attuarsi entro e non oltre il termine del primo gennaio 1977, quale prima fase di un più organico e completo di provvedimenti da definire in Consiglio comunale sulla base anche della consultazione con la città, relativi alla sistemazione del traffico pubblico e privato nella città di Siena.

Da inoltre mandato di predisporre al più presto possibile i piani esecutivi di nuovi parcheggi e viabilità con particolare riferimento a quelli della parte sud della città, e di non rinnovare per il '77 i permessi di circolazione urbana non nei casi di vera e propria necessità di servizio, di interesse pubblico connesso a motivi di efficienza, e di concedere tali permessi solo previa approvazione in Giunta e in Consiglio comunale così da poter dare la necessaria approvazione e la giusta pubblicità alle varie domande.

Il dibattito era stato preceduto dalla presentazione del sindaco Vannini e dal intervento dell'assessore al traffico Medaglini.

Barbarulli (DC) ha posto l'accento sulla necessità di salvaguardare il patrimonio monumentale anche in considerazione della vocazione turistica della città. Vannini (PCI) ha rilevato la necessità di ridimensionare le spese per il TRAI, il consorzio intercomunale di trasporti, pur riconoscendone l'importante funzione.

Il compagno Marrucci ha inteso non solo assumere la fase difensiva della conservazione del centro storico, ma « rivitalizzare » il centro storico.

Nella Sala Maggiore del Comune

SABATO A PISTOIA ATTIVO DEGLI « AMICI DELL'UNITÀ »

Sarà presente il compagno Luca Pavolini - I lavori aperti a tutte le forze politiche e sociali

PISTOIA, 7. Sabato 11 dicembre si terrà a Pistoia una grande giornata di impegno politico della associazione « Amici dell'Unità » e del partito. Nella Sala Maggiore del comune di Pistoia presenterà il compagno Luca Pavolini, direttore del nostro giornale, si svolgerà un attivo con tutti i compagni impegnati da anni nella diffusione della stampa comunista.

Al lavoro potranno assistere tutte le forze politiche, sindacali, sociali della città oltre agli stessi operatori dell'informazione ed è appunto anche per questo che l'attivo si presenta interessante anche per quanto riguarda la grossa battaglia ideale e di democrazia.

A questo incontro promosso dalla associazione pistoiese « Amici dell'Unità » si giunge dopo ben ventisei assemblee che si sono svolte in tutta la provincia di Pistoia. Ora ne è stato stabilito un impegno per una migliore diffusione del nostro giornale che è il punto di riferimento del nostro partito.

A suo tempo abbiamo già riportato in termini numerici i traguardi diffusionali raggiunti a Pistoia. Ora ne ricordiamo sommariamente alcuni: 10.150 copie mensili contro le 8.800 del 1972; oltre 100 abbonamenti stipulati dalla sezione della Breda che ne hanno realizzati 60 in più rispetto all'anno passato; obiettivo di 15 milioni per l'Unità; distribuzione mensile di 2 mila settemila copie (1.600 in più).

L'impegno deve comunque proseguire nella prospettiva della diminuzione delle feste infrasettimanali, che pone la necessità di potenziare la diffusione festiva e quella feriale, oltre alla realizzazione di un grosso aumento degli abbonamenti. E' infatti evidente che il rafforzamento della presenza del nostro giornale è un compito politico primario; garanzia di coerenza e di dibattito sulle linee del nostro partito; fondamentale documento di discussione e di confronto con le forze politiche.

L'incontro di sabato, sarà quindi l'occasione per una analisi realistica e costruttiva sul ruolo del nostro giornale nella provincia, della sua diffusione, del suo potenziamento e più in generale di un ulteriore approfondimento dei grandi temi che il nostro partito porta avanti da anni per una reale svolta generale nel nostro paese, per le riforme, per la conquista di una nuova e più giusta società.

Vincenzo Coli Giovanni Barbi

Per un TOCCO DI CLASSE al vostro arredamento TAPPETI DI CLASSE

Kirman-Scia srl tappeti persiani e orientali originali alta qualità - importazione diretta

Via Enrico Mayer, 6-8-10r 50134 FIRENZE

Gabelli sas. promozione vendite immobiliari Livorno Via Crispi, 70 tel. 0586/21033/4/5 - 37248/9 Pisa Via G. Puccini, 31 tel. 050/21033/4/5

VIALE MANELLI: appartamento libero, confortatissimo. Grande ingresso, salone doppio con balcone, tre camere grandi, due bagni, cucina, balcone, veranda, ripostiglio, garage, cantina e grande terrazza condominiale.

ZONA FABBICOTTI: abitazioni di nuova costruzione con balconi, attrezzate, giardini condominiali e privati. Disponibilità entro a 30 mesi. Mutuo 30 per cento. Sofficianti 10.000.000 contanti - altre facilitazioni di pagamento.

CENTRALISSIMO: recente costruzione, appartamento libero con giardino con riscaldamento indipendente a metano. Ingresso, quattro camere, due bagni, sala, bagno, veranda, sala, bagno. L. 35 milioni. Mutuo finanziario.

ANTIGNANO: libero appartamento signorile. Vista mare. Nuova simo, ingresso, salone, due camere, ripostiglio, posto macchina, doppi servizi. Mutuo 30 per cento circa.

ZONA STAZIONI: palazzina su due piani 10 vani più servizi e grande giardino. Locato. L. 86 milioni. Mutuo finanziario.

VIA GARBALDI: ingresso, sala, due camere, cucina, servizio e giardino. Locato. L. 6.500.000. Mutuo 30 per cento circa.

VIALE RISORGIMENTO: appartamento in palazzina bifamiliare con ingresso indipendente. Cinque vani, quattro servizi, giardino. Locato. L. 29.000.000. Dizione.

VIA FERRARI: ingresso sala, cucina, due camere, bagno e soffitta. L. 21.000.000. Locato. Mutuo finanziario.

VIA SAN FRANCESCO: palazzo signorile. Ingresso, salone, tre camere, cucina, bagno e soffitta. L. 21.000.000. Locato. Mutuo finanziario.

ZONA CENTRALISSIMA: supercommerciale mq 400 ca. Multiservizi, ingresso, salone, cucina, bagno e ripostiglio. Ingresso libero. Quattro vani. Supermercato. Quattro ingressi.

VIA GAMBERA: bellissimo appartamento libero, confortatissimo. Ingresso, salone, due camere, tre bagni, quattro servizi, giardino, grande balcone, locale piano, cucina - ripostiglio, cantina, posto macchina. Bilocalissimo signorile.

VIA ROSA DEL TIRRENO: grande appartamento. Libero. Ingresso, salone, due camere, bagno e soffitta. L. 21.000.000. Locato. Mutuo finanziario.

POMARANCO: bellissimo rustico, completamente ristrutturato, 30 vani, quattro camere, quattro servizi, studio, trancio, cantina, 30 ettari di terreno uliveto, vigneto, grano. L. 85.000.000. Mutuo finanziario.

QUERCIANELLA: appartamento di nuova costruzione a poco sul mare con giardino condominiale e 100 vani. Doppio ingresso, soffitta, cantina, studio, bagno, 73 metri quadrati. L. 15.000.000. Mutuo finanziario.

ISOLA DI CAPRAIA: vecchia costruzione a due passi dal mare. Piano terra: cucina, bagno, sala, ripostiglio, cantina, posto macchina. Vasta terrazza. Possibilità di due o tre appartamenti. L. 50 milioni. Mutuo 30 per cento circa. Dizione.

QUERCIANELLA: stupenda villa fronte mare e seconda da ampio parco. Ingresso, salone, camera, quattro bagni, sala, cucina, cantina, ripostiglio, bar, barbecue, grande terrazza. Arrestata. L. 235 milioni.

CASTIGLIONECELLE: appartamento libero, vista mare. Grande ingresso, cucina, sala con terrazza, due camere, bagno, ampio giardino condominiale, posto macchina. L. 35.000.000. Dizione.

ISOLA DI CAPRAIA: villa nel mare. Vista al posto della villa da 3.000 mq. Terreno con piante ad alto fusto. Ingresso, salone, sala da pranzo, cucina, cantina, doppi servizi, bagno, sala, bagno, vasta terrazza. L. 97 milioni. Dizione.

CALETTA DI CASTIGLIONECELLE: appartamento libero. Salotto, due camere, bagno, garage. L. 33 milioni. Mutuo finanziario.

FINANZIAMENTI: PER OGNI VENDITA CONVEGNO MUTUI FINANZIARI IMMEDIATI PARI AL 60 PER CENTO FINO A DIECI ANNI.

Gabelli

EDITORI RIUNITI Il surrealismo. A cura di M. Lunetta - Strumenti - pp. 150 - lire 1.200. La questione omerica

Ippodromo di Ardenza LIVORNO RIUNIONE D'INVERNO 1976 - Oggi - Ore 14,30 CORSE di GALOPPO SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

Ricordatevi che attraverso un unico passaggio della merce DALLA PRODUZIONE AL CONSUMATORE acquisite di PIU' spendendo di MENO da Giancarlo Gori GIOIELLERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA OROLOGERIA - ARTICOLI DA REGALO VIA VERDI 121-23-25 - LIVORNO - Tel. 36182

Lebole: non c'è posto per i giovani



Dal '68 l'azienda aretina non rimpiazza le unità che vanno in pensione - I tentativi della Tescon di smobilizzare la fabbrica - La lotta dei lavoratori per ottenere il rispetto degli accordi, la diversificazione produttiva e una più razionale organizzazione del lavoro - Il ruolo delle Partecipazioni statali
Anche gli Enti locali chiedono un chiarimento sulla situazione economica e finanziaria

Dal nostro inviato

AREZZO, dicembre 7. Nei giorni scorsi di fronte al cancello della Lebole è stato distribuito un documento a firma FILTA-CISL, FILTEA-CGIL e ULTRA-UIL. Occorre partire da questo per individuare i motivi centrali di un appassito quanto qualificante dibattito che investe tutta la fabbrica. In questi giorni, l'azienda di Arezzo sul futuro della fabbrica. Parlano con i lavoratori e i lavoratori stessi, con i rappresentanti dei partiti e degli Enti Locali si ha la precisa impressione di come ogni singolo passo sia misurato e indirizzato a precisi obiettivi.

Impostazione del campionario e dalla lavorazione di prodotti con difficile commercializzazione. Sul piano interno si assiste ad un gonfiamento del settore impiegatizio e al mancato rimpiazzo di orari con prestazioni bloccate del turn-over.

re i deficit; i licenziamenti, l'aumento dei ritardi sono i modi per zianare le aziende. E tutto senza volere minimamente discutere con le organizzazioni interessate.

luppo, incrementando di fatto il deficit aziendale. Una ricerca di questo tipo vuole inoltre prevenire il tipo di ripresa in atto basata principalmente sui maggior sfruttamenti del settore, la cui crescita è legata all'irresponsabile ricomposizione del ciclo: ricerca scientifica, industria meccanotessile, produzione tessile e distribuzione. Soprattutto questi guasti le Partecipazioni statali potranno svolgere un ruolo propulsore, non dimenticando la loro presenza nel campo delle contenzioni e dell'abbigliamento, ma operando per la costituzione dell'Ente tessile, per coordinare cioè la promozione e la ricerca di mercato.

In pochi mesi una serie preoccupante di violenze fasciste

L'escalation «nera» a Pisa

Furti ed azioni di vandalismo contro sedi del PCI e di organizzazioni democratiche - Un'offesa allo spirito antifascista della città - Le imprese dei «bulletti neri» - Oltre all'impegno della polizia è necessario anche il sostegno della magistratura

Vertice in Prefettura sugli atti di teppismo

PISA, 7. Si è svolta questa mattina in prefettura una riunione presieduta dal prefetto di Pisa, dottor Romano Ricci, alla quale hanno partecipato funzionari della Questura, della polizia stradale e dei carabinieri che dirigono le indagini per assicurare alla giustizia i responsabili degli attentati ed atti di teppismo compiuti in queste ultime settimane ai danni di numerose case del popolo e sezioni del PCI nella zona di Pisa.

Gli incidenti dell'ottobre '76 culminati con la morte dello studente Cesare Pardini, ucciso da un candelotto sparato dalla polizia, furono preceduti da una serie di azioni provocatorie, aggressioni, pestaggi, violenze dei fascisti. Adesso se ne torna a parlare a proposito delle devastazioni e degli incendi delle sezioni del nostro partito e delle case del popolo. Una «escalation» impressionante, un vero proprio silenzioso. Dalla fine di giugno ad oggi: teppisti neri hanno attaccato la sede della Federazione provinciale comunista, aggredito un compagno durante il festival provinciale dell'Unità, devastato le sezioni di Sant'Anna di Cascina, Pratele, Gagno, Porta Fiorentina, S. Ermete, Migliorino, Nodica e Campo.

me esteriori tanto vistose. Dal 1969 questa «linea nera», è stata giudicata ben altrimenti dai giudici dell'Assise fiorentina. Il fronte giovanile di Pisa, che ha stretto contatto con Giuseppe Pezzino del MSI, dando un primo esempio di destra nazionale.

L'impegno non manca, la volontà neppure, ma occorre anche il sostegno della magistratura che deve stimolare e seguire l'evolversi delle indagini.

«Ecco l'eredità. Ed ancora oggi facciamo i conti con i risultati di una politica e di una gestione della cosa pubblica che non è stata la nostra. A Firenze e in Italia».

«Superare questa condizione non è semplice, né facile. Non siamo una isola. Passato e presente sono legati insieme. E in questa situazione di crisi, di stasi e di abbandono del patrimonio artistico e culturale, in questo quadro di crisi, di stasi e di abbandono del patrimonio artistico e culturale, in questo quadro di crisi, di stasi e di abbandono del patrimonio artistico e culturale...»

Oggi risponde Luciano Ariani

Tre domande sui problemi dello sviluppo

Sui problemi dello sviluppo economico della realtà di Firenze, del comprensorio e sviluppo delle forze produttive e della regione, abbiamo sottoposto a studiosi, economisti, politici, sindacalisti e operatori economici le seguenti tre domande:

1. Le modificazioni socio-economiche che hanno investito Firenze negli ultimi anni (dalla terziarizzazione all'espulsione delle attività economiche di qualità) hanno avuto un impatto negativo sulla stratificazione del tessuto sociale cittadino? Possono compromettere l'ulteriore sviluppo della città. In questo quadro, una politica comprensoriale, in grado di dare una risposta complessiva a questi problemi, su quali strumenti deve contare e quali contenuti deve avere? Quali obiettivi deve perseguire?

2. Mentre la produzione materiale si fonda sulla piccola impresa, il capitale finanziario ha seguito le linee dello sviluppo e della crescita del territorio in Toscana, dando luogo a distorsioni profonde sul mercato interno, come nei rapporti tra settori produttivi e mercato interno. In che modo è possibile ricondurre questo capitale, finora ad ora disponibile soprattutto per operazioni di natura semplicemente finanziaria o addirittura speculativa, ed essere un fatto propulsivo nei processi di riconver-

una visione statica e immutabile. Cosa impossibile, si significherebbe regresso. Per mantenere e sviluppare occorre riqualificare, riorganizzare, rivitalizzare questa presenza produttiva. E significa anche riequilibrare, riordinamento delle localizzazioni produttive nelle AREE della città e del territorio.

Certo, anche Firenze, al pari di tutte le altre città, sconta il tipo di sviluppo impresso dalle classi dirigenti, dai gruppi finanziari e capitalistici del Paese. Ma vi sono anche responsabilità locali. Ed esse risiedono soprattutto in quei caratteri strutturali del governo locale precedenti ai processi economici che li ha portati ad essere tollerati.

Non abbiamo un tessuto di piccola e media impresa che è interessato, dovrà essere investito dai processi di ristrutturazione e di riconversione. Possiamo forse pensare che, anche per la maggiore competitività sui mercati esteri, non si pongano, anche per la nostra produzione, quei problemi di rinnovamento, di riorganizzazione, di struttura collettiva di servizio. Così come non si pone forse il problema di corrispondere con il tipo e la qualità della produzione ad una domanda di consumi sociali insoddisfatti, cioè di consumi di qualità? E in questo quadro come non far riferimento al ruolo determinante che potrebbe assumere l'industria a partecipazione statale, con i suoi effetti diretti e indiretti, come moltiplicatore e stimolo importante per il rinnovamento e lo sviluppo dell'insieme delle attività economiche di Firenze e del territorio. E' allora parte non è forse questa la visione che dovrà permettere di assicurare uno sviluppo capace di restituire un rapporto nuovo e diverso capace di assicurare un ordinato ed equilibrato sviluppo dei territori.

Vogliamo ricordare appunto i tratti caratteristici della nostra realtà economica e sociale: la passiva espulsione del territorio comunale dei settori produttivi (artigianato e industria) e l'espansione urbana, e dispersione caotica e disordinata della industria nel territorio, perdita di identità del centro storico, congestionamento dei quartieri, inquinamento, crisi dei servizi e stato di abbandono del patrimonio artistico e culturale. In questo quadro di crisi, di stasi e di abbandono del patrimonio artistico e culturale, in questo quadro di crisi, di stasi e di abbandono del patrimonio artistico e culturale...

«Ecco l'eredità. Ed ancora oggi facciamo i conti con i risultati di una politica e di una gestione della cosa pubblica che non è stata la nostra. A Firenze e in Italia».

«Superare questa condizione non è semplice, né facile. Non siamo una isola. Passato e presente sono legati insieme. E in questa situazione di crisi, di stasi e di abbandono del patrimonio artistico e culturale, in questo quadro di crisi, di stasi e di abbandono del patrimonio artistico e culturale...»

«Ecco l'eredità. Ed ancora oggi facciamo i conti con i risultati di una politica e di una gestione della cosa pubblica che non è stata la nostra. A Firenze e in Italia».

«Superare questa condizione non è semplice, né facile. Non siamo una isola. Passato e presente sono legati insieme. E in questa situazione di crisi, di stasi e di abbandono del patrimonio artistico e culturale, in questo quadro di crisi, di stasi e di abbandono del patrimonio artistico e culturale...»

Lutto

E' deceduto dopo una lunga degenza in ospedale Gino Zucchi di Livorno di 60 anni. Stimato professionista, ha operato nel campo fotografico fin dal 1945 dando vita, con il compagno Enrico Marchetti, allo studio «Fotoarte» noto per serietà ed elevata professionalità di Gino Zucchi della cui competente collaborazione si avvale il nostro giornale in vari e sentiti congedi.

Giorgio Sgherri

«Ecco l'eredità. Ed ancora oggi facciamo i conti con i risultati di una politica e di una gestione della cosa pubblica che non è stata la nostra. A Firenze e in Italia».

« Riesumato » il centro sinistra

Scarperia: assurda soluzione della crisi

Visioni municipalistiche e settoriali alla base di un accordo che rappresenta un passo indietro - La posizione del PCI

Piero Tredici a Borgo S. Lorenzo



Il noto pittore toscano Piero Tredici espone in questi giorni, fino al 28 del mese presso la sede della biblioteca comunale di Borgo S. Lorenzo, nel palazzo dei Podestà.

La manifestazione è giunta alla sua quarta edizione

L'olio di Pratignano in mostra a Reggello

Oltre trenta aziende espositori - Iniziative culturali, folkloristiche e sportive e un convegno di studio

Questa mattina alle 10 verrà inaugurata la quarta edizione del mercato dell'olio d'oliva di Pratignano, una serie di manifestazioni sportive e culturali, balli e spettacoli: ricorriamo domenica 12 dicembre, alle 10, al cinema Excelsior di Reggello, si terrà un convegno di studio sul tema: « Presentazione di una proposta di legge per la tutela dell'olio di oliva di Reggello - le olive di questa zona sono particolarmente sane, in un momento difficile come quello attuale che vede ovunque le piante attaccate da fitofaghi che ne indeboliscono i frutti ».

Musica jazz oggi a Pistoia

PISTOIA, 7. Di Steve Lacy (sassofonista jazz) hanno detto di tutto. Che era freddo, scontoso, chiuso, stentato, e allucinato, scorpione introverso votato all'autodistruzione, e che era raffinato, insolito, morbido, timbrico capostipite di tutta una moltitudine di uomini del FREE (da Coleman a Sheep).

La crisi aperta al Comune di Scarperia dalle dimissioni del sindaco e dagli assessori socialisti si è risolta con la « riesumazione » del centro sinistra.

La motivazione che sta alla base di questa assurda decisione consisterebbe nel fatto che i due partiti - DC e PSI - pur ritenendo superata come formula politica la fase del centro sinistra, riconfermano la validità della collaborazione a livello amministrativo. Nel documento programmatico si dichiara poi la « disponibilità a gestire le basi » per un costruttivo rapporto con la minoranza comunista.

Al di là delle valutazioni contenute nel documento politico con cui il gruppo comunista ha motivato il proprio voto contrattivo, vorremmo innanzitutto rilevare l'annerimento di una soluzione che non solo contraddice la gestione unitaria realizzata a livello della comunità montana (e Scarperia non può essere considerata un'isola) ma anche la necessità di risolvere in modo coerente una crisi che era ed è tale, e che chiede soluzioni diverse da quelle date, più avanzate, corrispondenti alla crescita elettorale e politica della sinistra.

Giustamente il documento politico del gruppo comunista - che contiene una analisi attenta ed un esame puntuale dell'iter di questa crisi - fino al suo incredibile sbocco - sottolinea come la « riesumazione » del centro sinistra non solo inadempera e non corrisponde alle attese della popolazione amministrata che ha dato oltre il 40 per cento dei consensi al PCI, ma anche arretrata rispetto alle dimensioni dei problemi da affrontare che esigono l'abbandono di ogni spinta e visione municipalistica.

Ci si riferisce alla stessa questione delle industrie sorte nel territorio comunale, alla loro ubicazione, al modo con cui si sono sviluppate che solleva problemi come quello dei trasporti, dei servizi sociali, degli inquinamenti, dell'ampliamento della previsione sul lavoro che non possono essere risolti a livello comunale.

Ci si riferisce nel documento alla questione dell'autodromo ed alla trattativa aperta per esaminare l'utilizzazione e quindi la possibile parziale riconversione della struttura sportiva per iniziative sportive e turistiche.

Dopo aver richiamato l'impugnato attivo del PCI, la volontà di costruire un rapporto positivo confrontandosi sulle questioni reali al di là delle formule e degli schieramenti (come testimoniano i pur timidi mutamenti verificatisi durante questa legislatura e soprattutto nel bilancio di previsione '76 su cui il gruppo comunista si astenne) nel documento politico del PCI si motiva il voto contrario per tre ordini di motivi: 1) perché nel modo come si è sviluppata la crisi comunale non si avverte alcuna volontà di stabilire un nuovo modo di governare e di corrispondere al PCI alla direzione del comune;

2) perché questa mancanza di volontà politica da parte della DC, subito dal PSI, ha messo di fronte il gruppo comunista a formule ed indirizzi programmatici per i quali non è stata offerta alcuna seria possibilità di portare un contributo;

3) perché nell'accordo vengono eluse quelle impostazioni comprensoriali necessarie per dare soluzione ai problemi creati dallo sviluppo registrato a Scarperia, fatto questo che rappresenta un obiettivo passo indietro rispetto alla stessa relazione di bilancio 1976.

Sui problemi concreti di Scarperia (casa, assetto urbanistico, zone artigianali, autunno, zone industriali, consorzio socio sanitario) il gruppo comunista si riserva di presentare una piattaforma programmatica che abbia il necessario respiro comprensoriale e regionale, su cui chiamare le forze politiche e del Partito comunista, del Partito socialista, del MAFU e il gruppo ciano degli Italmi che suoneranno i canti di lotta del popolo ciano.

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 (Ap. 15,30) « Prima » Favolatamente allegro, parzialmente divertente il film più comico del momento. Iniziativa alla tutto per ma. A Colori con Johnny Dorelli, Pamela Villoresi, Andrea Ferrel, ecc. (16, 18,15, 20,30, 22,45)

ARLECCHINO Via dei Bardani - Tel. 284.332 Finalmente un vero film che racconta come venivano strumentalizzate le deportazioni nel lager nazista. Le deportate dalle sezioni speciali 55. Tecnico con John Steiner, Lina Politi. (Riguardamento VM 18). (14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,45)

CAPITOL Via Castellani - Tel. 272.320 Gli attori più comici, le donne più belle per 2 ore di risate irrefrenanti nel film più divertente dell'anno. Spogliandosi col senza pudor. A colori, con Johnny Dorelli, Ursula Andress, Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Aldo Mascione, Brenda Welch, Alberto Lionello, Nidia Cassini. (VM 14). (15,45, 18, 20,30, 22,45)

CORSO Borgo degli Albizi - Tel. 282.687 Un vero colosso di avventure e fantascienza: Cento uomini contro i dinosauri. A colori. Con Doug McClure, Peter Cushing, Caroline Munro. (15, 17, 18,55, 20,50, 22,45)

EDISON P.zza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110 (Ap. 15) « Ultima sciacchiata » che moltiplica per 1000 la vostra voglia di ridere: Bruciati da cocente passione. Colori. Con Jane Birkin, Aldo Mascione, Cathy Noyes, Barbara Bouchet. (VM 14). (E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio). (15,45, 18, 20,20, 22,40)

EXCELSIOR Via Cerretani 4 - Tel. 217.798 Dopo le 10.000 risate di Frankenstein Junior, ora un fantastico film western che vi diventerà il più grande film di tutti i tempi. Con Clint Eastwood, James Caan, Ann Bancroft, Paul Newman, Marcel Marceau. (E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio). (15, 16,55, 19, 20,45, 22,45)

GAMBRINUS Via Brunelleschi - Tel. 275.112 (Ap. 15) Forse a vostra moglie è già successo, forse non è mai successo il rapimento del piano di sopra. Imponente e Basie che non si sazia in giro. A Colori con Nino Manfredi, Monica Vitti, Johnny Dorelli. (VM 14). (15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 663.811 Un'imponente appuntamento con i personaggi più simpatici di una scorribanda di trappole, astuzie e avventure più comiche e travolgenti. In una avventura di un'isola. Con Franco Rizzo, Silvio e Gonzales, vincitori e vinti. Meravigliose avventure animate in Technicolor. Giorni di festa per tutti. (15,30, 17,25, 19,05, 20,40, 22,45)

MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 275.954 Douglas Trumbull premio « Oscar », presenta il nuovo colosso americano di fantascienza: 2002, la seconda Odissea. Tecnico. Una meravigliosa avventura oltre i confini dello spazio, con gli incredibili effetti stereofonici del « futur sound » vivrete e sperimentate le incredibili sensazioni di un viaggio nello spazio. Vedrete la più grande flotta di razzi spaziali mai portata sullo schermo, trasportate nel cosmo intere foreste. Una storia affascinante di Howard Zieff interpretata da Bruc Dern e Cliff Potts. Il film è per tutti. (15,30, 17,25, 19,05, 20,40, 22,45)

ODEON Via de' Sasseti - Tel. 24.088 (Ap. 15) « Anata di gioia, di vita, d'amore: Brexer. Technicolor. Con William Holden, Kay Lenz. (15,30, 17,55, 20,20, 22,45) E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.

PRINCIPE Via Cavour, 184r - Tel. 675.801 (Ap. 15,30) Nessuno riuscirà a darvi le stesse emozioni che vi darà Polanski col suo ultimo, grande capolavoro: « Intelligenza del terzo piano ». Tecnico con Isabelle Adjani, Melvyn Douglas, Jo Van Fleet, Shelley Winters. Diretto da Roman Polanski. (15,30, 17,55, 20,20, 22,40)

SUPERCINEMA Via Cimaroni - Tel. 272.474 Finalmente un vero classico western, avvincente e avventuroso, di cui Franco Nero è il magnifico protagonista. Kenneth Branagh, Technicolor, Oligo. Con William Berger, Woody Strode. (15, 17, 19, 20,45, 22,45)

VERDI Via Ghibellina - Tel. 298.242 Oggi, ore 17 e ore 21,30, Germeti e Giovanni presentano Gino Bramieri in Felliciuma, commedia musicale di Terzoli e Vaime. Il più grande successo dell'anno con un eccezionale e numeroso complesso di artisti in una fastosa cornice di scene e costumi. Con la Compagnia Spica in esclusiva assoluta per la Toscana e l'Umbria la vendita dei biglietti per i posti numerati si effettua presso la biglietteria del teatro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

ASTOR D'ESSAI Via Tomazini 113 - Tel. 222.388 Due eccezionali attori per un eccezionale film: Il giorno della civetta. Colori. Con Claudia Cardinale e Franco Nero.

ADRIANO Via Romagnosi - Tel. 483.607 Un simpatico film di classe per famiglie. Proseguimento prima visione. Marion Brand e Jack Nicholson, i due attori più famosi dello schermo, valorizzano insieme un'opera entusiasmante magistralmente diretta dal grande regista Arthur Penn: Missouri, Technicolor. (15, 16, 18,15, 20,15, 22,45)

NICCOLINI Via Ricasoli - Tel. 23.282 (Ap. 15) Il film più atteso dell'anno: Taxi driver di Martin Scorsese. Technicolor con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Harvey Keitel. (VM 14). (15,30, 17,50, 20,10, 22,30) (Rid. AGIS)

IL PORTICO Via Caspo del Mondo - Tel. 675.930 (Ap. 15,30 - U.S. 22,30) Un'avventura spettacolare per tutti. La vendita dell'uomo di ghiaccio cavallino. In Technicolor con Richard Harris e Gena Rowlands. Per tutti.

ALDEBARAN Via Baracca 151 - Tel. 410.007 Il film che riconcilia il pubblico con il cinema italiano: Cattivi pensieri. A Colori con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. (VM 18).

ALFIERI Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.187 Il buono, il brutto e il cattivo. Colori. Con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Eli Wallach.

schermi e ribalte

ANDROMEDA Via Aretina - Tel. 663.945 (Ap. 15) La seconda visione assoluta. Il film che valorizza l'eroticismo elevandolo a livelli di alta sessualità: Giovanni, Technicolor, con Christian De Sica, Tina Turner, Jenny Tamburi. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

APOLLO Via Nazionale - Tel. 270.049 (Nuovo, grandioso, splendido, confortevole, elegante) Gli assi della risata nel film più divertente dell'anno. Sarà impossibile ridere di più: Per amore di Cesarina. Colori. Con W. Chari e Gino Bramieri. Conia Monrose e Valeria Moriconi. (14, 15,45, 17,30, 19,15, 21, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA Via G. P. Orsini, 32 - Tel. 6810550 (Ap. 15) Divertente film: Due sul pianerottolo. Con Ermanno Macagno, Rita Pavone, Gianni Agus. (U.S. 22,20)

CINEMA ASTRO Piazza S. Simone (Ap. 15) Agenzia 007, solo oggi. L'uomo dalla pistola d'oro Technicolor, con Roger Moore. (U.S. 22,15)

CAVOUR Via Cavour - Tel. 687.700 (Ap. 15) Martin Scorsese Interprete e regista di « Taxi driver », nuovamente insieme nel loro ultimo capolavoro: Mean streets. A colori. Con Al Pacino, John Cazale, Harvey Keitel. (VM 14).

COLUMBIA Via Firenze - Tel. 272.178 Un appuntamento di prima visione: Febbre di donna. Il film più sconvolgente dell'anno, ieri « La bestia », oggi più della bestia, con Isabella Rossellini e Robert Redford. (15,30, 17,25, 19,05, 20,40, 22,45)

EDEN Via della Ponderata - Tel. 225.643 (Ap. 15) Fantastico film western che vi diventerà il più grande film di tutti i tempi. Con Clint Eastwood, James Caan, Ann Bancroft, Paul Newman, Marcel Marceau. (E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio). (15,30, 17,25, 19,05, 20,40, 22,45)

ELO Via Puccini - Tel. 60.401 (Ap. 15) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor.

FIORILLA Via D'Annunzio - Tel. 662.240 (Ap. 15) Fantastico, sensazionale, esclusivo Fantasia e avventura si fondono in un appassionante spettacolo di superba grandiosità: Il trionfo di King Kong. Con John Ford, Robert Webber, Lilli Carati. Diretto da Bruno Corbucci. (VM 14).

FLORA SALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Ap. 15) Una scopia divertentissima vi assicura tante risate in Due sul pianerottolo. Technicolor con Ermanno Macario, Rita Pavone, Mario Carotenuto. Per tutti.

FLORA SALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Ap. 15) In proseguimento di « prima visione assoluta », il film del momento: Squadra antituffo. Technicolor con John Ford, Robert Webber, Lilli Carati. Diretto da Bruno Corbucci. (VM 14).

FULGOR Via M. Pignuerra - Tel. 270.117 (Ap. 15,30) Ricordi? Eri stato avvertito. Il presagio sta per avverarsi. Il presagio di Richard Donner. Technicolor con Gregory Peck, Lee Remick. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,05, 20,40, 22,30)

GOLDEN Via de' Serragli - Tel. 222.437 (Ap. 15) « 1000 - 700 » Nuove proposte per un cinema di qualità in collaborazione con il centro studi consorzio cinematografico toscano. In prima visione assoluta il capolavoro d'avanguardia di Howard Zieff: « Intelligenza del terzo piano ». Technicolor, con Isabelle Adjani, Melvyn Douglas, Jo Van Fleet, Shelley Winters. Diretto da Roman Polanski. (15,30, 17,55, 20,20, 22,40)

IDEALE Via Firenzina - Tel. 50.706 (Ap. 15) Dopo « Amici miei », il cinema italiano parla di lavoro: « Intelligenza del terzo piano ». Tecnico con Isabelle Adjani, Melvyn Douglas, Jo Van Fleet, Shelley Winters. Diretto da Roman Polanski. (15,30, 17,55, 20,20, 22,40)

ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.069 (Ap. 15) Il film che riconcilia il pubblico con il cinema italiano: Cattivi pensieri. A Colori con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. (VM 14).

MANZONI Via Martiri - Tel. 366.808 (Ap. 15) Il film più atteso dell'anno: Taxi Driver di Martin Scorsese. Technicolor con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Harvey Keitel. (VM 14). (15,30, 17,50, 20,10, 22,30) (Rid. AGIS)

MARCONI Via Cimaroni - Tel. 680.644 (Ap. 15) In proseguimento di « prima visione assoluta », il film del momento: Squadra antituffo. Technicolor con John Ford, Robert Webber, Lilli Carati. Diretto da Bruno Corbucci. (VM 14).

NAZIONALE Via Cimaroni - Tel. 270.170 (Ap. 15) « 1000 - 700 » Nuove proposte per un cinema di qualità in collaborazione con il centro studi consorzio cinematografico toscano. In prima visione assoluta il capolavoro d'avanguardia di Howard Zieff: « Intelligenza del terzo piano ». Technicolor, con Isabelle Adjani, Melvyn Douglas, Jo Van Fleet, Shelley Winters. Diretto da Roman Polanski. (15,30, 17,55, 20,20, 22,40)

ODON Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.187 Il buono, il brutto e il cattivo. Colori. Con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Eli Wallach.

UNIVERSALE Via Pisana, 77 - Tel. 226.198 (Ap. 15,30) « Antinomia film festival ». Solo oggi il migliore della serie sulle scimmie: Fuga dal pianeta delle scimmie (1962), di Don Taylor, con Roddy McDowall, Kim Hunter, Bradford Dillmann. Colori. (U.S. 22,30)

VITTORIA Via Piamini - Tel. 480.879 Tre magnifici attori nel film più emozionante e divertente della stagione: Invito a cena con due donne. A Colori con Alec Guinness, Peter Sellers, David Niven. (15, 17, 18,40, 20,45, 22,40)

ARCOBALENO (Ap. 14,30) L'entusiasmante divertentissima avventura del cavaliere senza macchia e senza terra: Brancaleone alle crociate. Technicolor, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Lino Toffolo.

ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 Avventuroso, delizioso, technicolor che piacerà a tutti: Buona fortuna maggiore Bradbury. Con Robert Niven, Toshiko Miune, Nardy Kruger e Ando.

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTEL Via P. Giuliani (Ap. 15,30) « Dedicato a Pier Paolo Pasolini ». Solo oggi: FLORIDA Via Pisana, 109 - Tel. 700.130 Dalle pagine più belle e più lette nel mondo, un gruppo simpatico, malizioso, carino, animato che diventerà il piccolo e appassionante il grande: La Bibbia secondo Pierino. Technicolor realizzato da Jean Eitel e Edouard Holman. Un film per tutta la famiglia. (U.S. 22,25)

CINEMA NUOVO (Galluzzo) (Ap. 15) Per il titolo della « fantascienza: Il pianeta errante. Colori. (U.S. 22,30)

CINEMA UNIONE (Girona) (U.S. 22,30) Un eccezionale e stupendo film: Una romantica commedia. Colori.

GIGLIO (Galluzzo) (Ap. 15) Terence Hill, Bud Spencer in: Arrivano sempre al tramonto. Il chiamavano i quattro dell'ave Maria. Colori.

FLORA SALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Ap. 15) Una simpatica e divertente antologia del cinema italiano degli anni '50: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca. Per tutti.

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro) Tel. 410.207 (Ore 15,30 - 17,30) La conquista del West, con Carroll Baker, Lee J. Cobb, Henry Ford, Gregory Peck, di Hathaway, Ford, Marshall.

CINE ARCI S. ANDREA (Ap. 15,30) Il western ieri e oggi: Mezzogiorno di fuoco, di G. Zinneman, con Gary Cooper.

CINEMA L'UNIONE (Ponte a Emma) Bus 31 32 RIPOSO (Ore 16 e 21,15 - due spett.) Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman.

PIAZZA DEL POPOLO DI GRASSINA Piazza della Repubblica - Tel. 840.063 (Ap. 17) « Intelligenza del terzo piano ». Tecnico con Isabelle Adjani, Melvyn Douglas, Jo Van Fleet, Shelley Winters. Diretto da Roman Polanski. (15,30, 17,55, 20,20, 22,40)

MODERNO ARCI TARVAGNIZZE Tel. 292.593 Bus 37 (Ap. 15,30 - 17,30) L'isola sul tetto del mondo. (Rid. AGIS)

CINEMA L'UNIONE (Ponte a Emma) Bus 31 32 RIPOSO (Ore 16 e 21,15 - due spett.) Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman.

PIAZZA DEL POPOLO DI CASSELLINA P.zza Di Vittorio - Scandicci Tel. 751.308 (Ap. 15,30 - 17,30) Fratello mare. Regia di Folco Quilici.

OLIMPIA (Mezzogiorno) « Intelligenza del terzo piano ». Tecnico con Isabelle Adjani, Melvyn Douglas, Jo Van Fleet, Shelley Winters. Diretto da Roman Polanski. (15,30, 17,55, 20,20, 22,40)

ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.069 (Ap. 15) Il film che riconcilia il pubblico con il cinema italiano: Cattivi pensieri. A Colori con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. (VM 14).

MANZONI Via Martiri - Tel. 366.808 (Ap. 15) Il film più atteso dell'anno: Taxi Driver di Martin Scorsese. Technicolor con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Harvey Keitel. (VM 14). (15,30, 17,50, 20,10, 22,30) (Rid. AGIS)

MARCONI Via Cimaroni - Tel. 680.644 (Ap. 15) In proseguimento di « prima visione assoluta », il film del momento: Squadra antituffo. Technicolor con John Ford, Robert Webber, Lilli Carati. Diretto da Bruno Corbucci. (VM 14).

NAZIONALE Via Cimaroni - Tel. 270.170 (Ap. 15) « 1000 - 700 » Nuove proposte per un cinema di qualità in collaborazione con il centro studi consorzio cinematografico toscano. In prima visione assoluta il capolavoro d'avanguardia di Howard Zieff: « Intelligenza del terzo piano ». Technicolor, con Isabelle Adjani, Melvyn Douglas, Jo Van Fleet, Shelley Winters. Diretto da Roman Polanski. (15,30, 17,55, 20,20, 22,40)

ODON Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.187 Il buono, il brutto e il cattivo. Colori. Con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Eli Wallach.

ODON Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.187 Il buono, il brutto e il cattivo. Colori. Con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Eli Wallach.

ODON Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.187 Il buono, il brutto e il cattivo. Colori. Con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Eli Wallach.

ODON Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.187 Il buono, il brutto e il cattivo. Colori. Con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Eli Wallach.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA Piazza Rappasardi - Besto Fiorentino Tel. 412.203 L. 500 « a ciclo Burlesque: La febbre dell'oro (USA 1925), con Charlie Chaplin. (16, 17,30, 19, 20,30)

MANZONI (Scandicci) RIPOSO CINECLUB Via Morosi 34 (da via Baracca) Domani: Alice non abita più qui.

SALA VERDI Via Gramsci - Besto Fiorentino Tel. 441.353 Mosè. Un gigante della cinematografia mondiale. Uomo semplice che 3.000 anni fa alzando un bastone schiacciò un impero.

TEATRO VERDI Via Cavallotti - Besto Fiorentino Tel. 441.353 Lette in piazza, con Renzo Montagnani e Rossana Podestà, le donne più belle e piccanti del nuovo successo di umorismo ed erotismo.

TEATRO AFFRATELLAMENTO Via G. P. Orsini, 32 - Tel. 681.050 (Protezioni) ore 18-20-30 presso Teatro Alfabetto. La Cooper, teatrale « Il Fingiro » diretta da Aldo Leo con Giovanni Nannini proscenista: Pedron sonlo di Gino Rocca. Regia di Mario De Mayo. Scene e costumi di Giancarlo Mancini. (Biglietti interi L. 2.000, ridotti, Accl, Arch, Endas, Alcs, Mcl L. 1.500). (Ultima settimana di replica)

TEATRO AMICIA Via Il Prato Tel. 218.820 Tutti i venerdì e ogni sabato alle ore 21,30 e la domenica alle ore 17 e 21,30 la Compagnia diretta da Vanda Pasolini presenta: Giuseppe Mansù, mutandino e respigetti, tre anni fa.

TEATRO S.M.S. RIFREDI Via V. Emanuele, 303 - Tel. 473.100 Ore 21,30 Gruppo teatro incontro presenta: Spicchio a due fasce di Ingmar Bergman e Giorgio Celis. Regia di Valerio Vainini.

TEATRO DELL'GRUOLO Via Ortolano, 31 - Tel. 270.555 Oggi riposa. Venerdì ore 21,15, la Compagnia di prosa « Città di Firenze » - cooperativa dell'Ortolano - presenta: La banda di Alcheringa Bonarroti il giovane. Commedia musicale. Regia di Fulvio Bravi.

TEATRO DELLA PERGOLA Via della Perugina 12/32 Tel. 982.600 Ore 21,15 (abbonamento turno B). Il cetro del Libano di Diego Fabiani, con Anna Mastroianni, Paolo Carlini, Cecilia Polizzi, Carlo Sestini. Regia di Nello Rossini.

TEATRO VERDI Via Ghibellina - Tel. 296.242 Ore 17 e 21,30 Germeti e Giovanni presentano Gino Bramieri in Felliciuma, commedia musicale di Terzoli e Vaime. Il più grande successo dell'anno con un eccezionale e numeroso complesso di artisti in una fastosa cornice di scene e costumi stupendi. La commedia agisce in esclusiva assoluta per la Toscana e l'Umbria. La vendita dei biglietti per i posti numerati si effettua presso la biglietteria del teatro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

TEATRO RONDI DI BACCO (Palazzo Pitti) - Tel. 270.555 Spazio teatro sperimentale Teatro regionale toscano. Oggi riposa. Da venerdì al martedì si presenta: Prestigi del vampiro. Prevediamo al botteghino del teatro da giovedì 9 ore 16-19.

DANCING SALONE RINASCITA Via Mattioli (Besto Fiorentino) Ore 21 Gran gala del liceo, con Roberta Marzoni e i Cadetti Scaglioni.

DANCING S. DONNING Via Piroloni 183 - Tel. 699.204 - Bus 35 Ore 21 Ballo liceo.

DANCING POGGETTO Via M. Mercati 24/B Bus 1-8/20 Ore 15,30 e 21,30 proseguo il successo di Cristiana e la fine del mondo. Venerdì e festivi, ore 21,30, e Ballo liceo.

DANCING RAGNO ROSSO (Quaracchi) - Tel. 370.190 Tutte le domeniche e festivi, ore 16 « Ballo moderno », suona un punto d'appoggio. (Ingresso unico L. 1.000).

ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE Via Puliccinello, 25 - Tel. 640.207 Bus 32 Dancing-Scotese. Ore 16 « Dance ». Ore 21 « Dance per tutti » con ingresso gratuito alle donne. Suona il complesso Eretta coriffe.

DANCING MILLELUCI (Campi Bisenzio) Domeniche e festivi alle ore 16 e 21 dance con i balli.

AL GARDEN ON THE RIVER CIRCOLO ARCI (Capalle) Tel. 890.336 Tutti i sabati, festivi e domeniche, alle ore 21. Tutti i festivi con il complesso I supremi (Parco parcheggiato).

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli numero 8 - Telefoni 287.171 211.449

I cinema in Toscana

- PISA ASTRA: Spogliandosi così senza... MIGNON: Il grande racket... ITALIA: Keoma... NUOVO: Nuovo programma... ODEON: Le fiamme ma non plus... DON BOSCO (Cep.): Gli eroi del West... MODERNO (San Giuliano Terme): Andò mucchaco spara... ARISTON (San Giuliano Terme): Andò mucchaco spara... PERSIO FLACCO (Volterra): Copia da improvvisa benessere... GROSSETO ASTRA: Killer K... EUROPA: Mary Poppins... MARRACCINI: Basta che non si... MODERNO: Barry London... ODEON: Oh Serafina... SPLENDOR: Keoma... PONTEDERA ITALIA: Il grande racket... MASSIMO: Invito a cena con de... ROMA: Spia senza domani... COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: L'Agnese... S. AGOSTINO: Il pirata Barbar... PRATO GARIBALDI: L'innocente (Vietato... ODEON: Una volta non basta... POLTEANA: Keoma... CENTRALE: Silvestro e Gonzales... CORSO: Mark colpisce ancora... EDEN: Oh, Serafina! (VM 18)... ARISTON: Brutti, sporchi e cattivi... PARADISO: Donna, cosa si fa... MOCAMB: Orzoway, il figlio della savana... S. BARTOLOMEO: Safari Express... PERLA: Zorro il ribelle... VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinita... BORSI: Mahogany... MISERICORDIA (Narnali): Assas... EMPOLI LA PERLA: L'Agnese va a morire... EXCELSIOR: Barry Lyndon... SIENA ODEON: Cattivi pensieri... MODERNO: Il trucco e lo sbirro... IMPERO: Cinema e varietà... LUCCA EUROPA: Momenti di Informazione... CENTRALE: Il giro del mondo... NAZIONALE: Oh, Serafina! (Vietato ai minori 18)... ITALIA: Torna El Grinto...

Space Electronic DISCOTECA VIDEODISCOTECA Via Palazzuolo 37 - Tel. 293.082 ore 15,30 e 21 « LA SPIAGGIA LIBERA » Acquistiamo subito AUTO USATE FIAT AUTOMECC Viale dei Mille - Telefono 575.941

A Siena manifestazione per il Cile SIENA, 7. Lunedì 13 dicembre alle 20,45 si terrà al Teatro dei Rinnovati di Siena una manifestazione - organizzata dall'ARCI - per la liberazione dei prigionieri politici e per l'isolamento della giunta golpista cilena. Alla manifestazione parteciperanno i rappresentanti del Partito comunista cileno, del Partito socialista cileno, del MAPU e il gruppo ciano degli Italmi che suoneranno i canti di lotta del popolo cileno.

Voiete acquistare un televisore a colori? Avete visitato la Ditta LUIGI BENDINELLI lampadari, materiale elettrico radio e TV di Pisa? Visitatela!!! Vi troverete UN VERO TV GRUNDIG - COLOR A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI Assortimento nei modelli 15 - 16 - 22 - 26 pellici L'assistenza tecnica nella zona è assicurata direttamente dalla Grundig luigi bendinelli FORNITURE ELETTICHE - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - RADIO-TV Via S. Maria n. 80-84 - 56100 PISA - Telef. Uffici 44.110

«Riesumato» il centro sinistra

Scarperia: assurda soluzione della crisi

Visioni municipalistiche e settoriali alla base di un accordo che rappresenta un passo indietro - La posizione del PCI

Piero Tredici a Borgo S. Lorenzo



Il noto pittore toscano Piero Tredici espone in questi giorni, fino al 28 del mese presso la sede della biblioteca comunale di Borgo S. Lorenzo, nel palazzo del Podestà, l'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni culturali organizzate dal Comune di Borgo S. Lorenzo per il periodo 76-77...

La manifestazione è giunta alla sua quarta edizione

L'olio di Pratomagno in mostra a Reggello

Oltre trenta aziende espositrici - Iniziative culturali, folkloristiche e sportive e un convegno di studio

Questa mattina alle 10 verrà inaugurata la quarta e ultima mostra dell'olio d'oliva, di Pratomagno, che si concluderà domenica prossima a Reggello.

Musica jazz oggi a Pistoia

Di Steve Lacy (saxofonista jazz) hanno detto di tutto. Che era freddo, scontroso, chiuso, stralunato, e allucinato, scorporato, intossicato, votato all'autodistruzione...

Space Electronic DISCOTECA VIDEODISCOTECA Via Palazzuolo 37 - Tel. 293.082

«LA SPIAGGIA LIBERA»

Acquistiamo subito AUTO USATE

FIAT AUTOMECC Viale dei Mille - Telefono 575.941

Ristrutturate con criteri paritetici

Nuove commissioni provinciali a Lucca

Un importante accordo tra le forze democratiche - Per la prima volta un comunista avrà la presidenza di uno degli organismi consultivi - Un passo avanti nella gestione più aperta dell'Ente locale

Il congresso comunale a Rosignano

Prospettive unitarie della Confesercenti

Si è concluso il secondo congresso comunale della Confesercenti di Rosignano che ha visto il superamento della collocazione individualistica, frammentaria e corporativa dei commercianti per divenire organizzata ed omogenea.

Un primo contatto con tutte le sezioni del comune

Rosignano: il Partito rilancia l'iniziativa sull'agricoltura

Programmato un attivo dei comunisti delle fabbriche del complesso chimico Solvay insieme ai rappresentanti dei lavoratori agricoli

ROSIIGNANO, 7. Forte iniziativa del partito a Rosignano sui problemi dell'agricoltura. Ne ha discusso il comitato comunale...

ulteriormente essere proclamate, anche per il dibattito che si sta sviluppando sul piano agricolo alimentare.

Lo spopolamento delle campagne rosignanesi che ha smembrato particolarmente l'arcaico comparto della mezzadria, ha determinato l'abbandono delle terre che ora sono incolte o mal coltivate...

LUCCA, 7. Già in occasione dei momenti più drammatici della crisi finanziaria che ha colpito la provincia, si era registrata un'aperta intesa tra tutte le forze democratiche sulle misure di emergenza da adottare per assicurare intanto la continuità dei servizi indispensabili e degli stipendi ai dipendenti.

Si tratta di una importante novità che si innesta in quel processo in atto in Lucchesia per giungere ad un nuovo rapporto tra le forze politiche e gli enti locali e pubblici.

Nella provincia di Livorno esiste già una cooperativa di servizi alla quale hanno aderito oltre cento coltivatori di Rosignano e che sta potenziando le sue strutture anche in punti decentrati rispetto alla sua naturale sede di Donoratico come, ad esempio, avviene per la costruzione nel Comune di Rosignano di silos di stoccaggio per cereali.

Giovanni Nannini

Per il contratto e i programmi di attività

Ancora un confronto sulla piattaforma del Copit di Pistoia

Sarà avviato uno studio per arrivare al potenziamento dei servizi in tutta la provincia e alla pubblicizzazione dei trasporti in Valdinievole

PISTOIA, 7. Il COPIT è sempre momento di dibattito nell'ambito della vita sindacale e politica pistoiese. La piattaforma rivendicativa è stata oggetto di un ulteriore incontro fra i rappresentanti dello stesso COPIT e la Federazione provinciale autofretotramvieri CGIL-CISL-UIL.

Interessante iniziativa del Conad pistoiese

Anche i prodotti di «marca» possono avere un prezzo equo

Una serie di vendite speciali in vista del periodo natalizio e da estendere anche in seguito

PISTOIA, 7. Nel corso di un incontro nel palazzo comunale, Ugo Baldi direttore del Conad di Pistoia ha presentato all'assessore allo sviluppo economico una iniziativa di vendita di una serie di prodotti di largo consumo a prezzi inferiori a quelli normalmente praticati.

I cinema in Toscana

Table listing cinema programs in various towns: PISA, PONTEDERA, COLLE VAL D'ELSA, EMPOLI, SIENA, LUCCA, etc.

Advertisement for Luigi Bendinelli: Voiete acquistare un televisore a colori? Visitatela!!! Vi troverete UN VERO TV GRUNDIG - COLOR A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

Advertisement for Edison: OGGI ALL'EDISON La commedia «SCACCIACRISI» che moltiplica per 1000 la vostra voglia di ridere

La campagna di tesseramento per il 1977

Un PCI più forte nei quartieri e nelle fabbriche

Anche nella provincia livornese con il 20 giugno si è accresciuto il divario tra iscritti e consensi elettorali: segno che vi sono vaste possibilità di acquisire al Partito nuove energie - I buoni risultati del 1976 - L'apertura di nuove sezioni - Adeguare l'attività politica alle nuove esigenze e ai più impegnativi compiti di fronte al PCI

Anche nella nostra provincia, in zone dove già era alta prima del 20 giugno la percentuale di voti del nostro partito, si è ancora accresciuto il divario tra iscritti e consensi elettorali. Pur senza meccaniche semplificazioni, ciò è per noi motivo di riflessione. Ciò vuol dire che più vaste sono le possibilità di acquisire nuove energie di massa nella vita del partito, al tempo stesso che la traduzione dei consensi politici in energie vitali ed organizzate dipende da un processo di maturazione più profondo ed in definitiva da come riusciamo, nelle nostre strutture di base e nel nostro modo di fare politica, a rispondere alla eccezionalità dell'impegno per una nuova grande espansione della nostra forza organizzata e dunque nelle cose, nella situazione che il paese attraversa, delimitate non tanto dall'urgenza e dalla passione per l'urgenza e la prospettiva del risanamento della vita nazionale, per la crescita della coscienza politica di strati sempre più larghi di masse popolari. La lotta che le classi lavoratrici combattono contro le resistenze che cercano di ritardare la marcia verso il nuovo corso, contro il pericolo di una grave decadenza della società, dell'economia e dello stato, porta il segno di una grande tensione ideale e di un alto senso di solidarietà nazionale e di classe.

L'esperienza di lavoro in tre sezioni

Contatto quotidiano con la popolazione

La campagna del tesseramento è aperta ormai da un mese e, se pur non mancano zone e momenti di difficoltà, esperienze positive e uno slancio crescente caratterizzano l'impegno del partito.

Nonostante quindi che, lo diciamo con la massima serenità, vi siano elementi di ritardo, dovuti al necessario protrarsi del dibattito sulle scelte politico-finanziarie che da quest'anno prendono il via e che ci impegnano per i prossimi anni, numerose e significative sono le esperienze e i successi che in tutta la provincia si registrano.

Portofino, all'isola d'Elba, uno dei pochi comuni «bianchi» rimasti dopo il 20 giugno, con una media tessera da realizzare di 10.000 lire (da 5.500) con una incidenza elettorale significativa eppur modesta rispetto al resto della provincia (il 36 per cento, più 5 per cento sul 1976) ha conseguito, è ormai sei giorni, il cento per cento, sul piano politico e finanziario. Un risultato di indubbio valore, per una sezione di 101 compagni, in un versante dell'isola in cui da sempre si opera all'opposizione e quindi con una minore presa sul corpo sociale.

Ma Portofino non è un caso isolato. Numerose organizzazioni hanno realizzato percentuali elevate di tesseramento e reclutamento: la sezione Cigna con il 66,3 per cento, il Porto con il 55 per cento ed i compagni con il 65 per cento e 8 reclutati, la sezione di Bracciano di Bibbona con il 65,8 per cento.

I risultati realizzati dalla sezione di Bracciano dimostrano, in una situazione per molti versi omogenea a gran parte dei quartieri della città, con un adeguato rapporto tra iniziativa politica, impegno organizzativo, e appunto convinzione e fiducia, quanto grandi siano gli spazi aperti alla nostra penetrazione, al di là della forza già organizzata, nei settori operai, artigiani e servizi. Una cifra, fra le tante, è esemplare: fino ad ora tra i simpatizzanti si è raccolto qualcosa come 548.000 lire, in un quartiere che si segnala tra i più sofferiti nella campagna di aiuti al popolo palestinese con oltre 700.000 lire raccolte, casa per casa.

Un quartiere popolare, uno di quelli, per i dipendenti, tra i più interessati alla operazione di rinnovo e di risanamento previsto nel nuovo PRG, con una forte presenza di classe operaia (il 35 per cento dei residenti in condizione professionale), ma anche di donne e di pensionati. Come si è

lavorato? Come si è arrivati all'87,74 per cento, con ben 41 reclutati (non provenienti dalla FGCI, precisano i compagni)?

Tra le iniziative più rilevanti si è deciso, dopo averne discusso in ripetute assemblee, di inviare una lettera di presentazione del bilancio della sezione, degli obiettivi proposti, a tutte le famiglie del quartiere, indirizzandole: ciò non solo ha consentito di informare tutti sulla realtà della nostra struttura organizzativa e finanziaria, ma ha coinvolto attivamente quanti disponibili potenzialmente ad un rapporto, che superasse il semplice consenso, con i comunisti.

È stato ed è poi compito di gruppi di militanti, strada per strada, riuscendo a coinvolgere compagni spesso da tempo «fuori impegno», in questa decisiva attività per un partito come il nostro, avvicinare iscritti e cittadini, stringendo sempre un rapporto politico con la gente. Momento centrale dell'iniziativa è stato l'incontro del segretario della federazione compagno L. Bussotti con oltre cento compagni (alcuni si sono iscritti nel corso della manifestazione), cui ha consegnato la tessera 1977. Ne ha ricevuto slancio tutta l'iniziativa nel quartiere.

Shanghai non è un esempio isolato: la passione e l'impegno dei comunisti è, come sempre, generale. Un esempio, infine, di iniziativa politica, di contatto con la gente, di un forte momento di confronto politico, e portando avanti, con piena, tesseramento, reclutamento e obiettivi finanziari viene dalla Val di Cornia.

Qui, prima e nel corso della campagna 1977, si sono svolte oltre 70 riunioni di casalinghe, parolone, ma non solo, in zone di campagna, certamente importanti in una zona dove il tessuto agricolo è ancora forte e sviluppato. Risultati soddisfacenti, non eccedenti, ma per il momento di lavoro organizzativo realizzato, non devono far perdere il senso del lavoro, positivo nel metodo e nella sostanza, svolto.

C'è bisogno, anche, di cercare di essere consapevoli dell'importanza di un effettivo vasto rafforzamento dell'organizzazione. Ma è anche vero che non sempre è immediato il rapporto tra iniziativa e reclutamento, tra rapporto con la gente, orientamento e espansione della forza organizzata; che rimane, è bene dirlo, il metro più reale per misurare l'effettiva incidenza politica della propria azione.

Qualche riflessione sul nostro passato

Come e perché siamo cresciuti

Come è accaduto che in questo tratto della costa toscana, tra Livorno e il promontorio di Piombino, il partito abbia potuto e saputo conquistare posizioni di così grande forza che nel giro di vent'anni ha raggiunto una maggioranza assoluta nel continente e, più recentemente, alle considerazioni avanzate dell'Elba?

È necessario domandarcelo per resistere alle tentazioni di risposte schematiche o semplicistiche. Dobbiamo domandarcelo per noi e per quel che può servire - se l'indagine è seria - a tutto il partito, in Toscana e in Italia.

Dicevamo risposte non semplicistiche perché questo è accaduto - pur avendo alle spalle molti elementi unitari come il movimento operaio e contadino in realtà storico-ambientali assai diverse tra di loro. Si pensi alle differenze tra Livorno, Piombino e Rosignano nella storia delle lotte nelle fabbriche, anche per la diversità della politica padronale tra fabbrica e fabbrica e per lo stesso differente sviluppo delle forze politiche. Più unitario, forse, è stato il movimento mezzadrico, anche i punti di partenza del dopoguerra non sono stati ovunque del tutto uguali: si veda ad esempio la lotta nel Castagneto per rompere autentiche sovranità feudali.

Non era dunque fatale la nostra avanzata. Non era scontato che potessimo uscire più forti dalla repressione politica e sociale, anche se il movimento operaio e contadino con i licenziamenti per rappresaglia e con le «diade» (che però hanno limitato, per anni, la presenza di una organizzazione del sindacato e del partito in tante fabbriche).

trovando pure in condizioni diverse, la strada dell'organizzazione. E tuttavia siamo più forti anche nelle frazioni collinari, ormai ridotte in gran parte a centri di servizio residenziali. Sarebbe interessante il rapporto con la ricerca su quella grande azione culturale di massa che è stata ed è la diffusione della nostra stampa e in primo luogo dell'«Unità».

Non si è stretta la forbice tra orientamento politico e livelli di vita e di produzione culturale? Perché il persistere di posizioni settarie, frutti di altri momenti della lotta politica? Perché continua la debolezza del movimento femminile che spesso giustificiamo sul piano meramente sociologico? Perché questa penuria di quadri preparati per la direzione di un movimento democratico in crescita e con esigenze crescenti di «specializzazione»?

Quali vogliamo solo sollevare il problema, ma dobbiamo tornare sopra, in altre sedi. Intanto però bisogna cominciare a raccogliere documenti, pubblicazioni e scritti testimonianze che almeno ci consentano di salvare dalla progressiva distruzione un materiale di grande importanza, basilare per ogni ricerca.

C'è un importante esempio: il lavoro svolto dalla sezione Soci di Piombino della Coop. «La Proletaria» per realizzare la mostra di documenti fotografici e scritti su Piombino negli anni '50. Con semplicità di mezzi, in modo fin troppo discreto, questo circolo culturale ha avviato un discorso che - se proseguito - può consentire una reale partecipazione dei protagonisti, anche i più semplici, ad una ricerca storica capace di aiutare a capire meglio il presente. Le discussioni che si sono svolte fra le centinaia di visitatori della mostra stanno a dimostrare che tra il ricordo personale e il saggio storico di lunga gestazione (ed anzi proprio per agevolare quest'ultima) possono e devono esserci tante iniziative costruite con intenti di coinvolgimento di massa.

Sergio Landi

Dobbiamo quindi recuperare del terreno formato in ogni comune, quartiere e fabbrica un clima più fortemente sostenuto sul piano politico ed ideale alla campagna di tesseramento. Nuovi successi non solo sono necessari ma anche indispensabili. La campagna di tesseramento '76 si è conclusa con risultati politici: gli iscritti nelle 97 sezioni della provincia sono 32.874, il 3,8% in più del '75; le donne sono 9.168, cioè 453 in più del '75. L'aumento assoluto di iscritti è dunque di 75 fu di 696 iscritti è stato quest'anno di 1162.

Nel corso dell'anno si è costituita una nuova sezione a S. Vincenzo e sono state create le basi per la costituzione di una nuova sezione a Cecina e di tre sezioni autonome nelle tre grandi fabbriche di Piombino fino ad oggi facenti capo ad una unica sezione.

Il nostro è dunque un partito vivo, che cresce e cresce bene sulla base di una solida struttura popolare e di classe. Il 43% di nuovi iscritti ha un'età che va da: 26 e i 49 anni ed il 37% fino a 25, mentre il 30% sono operai occupati nell'industria: tra i nuovi iscritti i lavoratori dipendenti sono 607, il 40 per cento.

La non ordinarietà del lavoro che centinaia di compagni nelle nostre sezioni stanno in questi giorni conducendo sta in tutto questo, nel fatto che lo sviluppo di una democrazia di massa necessita di un adeguato sviluppo del carattere di massa della vita politica e tanto più di un partito su cui si appuntano grandi speranze e reali certezze per costruire una nuova direzione politica.

La non ordinarietà del lavoro che centinaia di compagni nelle nostre sezioni stanno in questi giorni conducendo sta in tutto questo, nel fatto che lo sviluppo di una democrazia di massa necessita di un adeguato sviluppo del carattere di massa della vita politica e tanto più di un partito su cui si appuntano grandi speranze e reali certezze per costruire una nuova direzione politica.

TESSERAMENTO AL 3 DICEMBRE 1976

Table with columns: Località, tesserali 1977, donne, tesserali 1976, %, reclutati. Rows include Livorno, Collesalveti, Rosignano, Cecina, Bibbona, Castagneto, Val di Cornia, Piombino, Elba, and Totals.

* Mancano i dati di 12 sezioni della città e di 4 di Elba

Un maggiore impegno di tutti i compagni

L'ambizioso obiettivo di finanziarci da soli

L'esigenza di un ulteriore rafforzamento del Partito, del suo carattere di massa, delle sue potenzialità - Un problema pressante che non trova alternative - La pubblicizzazione dei bilanci

GLI OBIETTIVI DEL 1977 PER IL FINANZIAMENTO DEL PARTITO

Table with columns: Sezioni di, obiettivi tesseramento, media a compag., obiettivi sol. stampa, media a compag., obiettivi sol. fra amici, media a volo, totale da raccogliere, media a compag. Rows include Livorno, Collesalveti, Rosignano, Cecina, Bibbona, Castagneto, Val di Cornia, Piombino, Elba, and Totals.



Perché in questa campagna di tesseramento, come non mai, poniamo alla nostra attenzione e a quella dei nostri simpatizzanti, il problema dell'autofinanziamento del partito?

Il motivo determinante è dato dai compiti cui siamo chiamati ad assolvere. Un partito che non si lascia scivolare come ha detto il compagno E. Berlinguer al C.C. - paralizzato dal terrore della catastrofe ma guarda agli interessi del Paese, che ha la scienza che grandi masse di popolo guardano a lui come alla forza principale per andare avanti, ha il dovere, in occasioni come quella della campagna di tesseramento, di porsi obiettivi ambiziosi per un suo rafforzamento e tali da consentirgli di rispondere alle attese delle grandi masse.

Da qui l'esigenza di un rafforzamento del partito: del suo carattere di massa e delle sue possibilità finanziarie.

In campo provinciale il Piano pluriennale approvato dal Comitato Federale si prefigge di affrontare i problemi del finanziamento dell'organizzazione, delle iniziative e delle lotte del partito in una prospettiva triennale. Il suo obiettivo è di realizzare la piena autonomia finanziaria (vera garanzia di autonomia politica in una situazione così difficile come l'attuale).

Per la nostra Federazione il problema dell'autofinanziamento non è problema di una prospettiva triennale, ma di un fatto che si realizza con il nostro impegno di lavoro e di lotta politica. Alternative diverse non esistono.

portare a compimento le operazioni di tesseramento.

Quindi se è vero che il problema dell'autofinanziamento non è un problema di oggi, ieri e lo poniamo come un fatto che se poi veniva a mancare in qualche modo si sarebbe provveduto. Oggi non è così. Oggi è un problema che si pone e che si deve risolvere. Oggi non si tratta più di fare dei passi in avanti. Si tratta di compiere una svolta radicale e gli obiettivi che ci proponiamo corrispondono alle necessità e alle esigenze che pone la lotta politica. Questi riferimenti rappresentano la partecipazione del problema.

In questi anni passati si sono fatti consistenti passi in avanti nelle entrate. Nel '70 la media tessera e stampa di un compagno fu di 2548 lire. Nel '76 è stata di 9200 lire alle quali si deve aggiungere la tessera di 1400 lire a compagno e di 335 lire a voto per la sottoscrizione elettorale. Oggi non si tratta più di fare dei passi in avanti. Si tratta di compiere una svolta radicale e gli obiettivi che ci proponiamo corrispondono alle necessità e alle esigenze che pone la lotta politica.

Vi sono difficoltà? Certo! Sarebbe peccato, e ognuno di noi, pesare a gravità della situazione economica, pesano e peseranno i sacrifici che si impongono e ognuno di noi ha coscienza dei riflessi negativi che avranno sulle condizioni di vita dei lavoratori e delle masse popolari. Ma queste difficoltà vanno superate, perché la nostra lotta politica è una lotta politica alternativa e diversa non ha alternative, o si realizza con la ricerca di maggiori entrate da raccogliere, o si realizza con la ricerca di maggiori entrate da raccogliere, o si realizza con la ricerca di maggiori entrate da raccogliere.

Operare in questa direzione significa infatti porre attenzione al rapporto con i nostri elettori. Con questi elettori comunisti, che nella nostra Provincia sono 103.628 si impone la necessità di rapporti politici costanti; ai fini della lotta politica; per attirare tra essi nuove energie, nuovi militanti; per chiedere anche ad essi un contributo a compimento le operazioni di tesseramento.

Ma la parte fondamentale delle entrate è rappresentata dai contributi dei compagni e delle compagne. La media a compagno per tessera e stampa che ci proponiamo di realizzare è di 13.100 lire nel '77, di 16.800 lire nel '78 e di 19.600 lire nel '79. Sono obiettivi consistenti ma necessari per realizzare l'autofinanziamento della Federazione e nel contempo per dare un contributo finanziario a livello nazionale.

In tre anni, nella nostra Provincia, si deve passare a raccogliere una cifra complessiva di 1 miliardo e 635 milioni di lire. Solo nel 1977 si devono raccogliere tra i compagni 263 milioni, per le tessere, 159 milioni per la stampa comunista; tra i nostri amici si devono raccogliere 9 milioni e mezzo.

Che la faremo? Ce la dobbiamo fare. Il rafforzamento del PCI è un problema che riguarda tutti. Ne ha bisogno l'Italia, ne hanno bisogno i lavoratori di un partito autonomo e internazionalista, radicato nella realtà del Paese dei cui valori più alti: si fa erede e portatore di un partito autonomo, perché autofinanziato, strumento del processo di affermazione della classe operaia come forza dirigente nazionale attraverso una linea di unità nazionale, democratica e antifascista.

Dal momento che ci rivolgiamo ad un partito autonomo, perché autofinanziato, strumento del processo di affermazione della classe operaia come forza dirigente nazionale attraverso una linea di unità nazionale, democratica e antifascista.

Da qui il compito, per le Sezioni e la Federazione, di provvedere in questi prossimi mesi a pubblicare: i loro bilanci ad organizzazione, a stampa e discussione, al fine di ottenere intorno ad essi la partecipazione e il consenso dei comunisti e di vasti strati di masse popolari.

Pagina a cura di Mario Tredici

Lo hanno chiesto con forza i Consigli scolastici

«Dare più poteri ai Comuni per il diritto allo studio»

Rivendicata anche l'abolizione dei Patronati scolastici e una diversa destinazione dei fondi straordinari regionali - Le richieste appoggiate dagli assessori alla P.I. del Comune e della Provincia



Un'immagine della riunione dei delegati dei Consigli scolastici

L'assurda situazione al Provveditorato agli Studi

SOLTANTO 244 FUNZIONARI PER OLTRE 900 MILA PERSONE

E' stata denunciata da CGIL e CISL scuola - Mentre la popolazione scolastica aumenta del 5 per cento all'anno l'organico è sempre lo stesso

IN EDICOLA «IL MATTINO» E «IL CORRIERE DI NAPOLI»

Saranno oggi in edicola sia «Il Mattino» che «Il Corriere di Napoli». Usciranno in numeri unici e saranno distribuiti gratuitamente. Non contengono notizie di cronaca. Si impareranno, in quattro pagine, a fornire ai cittadini informazioni sullo stato della vertenza in corso tra le maestranze dell'ex-CEN e la nuova società di gestione, la EDIME. Come i nostri lettori già sanno, la proposta mediatrice del sottosegretario Busco è stata respinta e si chiede ora nuovamente l'intervento del Banco di Napoli. Intanto sui complessi problemi dell'informazione e più specificamente sulla vertenza «Mattino» si terrà lunedì 20 dicembre prossimo, all'aula della Camera, una pubblica assemblea presieduta dai giornalisti democristiani di rinnovamento sindacale. Hanno assicurato la loro presenza Paolo Muralidi e Luciano Ceschia, rispettivamente presidente e segretario della FNSE.

Chieste le dimissioni della Giunta

Frattamaggiore: la DC vuole cambiare alleati

Con una decisione improvvisa che, almeno apparentemente non trova giustificazioni, la segreteria della sezione democristiana di Frattamaggiore ha chiesto le dimissioni della locale Giunta tripartita al Comune (DC, PSI, PRI). La Giunta, che gode dell'appoggio esterno del PCI sul programma dovrebbe rassegnare le dimissioni durante la seduta del consiglio comunale in programma per sabato prossimo. Come sia maturata una tale decisione all'interno della locale segreteria non è ancora chiaro. La motivazione ufficiale, contenuta in una lettera inviata al sindaco ed agli assessori democristiani, sarebbe il tentativo, di parte dc, di instaurare «una nuova maggioranza più stabile ed omogenea». Questa motivazione, però, non convince, e per molti aspetti le altre forze democratiche presenti nella cittadina che giudicano intempestiva ed «al buio» la crisi che la DC sta tentando di aprire a Frattamaggiore. Oltretutto, la Giunta, fino ad ora, sebbene dimostrasse chiari limiti, qualcosa lo aveva fatto. Per esempio, dopo ampia consultazione con tutte le forze democratiche, si era arrivati all'approvazione del bilancio, alla istituzione di alcune commissioni consultative ed all'approvazione (da parte della Giunta regionale) del piano di zona della 167. Era poi prevista nella prossima seduta del consiglio, la verifica e l'approvazione del nuovo Piano regolatore generale. Ed è stato proprio in previsione di tale verifica che, secondo i gruppi di opposizione, avrebbero avuto inizio, proprio in questi giorni, contatti segreti fra la DC ed i componenti una lista civica locale, la «torre marlata», confluita nel PSDI, che avrebbero come scopo la formazione di una Giunta bicolor DC-PSDI. La manovra, secondo i compagni consiglieri della cittadina, avrebbe il chiaro intento di portare ad un Piano regolatore al servizio dei gruppi di potere che dovrebbero gestire la nuova giunta. Contro tali manovre democristiane, e per protestare contro il modo in cui sono stati trattati i gruppi di minoranza, il PCI ed il PSI hanno indetto una manifestazione pubblica che avrà luogo oggi alle ore 21 in Piazza del Risarcito.

Gli orari dei negozi per le feste di Natale

L'assessorato regionale per il commercio rende noto il calendario delle variazioni al normale orario di apertura e chiusura dei negozi dal 1. al 31 dicembre prossimo. **Domani:** apertura pomeridiana nei negozi del settore non alimentare; **Giovedì 9:** gli alimentari recupereranno, rimanendo aperti il pomeriggio, la chiusura festiva del giorno precedente; **Sabato 11:** apertura pomeridiana nei negozi non alimentari, per recupero della festività dell'Immacolata Concezione; **Giovedì 16:** apertura pomeridiana del settore alimentare (compreso macellerie e pollerie, peccato e ortofrutti); **Sabato 18:** apertura pomeridiana per tutti i settori, con orario 9.30-13.30; **Giovedì 23:** settore degli alimentari (compreso macellerie, ecc.) aperti nel pomeriggio per recupero del giorno di chiusura di sabato 25; **Venerdì 24:** per tutti i settori orario unico fino alle ore 18; **Giovedì 30:** apertura pomeridiana dei negozi alimentari per recupero della festività del 1. gennaio; **Venerdì 31:** orario unico fino alle ore 18, per tutti i settori.

Per oltre 900 mila persone fra studenti, personale docente e personale non docente vi sono solo 244 funzionari al Provveditorato agli Studi di Napoli. Questo è uno dei dati, forse il più impressionante, emersi nel corso della conferenza stampa organizzata dalla CGIL-CISL Scuola.

A Napoli, in particolare, la situazione è realistica e drammatica: con una crescita scolastica generale che si aggira intorno al 5 per cento annuo e che non viene bilanciata da un valido decentramento amministrativo si sta rischiando la paralisi. A ciò si aggiunge il mancato appoggio dell'organico ed una sempre maggiore burocratizzazione di tutte le pratiche. A questo punto, è stato sostenuto dai sindacati intervenuti, non c'è da meravigliarsi se gli stipendi vengono pagati con incredibile ritardo e se ci sono professori e bidelli che attendono invano da anni la pensione.

La situazione al Provveditorato agli Studi di Napoli è ormai sull'orlo della crisi e quello che è più grave è che si tenta di scaricare tutte le responsabilità sui funzionari che vengono accusati di lavorare poco e male. Il problema, invece, ha radici più profonde.

E' l'intero settore della pubblica amministrazione che va riorganizzato e svelto. Questo settore è ancora regolato da leggi vecchissime non più al passo con la attuale realtà: burocrazia esasperante, uffici a «compartimento stagno», pratiche che vanno e vengono, bisogno di inutili timbri.

Si è arrivati all'assurda situazione che mentre al ministero per l'agricoltura decine di funzionari sono praticamente sotto occupati, al ministero per la Pubblica Istruzione c'è urgente bisogno di personale già qualificato. Perché non permettere il passaggio da un settore all'altro? Veniva finalmente varata la riforma del pubblico impiego in modo tale da risolvere almeno una parte degli attuali problemi. Per quanto riguarda la situazione specifica del Provveditorato di Napoli il sindacato alcune proposte e ha fatto alcune richieste agli organi di potere locali. Pare, infatti, che manchino addirittura stanze e scrivanie per poter lavorare.

Forse morto per malore il pensionato di via Briganti

Gaetano Camerlingo, il pensionato trovato morto l'altra sera nella propria abitazione, è forse deceduto per un malore. Come si ricorda, il primo malore si verificò l'11 dicembre, nell'abitazione chiusa dall'interno, una catena che stringeva il collo dell'uomo, la casa a sovrappioggia — avevano fatto pensare ad un assassinio a scopo di rapina. Ma ieri mattina — dopo un sopralluogo più attento nell'appartamento — si è fatta strada l'ipotesi di una morte per cause naturali. In alcuni casselli — infatti — sono stati trovati oggetti di valore ed un libretto di risparmio al portatore, che non sarebbero stati di certo ad un rapinatore.

La ricostruzione del fatto, quindi, potrebbe essere questa: il pensionato, colto da malore, si è lasciato andare ad atti inconsueti, anche perché, nonostante avesse il cuore sano, aveva un'arteriosclerosi in fase avanzata. Il malore gli avrebbe provocato un ictus, che gli avrebbe tolto il controllo dei propri atti.

Ma per conoscere in modo definitivo la causa della morte del vecchio si dovrà attendere l'esito di un'indagine medico-forense. La parola definitiva su questo mistero.

Al dibattito, che ha portato alla stesura di questo documento, hanno partecipato rappresentanti del consiglio di circolo e di istituti di credito e di assessori alla P.I. del Comune e della Provincia di Napoli, l'assessore allo sportello del Comune di Anacapri, i responsabili del CODIGAS, di Portici, gli organismi democratici studenteschi e le organizzazioni sindacali.

Tra gli interventi vanno sottolineati quelli degli assessori Gentile e Nespoli, il primo ha ribadito con forza la necessità della abolizione dei patronati evidenziandone le carenze di gestione e la loro gestione in realtà, definendo la loro attività un «subappalto» dello Stato; ha inoltre posto il serio problema di gestione in corso di un «subappalto» dello Stato; ha inoltre posto il serio problema di gestione in corso di un «subappalto» dello Stato.

A Napoli, in particolare, la situazione è realistica e drammatica: con una crescita scolastica generale che si aggira intorno al 5 per cento annuo e che non viene bilanciata da un valido decentramento amministrativo si sta rischiando la paralisi. A ciò si aggiunge il mancato appoggio dell'organico ed una sempre maggiore burocratizzazione di tutte le pratiche. A questo punto, è stato sostenuto dai sindacati intervenuti, non c'è da meravigliarsi se gli stipendi vengono pagati con incredibile ritardo e se ci sono professori e bidelli che attendono invano da anni la pensione.

La situazione al Provveditorato agli Studi di Napoli è ormai sull'orlo della crisi e quello che è più grave è che si tenta di scaricare tutte le responsabilità sui funzionari che vengono accusati di lavorare poco e male. Il problema, invece, ha radici più profonde. E' l'intero settore della pubblica amministrazione che va riorganizzato e svelto. Questo settore è ancora regolato da leggi vecchissime non più al passo con la attuale realtà: burocrazia esasperante, uffici a «compartimento stagno», pratiche che vanno e vengono, bisogno di inutili timbri.

Si è arrivati all'assurda situazione che mentre al ministero per l'agricoltura decine di funzionari sono praticamente sotto occupati, al ministero per la Pubblica Istruzione c'è urgente bisogno di personale già qualificato. Perché non permettere il passaggio da un settore all'altro? Veniva finalmente varata la riforma del pubblico impiego in modo tale da risolvere almeno una parte degli attuali problemi. Per quanto riguarda la situazione specifica del Provveditorato di Napoli il sindacato alcune proposte e ha fatto alcune richieste agli organi di potere locali. Pare, infatti, che manchino addirittura stanze e scrivanie per poter lavorare.

IL PARTITO

GRUPPO PROVINCIALE
Domani alle 10.30 in Federazione riunione del gruppo consultiva alla Provincia.

AVVISO FGCI
La commissione culturale della FGCI è spostata a giovedì 9 alle ore 18.

ASSEMBLEE
A Qualiano alle ore 10 assemblea sezionale sul tema: «Soccorso alle 10 attività femminili con Bonanni»; a S. Giorgio alle ore 10 assemblea pubblica sul tema: «Avviamento al lavoro con Viscia»; a Rione Traiano alle ore 11 comitato direttivo; a Fuorrotta alle ore 10 comitato direttivo; a Montecalva-

La Guardia di Finanza indaga su richiesta della pretura di Barra

Sinistri automobilistici: colossale evasione fiscale nelle liquidazioni

La frode avviene quando viene versata una cifra comprensiva del rimborso per il danno e dell'onorario per l'avvocato - Quest'ultima cifra è soggetta a ritenuta d'acconto che non viene versata quando tutto passa sotto la voce «liquidazione sinistro»

Forse morto per malore il pensionato di via Briganti

Gaetano Camerlingo, il pensionato trovato morto l'altra sera nella propria abitazione, è forse deceduto per un malore. Come si ricorda, il primo malore si verificò l'11 dicembre, nell'abitazione chiusa dall'interno, una catena che stringeva il collo dell'uomo, la casa a sovrappioggia — avevano fatto pensare ad un assassinio a scopo di rapina. Ma ieri mattina — dopo un sopralluogo più attento nell'appartamento — si è fatta strada l'ipotesi di una morte per cause naturali. In alcuni casselli — infatti — sono stati trovati oggetti di valore ed un libretto di risparmio al portatore, che non sarebbero stati di certo ad un rapinatore.

La ricostruzione del fatto, quindi, potrebbe essere questa: il pensionato, colto da malore, si è lasciato andare ad atti inconsueti, anche perché, nonostante avesse il cuore sano, aveva un'arteriosclerosi in fase avanzata. Il malore gli avrebbe provocato un ictus, che gli avrebbe tolto il controllo dei propri atti.

Ma per conoscere in modo definitivo la causa della morte del vecchio si dovrà attendere l'esito di un'indagine medico-forense. La parola definitiva su questo mistero.

Agghiacciante infortunio al porto

A 19 anni schiacciato dalle ruote della gru

Lo sventurato mentre sorvegliava un carico di tubi è inciampato finendo sotto le ruote dell'elevatore. Ancora un tragico infortunio sul lavoro. Vittima dell'incidente è rimasto il giovane Tiberio Terrapiglio, 19 anni, abitante in corso S. Giovanni a Teduccio n. 879. Il Terrapiglio era intento, ieri nel porto, al trasporto di alcuni grossi tubi di ferro. Era aiutato nell'operazione da Giovanni Raimo di 26 anni, abitante a Portici. I due avevano quasi portato a termine il lavoro, grazie anche all'aiuto di una grossa gru se-

movente, quando, improvviso, il fatale incidente. Tiberio Terrapiglio inciampava, forse per il terreno bagnato, e cadeva a terra rimanendo schiacciato dalle grosse ruote della gru che avanzava. Immediatamente i compagni di lavoro accorsero allo sventurato ma ogni tentativo di salvarlo il Terrapiglio risultava vano. L'enorme peso della gru lo aveva completamente schiacciato, uccidendolo sul colpo.

La Guardia di Finanza sta indagando su una serie di episodi che potrebbero rivelare una colossale evasione fiscale. Protagonisti: le società assicuratrici e i legali che si occupano delle liquidazioni dei danni automobilistici.

L'inchiesta è partita dalla pretura di Barra, che ha emesso finora due comunicazioni giudiziarie per truffa nei confronti di un avvocato e di un perito specializzato in sinistri automobilistici. Sotto accusa è un sistema molto diffuso usato dalle compagnie di assicurazione, che usano fare una cifra cumulativa di liquidazione del danno e di onorario al legale, versando il tutto al danneggiato, il quale firma per l'appunto una ricevuta per la somma complessiva. Successivamente, e contemporaneamente, una parte della somma viene data di fronte ad un risarcimento danni già avvenuto da parte delle compagnie di assicurazione, che risultava sulla carta superiore a quanto il danneggiato aveva effettivamente ricevuto. In un caso di risarcimento per 7 milioni, il danneggiato aveva ricevuto solo 5 milioni; in un altro da 3 milioni al danneggiato erano andati solo 2 milioni e 200 mila. Nulla da dire sull'entità dell'onorario all'avvocato — sia chiaro — ma va considerato Frode fiscale l'addizione somme che hanno delle sinistrazioni diverse e sono sottoposte ad imposizioni fiscali diverse. L'una — l'onorario — è soggetta infatti alle imposizioni relative ai redditi; l'altra — il rimborso danni — non può considerarsi reddito, non va nemmeno denunciato come tale, essendo soltanto il risarcimento che interviene dopo un danneggiamento, patrimoniale o fisico.

Gli articoli del decreto presidenziale n. 600 del 29 settembre '73 (legge fiscale) che si riferiscono a simili situazioni sono il numero 23 (che stabilisce l'ammontare della ritenuta d'acconto) 33 sulla vigilanza; 47 alle sanzioni in caso di omissione; 56 e 57 sulle pene previste per chi omette fraudolentemente di pagare l'imposta sul reddito (arresto da 3 mesi a 1 anno o da 6 mesi a 3 anni, interdizione dai pubblici uffici, sospensione dalla professione

Forse morto per malore il pensionato di via Briganti

Gaetano Camerlingo, il pensionato trovato morto l'altra sera nella propria abitazione, è forse deceduto per un malore. Come si ricorda, il primo malore si verificò l'11 dicembre, nell'abitazione chiusa dall'interno, una catena che stringeva il collo dell'uomo, la casa a sovrappioggia — avevano fatto pensare ad un assassinio a scopo di rapina. Ma ieri mattina — dopo un sopralluogo più attento nell'appartamento — si è fatta strada l'ipotesi di una morte per cause naturali. In alcuni casselli — infatti — sono stati trovati oggetti di valore ed un libretto di risparmio al portatore, che non sarebbero stati di certo ad un rapinatore.

La ricostruzione del fatto, quindi, potrebbe essere questa: il pensionato, colto da malore, si è lasciato andare ad atti inconsueti, anche perché, nonostante avesse il cuore sano, aveva un'arteriosclerosi in fase avanzata. Il malore gli avrebbe provocato un ictus, che gli avrebbe tolto il controllo dei propri atti.

Ma per conoscere in modo definitivo la causa della morte del vecchio si dovrà attendere l'esito di un'indagine medico-forense. La parola definitiva su questo mistero.

Agghiacciante infortunio al porto

A 19 anni schiacciato dalle ruote della gru

Lo sventurato mentre sorvegliava un carico di tubi è inciampato finendo sotto le ruote dell'elevatore. Ancora un tragico infortunio sul lavoro. Vittima dell'incidente è rimasto il giovane Tiberio Terrapiglio, 19 anni, abitante in corso S. Giovanni a Teduccio n. 879. Il Terrapiglio era intento, ieri nel porto, al trasporto di alcuni grossi tubi di ferro. Era aiutato nell'operazione da Giovanni Raimo di 26 anni, abitante a Portici. I due avevano quasi portato a termine il lavoro, grazie anche all'aiuto di una grossa gru se-

movente, quando, improvviso, il fatale incidente. Tiberio Terrapiglio inciampava, forse per il terreno bagnato, e cadeva a terra rimanendo schiacciato dalle grosse ruote della gru che avanzava. Immediatamente i compagni di lavoro accorsero allo sventurato ma ogni tentativo di salvarlo il Terrapiglio risultava vano. L'enorme peso della gru lo aveva completamente schiacciato, uccidendolo sul colpo.

La Guardia di Finanza sta indagando su una serie di episodi che potrebbero rivelare una colossale evasione fiscale. Protagonisti: le società assicuratrici e i legali che si occupano delle liquidazioni dei danni automobilistici.

L'inchiesta è partita dalla pretura di Barra, che ha emesso finora due comunicazioni giudiziarie per truffa nei confronti di un avvocato e di un perito specializzato in sinistri automobilistici. Sotto accusa è un sistema molto diffuso usato dalle compagnie di assicurazione, che usano fare una cifra cumulativa di liquidazione del danno e di onorario al legale, versando il tutto al danneggiato, il quale firma per l'appunto una ricevuta per la somma complessiva. Successivamente, e contemporaneamente, una parte della somma viene data di fronte ad un risarcimento danni già avvenuto da parte delle compagnie di assicurazione, che risultava sulla carta superiore a quanto il danneggiato aveva effettivamente ricevuto. In un caso di risarcimento per 7 milioni, il danneggiato aveva ricevuto solo 5 milioni; in un altro da 3 milioni al danneggiato erano andati solo 2 milioni e 200 mila. Nulla da dire sull'entità dell'onorario all'avvocato — sia chiaro — ma va considerato Frode fiscale l'addizione somme che hanno delle sinistrazioni diverse e sono sottoposte ad imposizioni fiscali diverse. L'una — l'onorario — è soggetta infatti alle imposizioni relative ai redditi; l'altra — il rimborso danni — non può considerarsi reddito, non va nemmeno denunciato come tale, essendo soltanto il risarcimento che interviene dopo un danneggiamento, patrimoniale o fisico.

Gli articoli del decreto presidenziale n. 600 del 29 settembre '73 (legge fiscale) che si riferiscono a simili situazioni sono il numero 23 (che stabilisce l'ammontare della ritenuta d'acconto) 33 sulla vigilanza; 47 alle sanzioni in caso di omissione; 56 e 57 sulle pene previste per chi omette fraudolentemente di pagare l'imposta sul reddito (arresto da 3 mesi a 1 anno o da 6 mesi a 3 anni, interdizione dai pubblici uffici, sospensione dalla professione

Forse morto per malore il pensionato di via Briganti

Gaetano Camerlingo, il pensionato trovato morto l'altra sera nella propria abitazione, è forse deceduto per un malore. Come si ricorda, il primo malore si verificò l'11 dicembre, nell'abitazione chiusa dall'interno, una catena che stringeva il collo dell'uomo, la casa a sovrappioggia — avevano fatto pensare ad un assassinio a scopo di rapina. Ma ieri mattina — dopo un sopralluogo più attento nell'appartamento — si è fatta strada l'ipotesi di una morte per cause naturali. In alcuni casselli — infatti — sono stati trovati oggetti di valore ed un libretto di risparmio al portatore, che non sarebbero stati di certo ad un rapinatore.

La ricostruzione del fatto, quindi, potrebbe essere questa: il pensionato, colto da malore, si è lasciato andare ad atti inconsueti, anche perché, nonostante avesse il cuore sano, aveva un'arteriosclerosi in fase avanzata. Il malore gli avrebbe provocato un ictus, che gli avrebbe tolto il controllo dei propri atti.

Ma per conoscere in modo definitivo la causa della morte del vecchio si dovrà attendere l'esito di un'indagine medico-forense. La parola definitiva su questo mistero.

Agghiacciante infortunio al porto

A 19 anni schiacciato dalle ruote della gru

Lo sventurato mentre sorvegliava un carico di tubi è inciampato finendo sotto le ruote dell'elevatore. Ancora un tragico infortunio sul lavoro. Vittima dell'incidente è rimasto il giovane Tiberio Terrapiglio, 19 anni, abitante in corso S. Giovanni a Teduccio n. 879. Il Terrapiglio era intento, ieri nel porto, al trasporto di alcuni grossi tubi di ferro. Era aiutato nell'operazione da Giovanni Raimo di 26 anni, abitante a Portici. I due avevano quasi portato a termine il lavoro, grazie anche all'aiuto di una grossa gru se-

movente, quando, improvviso, il fatale incidente. Tiberio Terrapiglio inciampava, forse per il terreno bagnato, e cadeva a terra rimanendo schiacciato dalle grosse ruote della gru che avanzava. Immediatamente i compagni di lavoro accorsero allo sventurato ma ogni tentativo di salvarlo il Terrapiglio risultava vano. L'enorme peso della gru lo aveva completamente schiacciato, uccidendolo sul colpo.

La Guardia di Finanza sta indagando su una serie di episodi che potrebbero rivelare una colossale evasione fiscale. Protagonisti: le società assicuratrici e i legali che si occupano delle liquidazioni dei danni automobilistici.

L'inchiesta è partita dalla pretura di Barra, che ha emesso finora due comunicazioni giudiziarie per truffa nei confronti di un avvocato e di un perito specializzato in sinistri automobilistici. Sotto accusa è un sistema molto diffuso usato dalle compagnie di assicurazione, che usano fare una cifra cumulativa di liquidazione del danno e di onorario al legale, versando il tutto al danneggiato, il quale firma per l'appunto una ricevuta per la somma complessiva. Successivamente, e contemporaneamente, una parte della somma viene data di fronte ad un risarcimento danni già avvenuto da parte delle compagnie di assicurazione, che risultava sulla carta superiore a quanto il danneggiato aveva effettivamente ricevuto. In un caso di risarcimento per 7 milioni, il danneggiato aveva ricevuto solo 5 milioni; in un altro da 3 milioni al danneggiato erano andati solo 2 milioni e 200 mila. Nulla da dire sull'entità dell'onorario all'avvocato — sia chiaro — ma va considerato Frode fiscale l'addizione somme che hanno delle sinistrazioni diverse e sono sottoposte ad imposizioni fiscali diverse. L'una — l'onorario — è soggetta infatti alle imposizioni relative ai redditi; l'altra — il rimborso danni — non può considerarsi reddito, non va nemmeno denunciato come tale, essendo soltanto il risarcimento che interviene dopo un danneggiamento, patrimoniale o fisico.

Gli articoli del decreto presidenziale n. 600 del 29 settembre '73 (legge fiscale) che si riferiscono a simili situazioni sono il numero 23 (che stabilisce l'ammontare della ritenuta d'acconto) 33 sulla vigilanza; 47 alle sanzioni in caso di omissione; 56 e 57 sulle pene previste per chi omette fraudolentemente di pagare l'imposta sul reddito (arresto da 3 mesi a 1 anno o da 6 mesi a 3 anni, interdizione dai pubblici uffici, sospensione dalla professione

Forse morto per malore il pensionato di via Briganti

Gaetano Camerlingo, il pensionato trovato morto l'altra sera nella propria abitazione, è forse deceduto per un malore. Come si ricorda, il primo malore si verificò l'11 dicembre, nell'abitazione chiusa dall'interno, una catena che stringeva il collo dell'uomo, la casa a sovrappioggia — avevano fatto pensare ad un assassinio a scopo di rapina. Ma ieri mattina — dopo un sopralluogo più attento nell'appartamento — si è fatta strada l'ipotesi di una morte per cause naturali. In alcuni casselli — infatti — sono stati trovati oggetti di valore ed un libretto di risparmio al portatore, che non sarebbero stati di certo ad un rapinatore.

La ricostruzione del fatto, quindi, potrebbe essere questa: il pensionato, colto da malore, si è lasciato andare ad atti inconsueti, anche perché, nonostante avesse il cuore sano, aveva un'arteriosclerosi in fase avanzata. Il malore gli avrebbe provocato un ictus, che gli avrebbe tolto il controllo dei propri atti.

Ma per conoscere in modo definitivo la causa della morte del vecchio si dovrà attendere l'esito di un'indagine medico-forense. La parola definitiva su questo mistero.

Agghiacciante infortunio al porto

A 19 anni schiacciato dalle ruote della gru

Lo sventurato mentre sorvegliava un carico di tubi è inciampato finendo sotto le ruote dell'elevatore. Ancora un tragico infortunio sul lavoro. Vittima dell'incidente è rimasto il giovane Tiberio Terrapiglio, 19 anni, abitante in corso S. Giovanni a Teduccio n. 879. Il Terrapiglio era intento, ieri nel porto, al trasporto di alcuni grossi tubi di ferro. Era aiutato nell'operazione da Giovanni Raimo di 26 anni, abitante a Portici. I due avevano quasi portato a termine il lavoro, grazie anche all'aiuto di una grossa gru se-

movente, quando, improvviso, il fatale incidente. Tiberio Terrapiglio inciampava, forse per il terreno bagnato, e cadeva a terra rimanendo schiacciato dalle grosse ruote della gru che avanzava. Immediatamente i compagni di lavoro accorsero allo sventurato ma ogni tentativo di salvarlo il Terrapiglio risultava vano. L'enorme peso della gru lo aveva completamente schiacciato, uccidendolo sul colpo.

La Guardia di Finanza sta indagando su una serie di episodi che potrebbero rivelare una colossale evasione fiscale. Protagonisti: le società assicuratrici e i legali che si occupano delle liquidazioni dei danni automobilistici.

L'inchiesta è partita dalla pretura di Barra, che ha emesso finora due comunicazioni giudiziarie per truffa nei confronti di un avvocato e di un perito specializzato in sinistri automobilistici. Sotto accusa è un sistema molto diffuso usato dalle compagnie di assicurazione, che usano fare una cifra cumulativa di liquidazione del danno e di onorario al legale, versando il tutto al danneggiato, il quale firma per l'appunto una ricevuta per la somma complessiva. Successivamente, e contemporaneamente, una parte della somma viene data di fronte ad un risarcimento danni già avvenuto da parte delle compagnie di assicurazione, che risultava sulla carta superiore a quanto il danneggiato aveva effettivamente ricevuto. In un caso di risarcimento per 7 milioni, il danneggiato aveva ricevuto solo 5 milioni; in un altro da 3 milioni al danneggiato erano andati solo 2 milioni e 200 mila. Nulla da dire sull'entità dell'onorario all'avvocato — sia chiaro — ma va considerato Frode fiscale l'addizione somme che hanno delle sinistrazioni diverse e sono sottoposte ad imposizioni fiscali diverse. L'una — l'onorario — è soggetta infatti alle imposizioni relative ai redditi; l'altra — il rimborso danni — non può considerarsi reddito, non va nemmeno denunciato come tale, essendo soltanto il risarcimento che interviene dopo un danneggiamento, patrimoniale o fisico.

Gli articoli del decreto presidenziale n. 600 del 29 settembre '73 (legge fiscale) che si riferiscono a simili situazioni sono il numero 23 (che stabilisce l'ammontare della ritenuta d'acconto) 33 sulla vigilanza; 47 alle sanzioni in caso di omissione; 56 e 57 sulle pene previste per chi omette fraudolentemente di pagare l'imposta sul reddito (arresto da 3 mesi a 1 anno o da 6 mesi a 3 anni, interdizione dai pubblici uffici, sospensione dalla professione

Forse morto per malore il pensionato di via Briganti

Gaetano Camerlingo, il pensionato trovato morto l'altra sera nella propria abitazione, è forse deceduto per un malore. Come si ricorda, il primo malore si verificò l'11 dicembre, nell'abitazione chiusa dall'interno, una catena che stringeva il collo dell'uomo, la casa a sovrappioggia — avevano fatto pensare ad un assassinio a scopo di rapina. Ma ieri mattina — dopo un sopralluogo più attento nell'appartamento — si è fatta strada l'ipotesi di una morte per cause naturali. In alcuni casselli — infatti — sono stati trovati oggetti di valore ed un libretto di risparmio al portatore, che non sarebbero stati di certo ad un rapinatore.

La ricostruzione del fatto, quindi, potrebbe essere questa: il pensionato, colto da malore, si è lasciato andare ad atti inconsueti, anche perché, nonostante avesse il cuore sano, aveva un'arteriosclerosi in fase avanzata. Il malore gli avrebbe provocato un ictus, che gli avrebbe tolto il controllo dei propri atti.

Ma per conoscere in modo definitivo la causa della morte del vecchio si dovrà attendere l'esito di un'indagine medico-forense. La parola definitiva su questo mistero.

Agghiacciante infortunio al porto

A 19 anni schiacciato dalle ruote della gru

Lo sventurato mentre sorvegliava un carico di tubi è inciampato finendo sotto le ruote dell'elevatore. Ancora un tragico infortunio sul lavoro. Vittima dell'incidente è rimasto il giovane Tiberio Terrapiglio, 19 anni, abitante in corso S. Giovanni a Teduccio n. 879. Il Terrapiglio era intento, ieri nel porto, al trasporto di alcuni grossi tubi di ferro. Era aiutato nell'operazione da Giovanni Raimo di 26 anni, abitante a Portici. I due avevano quasi portato a termine il lavoro, grazie anche all'aiuto di una grossa gru se-

movente, quando, improvviso, il fatale incidente. Tiberio Terrapiglio inciampava, forse per il terreno bagnato, e cadeva a terra rimanendo schiacciato dalle grosse ruote della gru che avanzava. Immediatamente i compagni di lavoro accorsero allo sventurato ma ogni tentativo di salvarlo il Terrapiglio risultava vano. L'enorme peso della gru lo aveva completamente schiacciato, uccidendolo sul colpo.

La Guardia di Finanza sta indagando su una serie di episodi che potrebbero rivelare una colossale evasione fiscale. Protagonisti: le società assicuratrici e i legali che si occupano delle liquidazioni dei danni automobilistici.

L'inchiesta è partita dalla pretura di Barra, che ha emesso finora due comunicazioni giudiziarie per truffa nei confronti di un avvocato e di un perito specializzato in sinistri automobilistici. Sotto accusa è un sistema molto diffuso usato dalle compagnie di assicurazione, che usano fare una cifra cumulativa di liquidazione del danno e di onorario al legale, versando il tutto al danneggiato, il quale firma per l'appunto una ricevuta per la somma complessiva. Successivamente, e contemporaneamente, una parte della somma viene data di fronte ad un risarcimento danni già avvenuto da parte delle compagnie di assicurazione, che risultava sulla carta superiore a quanto il danneggiato aveva effettivamente ricevuto. In un caso di risarcimento per 7 milioni, il danneggiato aveva ricevuto solo 5 milioni; in un altro da 3 milioni al danneggiato erano andati solo 2 milioni e 200 mila. Nulla da dire sull'entità dell'onorario all'avvocato — sia chiaro — ma va considerato Frode fiscale l'addizione somme che hanno delle sinistrazioni diverse e sono sottoposte ad imposizioni fiscali diverse. L'una — l'onorario — è soggetta infatti alle imposizioni relative ai redditi; l'altra — il rimborso danni — non può considerarsi reddito, non va nemmeno denunciato come tale, essendo soltanto il risarcimento che interviene dopo un danneggiamento, patrimoniale o fisico.

Gli articoli del decreto presidenziale n. 600 del 29 settembre '73 (legge fiscale) che si riferiscono a simili situazioni sono il numero 23 (che stabilisce l'ammontare della ritenuta d'acconto) 33 sulla vigilanza; 47 alle sanzioni in caso di omissione; 56 e 57 sulle pene previste per chi omette fraudolentemente di pagare l'imposta sul reddito (arresto da 3 mesi a 1 anno o da 6 mesi a 3 anni, interdizione dai pubblici uffici, sospensione dalla professione

In una strada nei pressi del «Mercato»

Deposito in fiamme: 100 milioni di danni

Ieri mattina, un paio di ore prima dell'alba, in un deposito di confezioni ed abbigliamento, situato in un palazzo di una stradina adiacente all'altissima piazza Mercato, via Santi Quaranta, è scoppiato un violentissimo incendio che ha distrutto completamente tutta la merce contenuta nei locali ed ha danneggiato seriamente le strutture murarie degli appartamenti adiacenti. Erano circa le cinque quando due passanti hanno visto levare dal primo piano del palazzo lingue lingue di fumo; i vigili sono stati prontamente avvertiti, ma l'incendio era già dilagante e si sono volute circa due ore di lavoro per domare le fiamme. La proprietà del locale, Elena Caputo, moglie di un titolare di un negozio di abbigliamento di via Saravese (una strada anch'essa situata a presamante di piazza Mercato) ha dichiarato che il valore della merce stipata nei locali ammontava ad oltre cento milioni.

Una famiglia, quella di Vincenzo Sansalone, che abitava accanto al deposito distrutto dalle fiamme, ha dovuto lasciare il proprio appartamento, avendo le strutture murarie, riportate dai danni che hanno minato la stabilità dell'edificio.

In una strada nei pressi del «Mercato»

Deposito in fiamme: 100 milioni di danni

Ieri mattina, un paio di ore prima dell'alba, in un deposito di confezioni ed abbigliamento, situato in un palazzo di una stradina adiacente all'altissima piazza Mercato, via Santi Quaranta, è scoppiato un violentissimo incendio che ha distrutto completamente tutta la merce contenuta nei locali ed ha danneggiato seriamente le strutture murarie degli appartamenti adiacenti. Erano circa le cinque quando due passanti hanno visto levare dal primo piano del palazzo lingue lingue di fumo; i vigili sono stati prontamente avvertiti, ma l'incendio era già dilagante e si sono volute circa due ore di lavoro per domare le fiamme. La proprietà del locale, Elena Caputo, moglie di un titolare di un negozio di abbigliamento di via Saravese (una strada anch'essa situata a presamante di piazza Mercato) ha dichiarato che il valore della merce stipata nei locali ammontava ad oltre cento milioni.

Una famiglia, quella di Vincenzo Sansalone, che abitava accanto al deposito distrutto dalle fiamme, ha dovuto lasciare il proprio appartamento, avendo le strutture murarie, riportate dai danni che hanno minato la stabilità dell'edificio.

..metti un tacchino a tavola..

Assicurati che sia della Fattoria Rivellini. Avrai la certezza di avere un RUSPANTE a tavola... Prenotalo oggi, non aspettare domani

E non dimenticare le famose OVOPREZIOSA... sono da bere

FATTORIA RIVELLINI

"LA PREZIOSA"
MADONNA DELL'ARCO
TEL. 8983640 - 8981177 - NA

ANCHE SENZA ANTICIPO e 48 RATE SENZA CAMBIALI SUPERVALUTAZIONI !!

Alla Concessionaria

Eurocar

CALATA PONTE DI CASANOVA, 4-14 - Tel. 267.235-269.727

NUOVA CONCESSIONARIA A NAPOLI di prossima inaugurazione

FIESTA
TAUNUS
CAPRI
GRANADA
TRANSIT

CONSEGNA PRONTA

CONCESSIONARIA Ford

NAPOLI 80144 - Largo S. Maria del Pianto a Capod

In 75 giorni di governo non aveva presentato neanche il programma

Si è dimesso a Salerno il fragile monocolore dc

Una maggioranza del tutto incapace e inadeguata rispetto alle esigenze della città — Dichiarazioni del PCI, del PSI e dell'ex sindaco



Ricordato il compagno Ingangi

La figura del compagno avvocato Vincenzo Ingangi è stata ricordata ieri, nella biblioteca di Castel Capuano, da Mario Palermo, Erano presenti il presidente della Regione Gomez, il sindaco Valentini, il senatore Ferrarino, l'onorevole Guastagno e Lello Porzio, oltre i più alti gradi della magistratura col primo presidente della Corte di Appello Casertano, il procuratore della repubblica De Santis, il dottor Belusi per la Procura Generale, Consiglio dell'ordine quasi al completo con il presidente professor De Marzio.

Un pubblico insolito come si vede, per la commemorazione di un avvocato. E' questo il primo sintomo della larga stima che Vincenzo Ingangi godeva in tutti gli ambienti. Commovente il ricordo di Mario Palermo. Non è stata una commemorazione ma la storia di due vite vissute dall'onore e dallo sconforto compagno fianco a fianco in una lotta di decenni contro il fascismo nell'interesse dei lavoratori e della professione forense intesa nel senso più alto.

Mario Palermo ha ricordato che Vincenzo Ingangi non volle chiedere l'iscrizione al partito fascista in piena dittatura, anche quando l'allora clandestino partito comunista lo impose ai suoi iscritti per combattere il fascismo dall'interno. Vincenzo Ingangi fu forse il primo a sostenere la necessità di lotte unitarie, magari fra forze eterogenee per raggiungere gli obiettivi più difficili. In tutte le cariche da lui coperte (fu presidente dell'associazione combattenti, rappresentante dell'Ordine forense, componente del consiglio comunale e provinciale, era giudice costituzionale aggregato) portò avanti la bandiera del socialismo e quella dell'avvocatura che per lui era però impegno di onestà e rinnovamento. (m.c.)

I lavoratori dell'ICM: l'ambiente è nocivo

Incontro l'altro giorno alla Regione fra una delegazione di lavoratori dell'industria chimica del Mezzogiorno, il presidente ed il direttore dello stabilimento, un rappresentante della Federazione unitaria lavoratori chimici e l'assessore alla programmazione regionale, Armando De Rosa. L'incontro è stato proposto dai sindacati e dalle maestranze che chiedono garanzie sul futuro della fabbrica. Gli operai, dopo aver posto il problema di eventuali danni fisici che potrebbero subire a causa degli impianti ormai vecchi, hanno chiesto precise garanzie sul futuro della fabbrica fortemente indebitata. Il presidente ha dichiarato che proprio per salvaguardare il posto di lavoro degli operai è in corso la costituzione di una nuova società che è in via di omologazione. A questo proposito l'assessore De Rosa si è impegnato a seguire, sino a soluzione, la costituzione di questa nuova società.

7 GIORNI IN BULGARIA

NEVE - SOLE - CITTA' D'ARTE CURE TERMALI - MONTAGNA MARE - FOLCLORE

In aereo, a prezzi veramente economici, offritevi un allegro, diverso e indimenticabile

CAPODANNO IN BULGARIA

Per informazioni rivolgetevi alla vostra Agenzia Viaggi oppure: Ufficio Turistico Bulgaro - Via Albricci, 7 - Milano

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Città _____ CAP _____

Ferma protesta per la casa

Caserta: Comune ancora occupato

Conclusa con un nulla di fatto la riunione in prefettura — La posizione inaccettabile della DC Occorre trovare una soluzione stabile ed efficace

Continua la protesta delle decine e decine di famiglie che abitano in alloggi disastrosi e malsani e che da sabato scorso occupano il Comune di Caserta per rivendicare una casa degna e per tempo abitabile. Il dato indicativo da registrare è il persistere nella DC di una posizione inaccettabile. Infatti, nella riunione svoltasi l'altro ieri in prefettura e nella seduta straordinaria del Consiglio comunale svoltasi nei giorni scorsi la DC ha avanzato la proposta della divisione del comprensorio Caserta-Maddaloni e il blocco delle graduatorie relative per l'assegnazione dell'ultimo lotto di case popolari. Tanto è vero che ieri su un manifesto pubblico la DC casertana parla «di validità dell'idea comprensoriale, ma afferma l'esigenza di rivedere i criteri della sua formulazione e i tempi della sua attuazione anche per tenerne nella dovuta considerazione le esigenze della città capoluogo».

Il 18 chiusura celebrazioni XXX anniversario della Resistenza

Si è riunito l'esecutivo del comitato per la celebrazione del XXX anniversario della Resistenza e ha fissato come data ufficiale di chiusura della propria attività il 18 dicembre. In tale data nel palazzo della Regione sarà scoperta una lapide in ricordo dei deportati nei campi di sterminio nazisti, alla presenza di autorità politiche, militari e civili. La cerimonia è fissata per le ore 10.30.

Per iniziativa dei movimenti giovanili

Giovani e lavoro: se ne discute nel quartiere

Domani assemblea pubblica coi cittadini di S. Ferdinando, Chiaia, Posillipo - Scadenze immedie di lotta

I comunisti di Ariano Irpino hanno organizzato una petizione popolare per impedire la vendita di un suolo (ex tribunale) del centro storico alla Banca Popolare dell'Irpinia che vi costruirebbe la sede della propria agenzia. L'opposizione dei comunisti al corso di una riunione del Consiglio comunale durante la quale DC, PSDI, PLI, che compongono la giunta di centro-destra e MSI, hanno votato a favore della richiesta del sindaco di continuare nelle trattative con la banca.

ARIANO IRPINO - Sarebbe acquistato da una banca

No del PCI alla vendita di un suolo del centro

Organizzata una petizione popolare contro il voto del Consiglio - Manca ancora il Piano regolatore

Domani alle ore 18 nella sede del Consiglio di quartiere in piazza S. Caterina a Chiaia 76, il comitato unitario dei movimenti giovanili organizza una riunione pubblica sulla disoccupazione. Il comitato del quale fanno parte la FGCI, il Movimento giovanile della DC, la Federazione giovanile socialista, la Gioventù liberale, i giovani socialdemocratici, ritiene determinante aprire un vasto dibattito, e creare un ampio movimento intorno alla questione della disoccupazione, che interessa la maggior parte dei giovani.

C'è necessario per legare il problema della disoccupazione alle misure per affrontare la crisi del nostro paese, come la riconversione industriale ed un organico programma di investimenti nell'agricoltura del sud. Questi, e quelli che dovranno essere gli obiettivi più ravvicinati dei movimenti giovanili, saranno dibattuti nella riunione di domani, che è aperta a tutti i cittadini, ed in particolare ai giovani di S. Ferdinando, Chiaia, Posillipo.

DIPLOMA ASSISTENTE SOCIALE

Presso la Scuola Superiore di Servizio Sociale PADRE PIO continuano le iscrizioni ai corsi per il conseguimento del Diploma di Assistente Sociale. I corsi di specializzazione hanno durata triennale. Tutti possono partecipare, purché forniti del titolo di studio di 2. grado, diploma Maestra d'Asilo o altro titolo triennale superiore a norma della legge 16 maggio 1962 n. 1085. I candidati laureati e studenti universitari di qualsiasi facoltà possono iscriversi agli anni successivi al primo con le modalità previste dal Regolamento. I corsi saranno diurni, pomeridiani e serali.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria di Napoli alla V. Foria 123 tel. 291702

Riscaldamento:

con TRIPLEX-Idrogas subito un impianto autonomo e i soldi per pagarlo. Rimborsi a rate in 12/42 mesi.

il "Presti-caldo" TRIPLEX Idrogas BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

informati presso:

SOMENAERIMPIANTI
Salita Tarsia, 139
Telefono 200.802 - 210.825
NAPOLI

NOVITA EDITORI RIUNITI

Tuñon de Lara Storia del movimento operaio spagnolo



Traduzione di O. Lottini - Biblioteca di storia - pp. 756 - L. 8.500

Miccichè Dopoguerra e fascismo in Sicilia

Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 240 - L. 3.000

Ragionieri Storia di un comune socialista. Sesto Fiorentino

Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 244 - L. 2.300

Granese Dialettica dell'educazione

Nuova biblioteca di cultura - pp. 260 - L. 3.500

La cultura in una libreria amica libreria rinascita Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

Capodanno in URSS

Capodanno in SIBERIA
ITINERARIO: Milano-Mosca-Irkutsk-Bratsk-Irkutsk-Novosibirsk-Mosca-Milano
Trasporto: aerei di linea - Durata: 10 giorni
Partenza: 28 dicembre
Lire 620.000

Capodanno in ASIA CENTRALE
ITINERARIO: Milano-Mosca-Samarkanda-Bukhara-Urghench-Mosca-Milano
Trasporto: aerei di linea - Durata: 12 giorni
Partenza: 28 dicembre
Lire 580.000

Capodanno in GEORGIA e ARMENIA
ITINERARIO: Milano-Mosca-Tbilissi-Erevan-Baku-Mosca-Milano
Trasporto: aerei di linea - Durata: 10 giorni
Partenza: 28 dicembre
Lire 495.000

italturist

20124 MILANO - Via V. Pisani, 16 - Tel. 65.50.51
ROMA - Via IV Novembre, 114 - Tel. 48.98.91 • BOLOGNA - Piazza del Martiri, 3 - Tel. 26.75.46 • FIRENZE - Via Por S. Maria, 4 - Tel. 24.98.25 • GENOVA - Via Cairoli, 4/2 - Tel. 20.59.00 • PALERMO - Via Marzano Stabile, 213 - Tel. 24.80.27 • TORINO - Corso Filippo Turati, 11 - Tel. 50.41.42 • VENEZIA/MESTRE - Via Forte Marghera, 97 - Tel. 99.60.22

italturist

VACANZE FELICI

Riscaldamento: con TRIPLEX-Idrogas subito un impianto autonomo e i soldi per pagarlo. Rimborsi a rate in 12/42 mesi.

Se nella tua casa non esiste il riscaldamento centrale, installa un impianto autonomo a gas: i soldi per pagare la caldaia, i radiatori, le tubazioni e la relativa installazione li puoi avere subito, senza cambiali o pratiche burocratiche con il «Presti-caldo» Triplex Idrogas - Banca d'America e d'Italia. Tu stesso puoi scegliere, poi, in quante rate intendi rimborsarlo.

Per tutta la durata del prestito Triplex Idrogas proteggerà e farà funzionare al meglio il tuo impianto mettendoti a disposizione la sua rete di Assistenza.

Affidati a Triplex Idrogas: una marca della «Zanussi Climatizzazione».

il "Presti-caldo" TRIPLEX Idrogas BANCA D'AMERICA E D'ITALIA.

informati presso:

GENERAL TERM DI V. IACENTE

7283062 7284201

80126 - NAPOLI Via Montevergine 16/g-tel.

NEI MIGLIORI NEGOZI **camere da letto ALFARANO** Rappresentante: PIETRO CORVINO - Tel. 0823/658784 **mobili**

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi mercoledì 8 dicembre 1976. Onomastico: Concetta; Immacolata (domani Siro).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO Nati 80; morti 1; richieste di pubblicazione 18; matrimoni religiosi 13; matrimoni civili 4; decessi 11.

NOZZE Si sono sposati ieri a Eritia i compagni Angelo Battista e Angela Gioveni. Agli sposi giungono gli auguri dei comunisti della sezione «Che Guevara» del Venero e della redazione dell'Unità.

sta della vesuviana e della redazione dell'Unità.

Si sono uniti in matrimonio il compagno Mario La Rocca, e la signorina Giulia Soriano. Agli sposi giungono gli auguri più fervidi del sindacato SUNIA, della sezione «A. Gramsci» di Marano, e della redazione dell'Unità.

BOLLETTE AMAN L'AMAN (Azienda municipalizzata acquedotto di Napoli); comunica che lunedì 13 dicembre 1976 scade il termine ultimo per il pagamento delle bollette relative alla scadenza 4 novembre 1976.

CORSI DI MEDICINA PREVENTIVA Lunedì prossimo, alle ore 13 il prof. Tommaso Sevesma inizia il corso ufficiale per studenti di medicina preventiva dei lavoratori e psico

tecnica nell'aula connessa, con l'istituto omonimo (1. Politecnico - piazza Miraglia).

IL PREFETTO DA GOMEZ Il presidente del Consiglio regionale, Mario Gomez D'Ayala, ha ricevuto in visita di commiato il prefetto, dr. Giuseppe Conti, commissario di governo presso la Regione Campania.

IL PREFETTO SI COMMEDIA DA GOMEZ Il presidente del Consiglio regionale, compagno Mario Gomez D'Ayala, ha ricevuto in visita di commiato il prefetto, dr. Giuseppe Conti, commissario di governo presso la Regione Campania.

FARMACIE DI TURNO Zona Chiaia: piazza Amodeo 2, via D. Morelli 22, via Tasso 109; Riviera: piazza Torretta 24; S. Ferdinando: via S. Lucia 60, S. Anna di Palazzo 1; S. Giuseppe: via Cuvucchio 56; Montecalvario: via Speranzina 173, via Tassia 6; Avvocato: corso V. Emanuele 475; S. Lorenzo: via Pessina 88, S. Giuseppe dei Ruffi 2; Museo: via Museo 45; Stella: corso Amodeo di Savoia 212, piazza Cavour 174; S. Carlo Arena: via N. Nicolini 55, via Paradisiolo alla Veterinaria 45; Colli Aminei: Colli Aminei 74; Vicaria: S. Antonio Abate 123, corso Garibaldi 354, via Ponte Casanova 30; Poggioreale: staz. centrale corso Luce 5, via N. Poggioreale 152-11; Vomero Arenella: via L. Giordano 144, via Cimara 31, via Simone Martini 37, via G. Jannelli 124, via G. Santarosa 29; Furciopatria: via M. Gigante 62, via Consalvo 64; Posillipo: via del Casale 5, via Petrarca 103; Spomona 154, trav. privata Cinzia 7; Pianura: via Duca d'Aosta 13; Bagnoli: via L. Sila 65; Ponticelli: via B. Longo 52; S. Giovanni a Teduccio: corso S. Giovanni a Teduccio 43 bis; Barra: corso Sirena 79; Miano e Secondigliano: via V. Emanuele 11 (Miano), via Mancuso 9, via Diacomo 61/A; Chiaiano, Marzianella e Piscinola: corso Chiaiano 28 (Chiaiano), piazza Municipio 1 (Piscinola).

NUMERI UTILI In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 44.14.44, orario 8-20 di ogni giorno; per la guardia medica comunale notturna festiva e prefestiva chiamare 31.50.32.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico 4 C. Europa - Tel. 655.848) Questa sera alle ore 17,30 la compagnia Nuova Comici presenta: «Na mugliere e chius» di V. Marz.

DUEMILA (Tel. 294.074) Dalle ore 12 in poi spettacolo di Sceneggiata: «Lacreme napoletane» di E. Canino.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale 4 Chiaia - Tel. 405.000) Questa sera alle ore 18,30, i Cabarettieri presentano: «Noi stire pane quotidiano, ovvero togliti un posto che il pasto tosta», di A. Fusco. Musiche di Lucia Cassini.

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500) Questa sera alle ore 18, il Teatro di Eduardo presenta: «Natale in casa Cupulio» di Eduardo De Filippo.

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Spettacolo di teatro) POLITEAMA (Tel. 401.642) Questa sera alle 17,30 e 21,30, la Compagnia di Auvaro Alvisi e Maria Antonietta presenta «Il paese dei campanelli».

CENTRO TEATRO SPAZIO (Via S. Giorgio Vecchio, 27 - San Giorgio a Cremano) (Riposo)

SANMARZARDO Questa sera alle 17 e 21,15, la Compagnia Stabile napoletana presenta: «Scarpa rotta e cervello fuso» di Gaetano Di Maio.

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele II - Tel. 415.029) Sabato alle ore 17: «Don Carlo» di Verdi.

TEATRO CONIUNQUE (Via Port'Alba, 30) Da questa sera operazione di Laboratorio teatrale aperto e Teatro-Teatrante-Attore. Giorni di spazio: ore 18,30 e 21,30, a cura del Collettivo Chiuso di la Balanza.

TEATRO «LA TAVERNA DEGLI ANICI» (Via Martucci, 56) (Riposo)

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.172) Questa sera dalle ore 16,30, spettacolo di sceneggiata, Mario Trevi, presenta: «ore di 'e magliare».

CIRCOLI ARCI ARCI RIONE ALTO (3° traversa Mariano Semolina)

CIRCOLO ARTI-SOCCAVO (P.zza Altore Vitale) Ogni giorno dalle ore 19 alle ore 22 proiezioni di film o prove teatrali e musicali.

CIRCOLO INCONTARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.198) (Riposo)

CIRCOLO VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano) Questa sera alle ore 20, festa, farina e forza: «Il popolare napoletano» con T. Cosena.

ARCIUSP LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 24.

CINEMA OFF D'ESSAI CINECLUB C.T.S. (Via S. Giorgio Vecchio 27 - S. Giorgio a Cremano)

CINECLUB EUCALIPTO (Riposo)

CINECLUB ALTRO (Via Port'Alba n. 30) Per la rassegna «Fantasticherie» di «Il paese e il pendolo» di R. Corman, da E.A. Poe. Orario: 18, 20, 22. Segue dibattito con Valerio

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371) «Ad occhi bendati», di Andras Kovacs (prima ass.). Vers. or. di H. H. 17.23.

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410) Per la rassegna del cinema americano: «Il padrino parte II», di F. F. Coppola.

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.049) «Tamburi lontani».

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114) «Il deserto dei tartari», con J. Ferrin - DR

SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 - Via S. Maria Maddalena 18,30, 20,30, 22,30).

CINEMA PRIME VISIONI ABADIR (Via Palsiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)

ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel. 416.731) Piccoli gangsters AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Piccoli gangsters

AUSONIA (Via R. Caverio - Telefono 444.700) Basia che non si sappia in giro CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)

DALLE PALME (Vicolo Veneria Tel. 418.134) Spogliamoci così, senza pudor... con J. Dorris - C (VM 14)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) FIAMMA (Via C. Paoletti 46 - Telefono 416.988) Cattivi pensieri, con U. Tognazzi

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437) L'inquinato del terzo piano, con R. Polanski - DR

FIorentini (Via R. Bracco, 3 Tel. 310.483) MARIO ANTONIETTO, con T. Milian C (VM 14)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) L'inquinato del terzo piano, con G. Gemma A

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 416.103) Basia che non si sappia in giro ROXY (Via Tarsia - T. 343.149) Centro terra continente sconsigliato, con R. Polanski - A

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Caro Michele, con M. Melato DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923)

ADRIANO (Via Montecitorio, 2 Tel. 224.764) Signori e signore buonanotte, della Cooperativa 15 Maggio - SA

ARCO (Via Alessandro Paoletti, 4 Tel. 224.764) Storia segreta di un lager femminile, con B. Tove - DR

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Completto di famiglia, con B. Harris - G

AVIONI (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64) Agente Newman, con G. Penna - A (VM 14)

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Dimmi che fai tutto per me CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Dottor Justice EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)

GLORIA (Via G. Sanfelice, 151 - Telefono 291.309) Sala A - Come cani arrabbiati, con J.P. Sabagh - DR (VM 12)

EUROPEO (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) Dimmi che fai tutto per me GLORIA (Via G. Sanfelice, 151 - Telefono 291.309)

SALA A - Come cani arrabbiati, con J.P. Sabagh - DR (VM 12) NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.049) «Tamburi lontani».

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114) «Il deserto dei tartari», con J. Ferrin - DR

SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 - Via S. Maria Maddalena 18,30, 20,30, 22,30).

CINEMA PRIME VISIONI ABADIR (Via Palsiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Squadra antiterror, con T. Milian C (VM 14)

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Basia che non si sappia in giro AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128) Natale in casa d'appuntamento, con F. Fabian - DR (VM 18)

PLAZA (Via Kerker, 7 - Telefono 370.519) Febbre da cavallo, con L. Proietti - C

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) Il maestro di violino

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) La vendita dell'uomo chiamato cavalle, con R. Harris - A

ASTORIA (Sullita Tarsia - Telefono 343.722) Gli esecutori, con R. Moore - A (VM 18)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984) San Babila ore 20: un delitto inutile

A - (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 740.60.48) Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson - DR (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 760.19.32) I due vigili

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222) Bordella, con C. De Sica - SA

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552) Gli esecutori, con R. Moore - A (VM 18)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 377.937) Lenny, con D. Hoffman - DR (VM 18)

OPERA UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

AVVISO L'Opera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli acquisterebbe o prenderebbe in fitto locali da adibire a centro mensa per studenti nei pressi di via Mezzocannone e di via Partenope.

Le offerte vanno indirizzate alla Direzione dell'Ente alla via D. Gasperi n. 45 - Napoli, Napoli, 3 dicembre 1976.

IL PRESIDENTE prof. Raffaello Franchini

CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel. 200.441) Cinque matti a Hong Kong

COLOSSEO (Galleria Umberto I - Telefono 416.334) La moglie scotta, con D. Wisniewski - S (VM 18)

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339) I diamanti dell'ispettore Kluge, con D. Sutherland - A

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444) 110 comandamenti, con C. Heston - CM (16.30 - 20.30)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) (Non pervenuto)

PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel. 756.78.02) Il giovane tigre

POSILLIPO (V. Posillipo 39 - Telefono 769.47.41) Paperino e company nel far vestì - DA

HOMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32) (Riposo)

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269 Tel. 760.60.48) Kong l'uragano sulla metropoli, con K. Hamilton - A

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) Drum l'ultimo mandingo, con K. Norton - DR (VM 18)

VALENTINO (Via Risorgimento - Telefono 760.19.32) Telefoni bianchi, con A. Belli - SA

VITTORIA (Via Piscitelli 18 - Telefono 377.937) Il secondo tragico Fantozzi, con P. Villoresi - C

AMBASCIATORI

Successo del film tratto dal romanzo di Ugo Moretti. Per la prima volta la «macchina da presa» mette a nudo i vizi, le debolezze, le deviazioni e i segreti di una «Casa particolare» di una grande città italiana.

Advertisement for the film 'Ambasciatori' featuring a black and white photo of a woman and text: 'NATALE IN CASA D'APPUNTAMENTO'.

Real estate advertisement for 'da OGGI al FILANGIERI' featuring a photo of a woman and text: 'Nessuno riesce a darvi le stesse emozioni che vi dà Polanski.'.

Real estate advertisement for 'L'INQUILINO DEL 3° PIANO'.

Advertisement for the film 'Piccoli Gangsters' (Bugsy Malone) featuring a photo of a woman and text: 'OGNI ANNO NASCE UN GRANDE FILM - IL FILM DI QUEST'ANNO È...'

Advertisement for 'Agnano Confezioni' featuring text: 'Attensione Attensione Presso lo spaccio dello stabilimento industriale Agnano Confezioni S.p.A. AGNANO - Via Pisciarelli da Giovedì 9 c.m. alle ore 9,30 inizia la liquidazione di tutte le merci esistenti di CONFEZIONI - MAGLIERIA delle migliori marche per uomo - donna e bambino a prezzi di SVENDITA' ALCUNI PREZZI'

Advertisement for 'CINEMA OFF D'ESSAI'.

Advertisement for 'CINEMA PRIME VISIONI'.

Advertisement for 'CINEMA PRIME VISIONI'.

Advertisement for 'CINEMA PRIME VISIONI'.

Advertisement for 'CINEMA PRIME VISIONI'.

Advertisement for 'CINEMA PRIME VISIONI'.

Advertisement for 'CINEMA PRIME VISIONI'.

Advertisement for 'Grandioso Successo al Delle Palme' featuring a photo of a group of people and text: 'SPOGLIAMOCI COSI' SENZA PUDOR...'

Advertisement for 'Alcione - Corso' featuring a photo of a woman and text: 'STREPITOSO SUCCESSO Basta che non si sappia in giro!'

Advertisement for 'I Grandi Successi Presentati dalla Fida International Films' featuring text: 'TERZA SETTIMANA DI APPLAUSI AL CINEMA FIAMMA UGO TOGNAZZI - EDWIGE FENECH CATTIVI PENSIERI CHI VA' A LETTO CON MIA MOGLIE? STREPITOSO SUCCESSO AL CINEMA AUGUSTEO La delinquenza più spietata non sfugge alla giustizia del commissario BETTI!! ITALIA A MANO ARMATA VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI'

Vivo e serrato dibattito in consiglio regionale sul futuro dell'accordo politico

Avanzate dal PCI proposte concrete per migliorare l'intesa marchigiana

Il presidente Ciuffi dichiara la giunta disponibile a suggerimenti, proposte e apporti nuovi - Esprése dal compagno Fabbri le posizioni comuniste - Gli altri interventi dell'indipendente Todisco, di Venarucci (Pri), Tiberi (Dc), Righetti (Psi) e Tomini (Psdi)

Natta sabato a Pesaro e domenica ad Ancona
Tribuna aperta sulla situazione politica - I cittadini domandano, i comunisti rispondono - sabato 11 dicembre alle ore 17 presso il teatro Sperimentale di Pesaro.
Parteciperà il compagno Alessandro Natta direttore nazionale del PCI. Il compagno Alessandro Natta, domenica mattina, alle ore 10, parteciperà ad una manifestazione provinciale organizzata dalla federazione del PCI di Ancona. L'iniziativa si svolge presso il cinema Goldoni, ad Ancona.



Uno dei dibattiti organizzati dal PCI sull'intesa fra le forze politiche democratiche per una nuova politica della Regione

Dibattito aperto e serrato in consiglio regionale sul futuro dell'intesa politica marchigiana, dopo le richieste di chiarimento avanzate dal Psi.
Apprendo la seduta, il presidente Ciuffi ha dichiarato la disponibilità della giunta a suggerimenti, proposte, apporti nuovi per una azione di governo più rispondente alla volontà emergente dal consiglio.
«Ciò significa — ha detto Ciuffi — una forte coscienza di autocritica da parte nostra. Abbiamo bisogno di parole chiare per trarre le dovute conclusioni, soprattutto per rendere più incisiva e più credibile la politica della Regione».

ASCOLI - Per far fronte alle pressanti esigenze della città

Subito i piani particolareggiati

Le proposte del gruppo comunista dopo la sospensione cautelativa del sindaco Orliani e di altri due amministratori accusati di aver favorito illeciti edilizi

Il 30 novembre scorso — com'è noto — il pretore di Ascoli Piceno ha condannato tutti i membri della precedente Giunta comunale di centro-sinistra al pagamento di una multa e alla interdizione dei pubblici incarichi per due anni, per aver rilasciato licenze edilizie con indice volumetrico superiore a quello previsto dal Piano regolatore generale. Siccome l'imposizione del Pretore divenne subito operante, il sindaco Antonio Orliani, il vice sindaco Aldo Lorenzi e l'assessore Cipollini, rieletti il 20 giugno scorso, e che all'epoca dei fatti facevano parte della giunta, sono stati espulsi dall'incarico secondo quanto prevede appunto una norma del T.U. 3-3-1934 n. 334.

Il gruppo comunista possono prevedere indici superiori (6 metri cubi al massimo).
Le imprese costruttrici hanno avuto una regolare licenza con l'indice di 3 metri cubi. Successivamente, quando già avevano venduto tutti gli appartamenti prima ancora di costruirli (non solo quelli previsti nella licenza, ma anche quelli che avevano intenzione di costruire) rivolsero al Comune la domanda per la concessione della deroga, sperando in una maggioranza dell'indice.
Di fronte alle pressioni dei costruttori e degli acquirenti degli alloggi «illeciti» per ottenere l'innalzamento a 6 metri cubi dell'indice, anche senza il Piano particolareggiato, il sindaco e la giunta concessero le licenze.

Il gruppo consiliare comunista venne anche esso sottoposto alle «pressioni» affinché votasse a favore della concessione di licenze in sede di Consiglio comunale; non lo fece e denunciò il fatto che il problema sorgerà per il ritardo con cui si redigevano i Piani particolareggiati.
Di fronte alla sospensione cautelativa delle funzioni del sindaco e di due assessori, il gruppo consiliare comunista dopo le elezioni del 20 giugno scorso l'amministrazione della città è retta da un ac-



Antonio Orliani, sindaco di Ascoli Piceno

cordo tra tutti i partiti democratici compreso il PCI ha emesso un comunicato in cui si auspica che la vicenda giudiziaria trovi sollecita definizione.
«Esiste la necessità — rileva il gruppo comunista — che la Giunta municipale, che resta in carica, si metta nelle condizioni, innanzitutto con l'accresciuto apporto del Consiglio comunale e delle sue Commissioni, di evitare che si creino vuoti o rallentamenti nell'attività e nella iniziativa del Comune. Ciò in quanto le esigenze della città e delle sue popolazioni, anche per le difficoltà che attraversa il Paese, richiedono urgenti e solidali interventi». Si sottolinea che i fatti di questi giorni, i quali hanno portato agli sviluppi di cui si è detto (la sospensione cautelativa dagli incarichi n.d.r.) rendono ancor più pressante la conclusione dell'iter approvativo dei Piani «I comunisti — conclude il comunicato — nel confermare il loro impegno per contribuire alla migliore conduzione dell'amministrazione della città, sollecitano l'immediata delle forze politiche che hanno dato vita all'intesa successiva alle elezioni del 20 giugno, della situazione che si è venuta a creare allo scopo di valutare ogni utile iniziativa».

Conferenza dibattito per iniziativa del PCI a Novafeltria

C'è un futuro per la piccola industria

I buoni risultati di due insediamenti nell'Alta Val Marecchia: l'IPI System e l'INDEL - Il ruolo delle partecipazioni statali - Tre condizioni per garantire prospettive di sviluppo

La situazione economica e il ruolo delle Partecipazioni Statali nella Comunità montana dell'Alta Val Marecchia, sono stati al centro di una conferenza-dibattito svoltasi a Novafeltria per iniziativa del PCI.
La presenza nella zona di due importanti aziende metalmeccaniche a capitale pubblico — l'IPI System di Ponte Messa, oltre 300 addetti, produce edilizia industrializzata, e l'INDEL di S. Agata Feltria, 120 addetti, produce frigoriferi — e le iniziative in atto per la preparazione del convegno regionale del PCI sulla piccola e media industria (18 e 19 dicembre ad Ancona), hanno creato interesse e partecipazione intorno alla conferenza.

La volontà dei comunisti di ricercare un confronto quanto più possibile aperto e unitario su temi economici di questa portata è stata espressa dal compagno Franco Cangiotti, capogruppo del PCI in seno alla Comunità montana. Egli ha affermato che gli insediamenti delle Partecipazioni Statali (IPI) è stata di recente oggetto di una visita da parte del titolare del dicastero Basaglia nel territorio dell'Alta Val Marecchia, si configurano con le esigenze di sviluppo industriale richieste dall'attuale situazione politica ed economica generale.

Sulla positività delle prospettive che si aprono per l'intera zona e per la stessa economia provinciale in seguito all'insediamento dell'IPI e dell'INDEL, si è soffermato nella relazione di apertura il compagno Giorgio Lonzi, della segreteria provinciale del PCI. Produrre materiali per l'edilizia industrializzata rientra infatti in quelle direttive di settore che il PCI ha indicato per realizzare in concreto il progetto di ricostruzione dell'industria nazionale, per la ripresa ed il rilancio della produzione e per avviare la modificazione dell'attuale modello di sviluppo.

Discutere della presenza delle PPSD nella provincia di Pesaro Urbino è più in generale nelle Marche, significa innanzitutto, ha osservato Lonzi, valutare la produttività dei vari insediamenti, e richiamare pertanto su questo punto l'attenzione di un serio approfondimento che trovi partecipazione delle forze politiche, sindacali e sociali, e la stessa Regione.
L'azienda di Ponte Messa, pur fra alcune contraddizioni, si sta affermando proprio grazie agli indirizzi seguiti nella politica produttiva, che

tengono presente tre aspetti determinanti: tecnologia, ricerca e progettazione. Il risultato si traduce in massicce esportazioni verso paesi in fase di sviluppo (Iran, Libia, Egitto, Kuwait).
L'interesse per il tema in discussione ha suscitato un vivacissimo dibattito, conclusosi praticamente con l'intervento dell'assessore provinciale alle Finanze Aldo Amati.
Hanno parlato un tecnico ed un membro del consiglio di fabbrica dell'IPI, Gambellini e Ghiselli, poi le di Comunione e Liberazione, il direttore dell'Istituto Tecnico Agrario di S. Agata Feltria Saba, per il PSI il compagno Moni e per il PCI il segretario della sezione di Novafeltria compagno Borghesi.
Le rievocate prospettive di sviluppo dell'azienda di Ponte Messa, sono state evidenziate anche dal compagno Aldo Amati a conclusione del dibattito: prospettive da collegare alle non indifferenti possibilità di fornire che si possono sviluppare, come è già avvenuto di recente, con gli enti locali, le Regioni e le esportazioni verso paesi in fase di sviluppo.

Oggi a Servigliano conferenza dell'INCA

Il patronato INCA (Istituto di assistenza all'Alleanza confind) ha indetto per oggi 8 dicembre presso la sala comunale di Servigliano, una conferenza di sensibilizzazione sul tema: «Impiego dell'INCA e dell'Alleanza, l'azione unitaria nella campagna per la conquista della patria previdenziale e sanitaria».

I lavori avranno inizio alle ore 9. La relazione introduttiva sarà tenuta dal direttore provinciale dell'INCA Aldo Moracci. Concluderà i lavori, dopo il dibattito, Elio Capodoglio, assessore regionale alla Sanità.
I lavori saranno presieduti da Bruno De Muzia, presidente provinciale dell'Alleanza.

Al Neurologico di Ancona

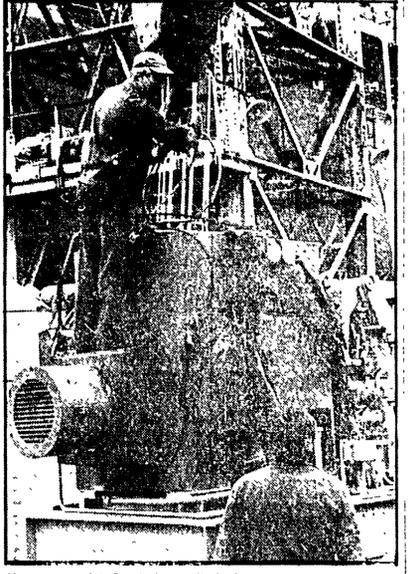
Morto uno dei lavoratori feriti sulla superstrada

E' morto uno dei tre operai rimasti coinvolti venerdì scorso, nel grave incidente sul lavoro a Fossombrone. Agostino Guidarelli, questo il nome della vittima, insieme a Alberto Loberti e Luigi Camilloni, erano stati sepolti da una colata di cemento caduta da una betoniera all'interno di una galleria della superstrada in costruzione Fano-Grosseto. Mentre gli altri due lavoratori riportavano ferite non preoccupanti, le condizioni del Guidarelli si erano presentate sin dal primo momento molto gravi tanto che i medici del nosocomio di Fossombrone si riservano la prognosi e decidono l'immediato trasporto presso l'ospedale centro Neurologico di Ancona, dove però l'operaio ha cessato di vivere in seguito ai gravi traumi cranico e addominale riportati.

La seduta del consiglio comunale per l'arsenale di Ancona

Richiesto un convegno unitario sul «nodo» della cantieristica

Gli interventi nel dibattito - Più grave la situazione dopo le ultime prese di posizione della Fincantieri - Solo la DC cerca di minimizzare la crisi con un atteggiamento ambiguo e incomprensibile



Un reparto dei Cantieri navali di Ancona

«Sarebbe necessario chiudere i cantieri di Ancona e Fermo: questo il parere, sulla base della analisi del deficit annuale, espresso dalla apposita commissione dell'Iri. Ne ha dato notizia la stampa nazionale nei giorni scorsi, accrescendo lo stato di preoccupazione.
«Ecco a quali pericoli e minacce — ha detto in consiglio comunale il compagno Eolo Fabretti — ci espone una politica che si iscrive negli interessi privati e monopolistici, anziché ispirarsi alla programmazione democratica degli investimenti».

Nella sala consiliare anconitana — dove oggi, mercoledì, alle ore 9,30 i consigli di quartiere della dorica sono chiamati a discutere insieme ai lavoratori sulle incerte prospettive dell'Arsenale — il sindaco Monina ha aperto l'altra sera una discussione interessante e ricca di contributi informando della risposta ricevuta dallo avv. Rocco Basilio, amministratore delegato e presidente della Fincantieri.
«La ristrutturazione e, soprattutto, la dimensione del cantiere di Ancona furono ipotizzati — scrive Basilio al sindaco — all'inizio del '74 quando ancora si supponeva esistessero condizioni favorevoli per un ampliamento dell'attività cantieristica del paese. Purtroppo la situazione dell'industria mondiale ha subito una accelerata e imprevedibile involuzione che ha imposto la revisione del pro-

127

antifurto

cinture di sicurezza

Compresi nel prezzo di Listino

Informazioni Presso Filiali Succursali Concessionari Fiat

da VITTADELLO

Confezioni Uomo - Donna - Bambino

È GIÀ NATALE!

ANCONA - Corso Garibaldi, 126

STRENNA PER TUTTI

LODEN

UOMO-DONNA

L. 28.000

Ampia mobilitazione dei lavoratori nei due più grandi complessi industriali della regione

Assemblee alla Terni sul documento IRI Totale adesione allo sciopero dell'IBP

Gli operai delle Acciaierie esamineranno nella prossima settimana la risposta del Consiglio di fabbrica alle dichiarazioni di Bisaglia sulla crisi dell'azienda. Lo ha deciso l'esecutivo sindacale. Domani astensione dal lavoro all'IBP di Fontevgeve

Assemblea a Perugia degli eletti PCI nei nuovi consigli

PERUGIA, 7. Domani mercoledì 8 dicembre alla sala del Notari di Perugia con inizio alle ore 10, si terrà l'assemblea degli eletti nelle liste del PCI per i consigli di circoscrizione. L'assemblea che si preannuncia quanto mai importante ed interessante dal momento che prenderà insieme i compiti e gli obiettivi degli organismi appena nati, sarà aperta da una relazione del segretario provinciale del compagno Renato Locchi e sarà conclusa da un intervento del compagno Giovanni Tommasini, presidente della giunta regionale.



Una recente assemblea all'interno della Terni

TERNI, 7. Assemblee generali di reparti terranno nella prossima settimana alla Terni per informare i lavoratori sulla situazione cui è giunta la maggior industria umbra e per illustrare il documento di risposta del consiglio di fabbrica alle dichiarazioni contenute nel documento programmatico dell'IRI e nella esposizione di Bisaglia in commissione partecipazioni statali della Camera. La decisione di convocare le assemblee è stata presa questa mattina, durante la riunione dell'esecutivo del consiglio di fabbrica della Terni, che ha discusso la posizione da assumere in merito al problema della integrazione (l'incontro con la direzione aziendale si è svolto oggi pomeriggio), e la preparazione di una conferenza di produzione (fissata, come è noto, per il 28 e 29 gennaio prossimi).

Il gruppo consiliare dello scudocrociato esprime solidarietà al vicepresidente

...ma la DC ridimensiona il « caso Picuti »

Il comunicato diffuso dopo la riunione sposta il discorso su un terreno prettamente politico - Riunita la segreteria regionale del PCI con il gruppo comunista alla Regione

PERUGIA, 7. A prima vista sembrerebbe che la DC non abbia alcun che voglia di cavalcare la tigre del « caso Picuti ». La riunione del gruppo consiliare regionale democristiano di ieri sera è finita infatti con il proposito di spostare il conflitto con la maggioranza d sinistra sul terreno più « politico », ma la DC ridimensiona il « caso Picuti ».

Tuttavia dal linguaggio usato si può trarre l'impressione che la DC stia rilanciando contro la Giunta di sinistra, imputata di ritardi nella presentazione degli atti sopra ricordati, una lotta politica assai dura. Però, è proprio il documento finale del comitato regionale di diffuso sempre ieri sera) che smorza, o parzialmente questa interpretazione.

L'organico dirigente della Democrazia Cristiana insiste sulla linea del confronto e ravviva l'importanza che si prevaleva le condizioni lavorative del partito e di tutte le forze politiche democratiche che garantiscono con il loro « responsabile » apporto la funzionalità dell'istituto regionale.

Oggi pomeriggio infatti, si è svolta una riunione della segreteria regionale del nostro partito con il gruppo consiliare comunista alla Regione. Al centro del dibattito gli impegni di lavoro per le prossime settimane.

Un'interrogazione del dc De Poi per screditare, in Parlamento, l'iniziativa umbra in Iraq

Da Bagdad a Montecitorio

Non si vuole tener conto dell'importanza, per l'economia regionale dei rapporti economici avviati alla fiera irachena. Questo perché nessun ministro si preoccupa del caos nel commercio estero - Quando si cerca il successo personale

TERNI, 7. L'on. Alfredo De Poi, neo eletto D.C. al Parlamento, non certamente dichiaratosi soddisfatto per la vasta occasione di intervento pubblico, oltre la occasione di sferrare un attacco polemico alla Regione Umbra, ha presentato un'interrogazione al Parlamento. Il documento è stato consegnato al presidente della commissione di inchiesta del Senato, il senatore democristiano Antonio De Poi, il quale ha risposto che non si vuole tener conto dell'importanza, per l'economia regionale dei rapporti economici avviati alla fiera irachena. Questo perché nessun ministro si preoccupa del caos nel commercio estero.



Il sindaco di Terni Dante Solguè e l'assessore provinciale Ferruccio Mauri stringono la mano agli esponenti della delegazione irachena alla fiera di Bagdad

Un'interrogazione del dc De Poi per screditare, in Parlamento, l'iniziativa umbra in Iraq

Da Bagdad a Montecitorio

Non si vuole tener conto dell'importanza, per l'economia regionale dei rapporti economici avviati alla fiera irachena. Questo perché nessun ministro si preoccupa del caos nel commercio estero - Quando si cerca il successo personale

L'on. Alfredo De Poi, neo eletto D.C. al Parlamento, non certamente dichiaratosi soddisfatto per la vasta occasione di intervento pubblico, oltre la occasione di sferrare un attacco polemico alla Regione Umbra, ha presentato un'interrogazione al Parlamento. Il documento è stato consegnato al presidente della commissione di inchiesta del Senato, il senatore democristiano Antonio De Poi, il quale ha risposto che non si vuole tener conto dell'importanza, per l'economia regionale dei rapporti economici avviati alla fiera irachena. Questo perché nessun ministro si preoccupa del caos nel commercio estero.

Questo perché nessun ministro si preoccupa del caos nel commercio estero - Quando si cerca il successo personale

Questo perché nessun ministro si preoccupa del caos nel commercio estero - Quando si cerca il successo personale

Questo perché nessun ministro si preoccupa del caos nel commercio estero - Quando si cerca il successo personale

Per alcune ore alla SIT-Stampaggio

Occupata la fabbrica dai lavoratori in lotta per la piattaforma aziendale

La direzione si rifiuta di incontrarsi con i rappresentanti dei lavoratori - Confermato lo stato d'agitazione

TERNI, 7. I lavoratori della SIT-Stampaggio hanno occupato questa mattina la fabbrica. La direzione di fabbrica, che ha rifiutato di incontrare i rappresentanti dei lavoratori, ha deciso di occupare la fabbrica.

Nelle settimane scorse i 300 operai avevano interrotto il lavoro più volte, per un totale di 18 ore, ieri pomeriggio, alle 13, la portineria è stata occupata, è stata bloccata l'uscita di un camion che aveva in carico il materiale per tutto il pomeriggio, altri tre autotreni con carichi di assali e di alberi motore della Fiat non sono stati fatti uscire. Questa mattina si è passati alla occupazione dell'intera azienda, nessun lavoratore è entrato in fabbrica.

Iniziativa del Comitato di agitazione del « Morlacchi »

Nascerà un comitato per la riforma dei Conservatori

E' stata convocata la direzione della scuola ad una assemblea che si terrà venerdì 10 dicembre

PERUGIA, 7. Un momento di svolta al Conservatorio dopo un comunicato emesso dal Comitato di agitazione. Si tratta di una presa di posizione che intende permettere la ripresa dell'attività di studio, senza un riferimento a posizioni determinate e democraticamente significative rispetto a quella linea.

Il documento conclude annunciando nuove iniziative di designazione democratiche ed invitando gli studenti a manifestare il loro dissenso nei confronti del direttore della scuola e di tutti i componenti il collegio.

Da domani a Perugia dibattiti sulla crisi

PERUGIA, 7. Organizzati dalla Unione democratica anticristiana e dalla Editrice umbra con il contributo della rivista Politica ed Economia « Democrazia e diritto » e Mondo operaio, si terranno il 9 e il 10 dicembre a Perugia nella facoltà di scienze politiche in via Rascoli, due incontri di dibattito sulla situazione economica del paese. Al primo, sull'aspetto economico e strategico della crisi, interverrà il professor G. Napoleoni e E. Trezzi.

Un'assemblea popolare indetta dal comune di Spoleto

SPOLETO, 7. Assemblea popolare a Spoleto, con la presenza di tanti giovani, per discutere sulla destinazione della Villa Redenta, il centro di servizi socio-culturali acquistati dalla Amministrazione democratica della Provincia di Perugia e restituito alla comunità cittadina.

Si vuole restituire alla città Villa Redenta

I giovani vogliono farne un centro per le attività culturali, artistiche e sociali

Radio Umbria

TERNI, 7. L'ARCI UISP di Terni, ha organizzato il primo trofeo podistico « Città di Terni ».

Incontro tra Regione, Enti locali e IACP

UN « NUOVO VOLTO » AI CENTRI STORICI PER AIUTARE LA POLITICA DELLA CASA

Una relazione del vicepresidente della giunta Ennio Tommasini - Proposto l'adeguamento del « canone sociale » - Gli interventi di Tobia dell'IACP e del compagno Meoni

PERUGIA, 7. Nel quadro delle iniziative preparatorie della Conferenza regionale sul tema « Casa e Centro storico », che si svolgerà nel palazzo Morlacchi dal 16 al 18 dicembre, si è tenuto a mattina alla Sala Consiliare dell'IACP un incontro fra i rappresentanti della Regione, degli Enti locali e quelli dell'IACP.

Oggi il primo trofeo podistico « Città di Terni »

Un grande interesse intorno al Gruteater

TERNI, 7. L'attività di ricerca e di promozione teatrale di base, condotta dal « Gruteater », il collettivo composto da operai della Terni, è da alcuni mesi, oltre all'interno della nostra regione e fuori, è oggetto di una serie di riprese televisive da parte della televisione di Hannover (RFT).

Oggi il primo trofeo podistico « Città di Terni »

Un grande interesse intorno al Gruteater

TERNI, 7. L'attività di ricerca e di promozione teatrale di base, condotta dal « Gruteater », il collettivo composto da operai della Terni, è da alcuni mesi, oltre all'interno della nostra regione e fuori, è oggetto di una serie di riprese televisive da parte della televisione di Hannover (RFT).

Oggi il primo trofeo podistico « Città di Terni »

Un grande interesse intorno al Gruteater

TERNI, 7. L'attività di ricerca e di promozione teatrale di base, condotta dal « Gruteater », il collettivo composto da operai della Terni, è da alcuni mesi, oltre all'interno della nostra regione e fuori, è oggetto di una serie di riprese televisive da parte della televisione di Hannover (RFT).

Oggi il primo trofeo podistico « Città di Terni »

Un grande interesse intorno al Gruteater

TERNI, 7. L'attività di ricerca e di promozione teatrale di base, condotta dal « Gruteater », il collettivo composto da operai della Terni, è da alcuni mesi, oltre all'interno della nostra regione e fuori, è oggetto di una serie di riprese televisive da parte della televisione di Hannover (RFT).

Qualunque sia la vostra personalità, il vostro gusto, il vostro stile...

BRIGANTI

Corso Vecchio - Piazza S. Pietro (Terni)
TESSUTI - CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO
TAPPEZZERIA

OFFERTA NATALIZIA

Singer o Vigorelli
L. 199.000
L. 160.000

SCARAMACCIA ITALIA

Via Mazzini, 13 - Tel. 452.148 - TERNI
SERVIZIO ASSISTENZA

I CINEMA

TERNI
LUX: Sussurro nel buio
FIEMME: Porgi l'altro guato
MODERNISMO: Bruciati
POLITEAMA: Signora e signori
SUNNAPOTE
VERDI: Tutti gli uomini di presidente
FIAMMA: Miti buette
PRIMAVERA: Una donna chiamata moglie
PERUGIA
TURRINO: Polce Python 358
LILLI: Basta che non si sappia in giro (VM 14)

Radio Umbria

ORE 7: Apertura; 7.45: Giornata; 8.15: Resegna stampa; 9: Misure; 10: Giorno festo; 11.30: Folk vivo; 12.45: Giornata; 13: Discoteca; 14: Scorpione; 15: Accordante di via perugia; 16: Parlano comici; 17.30: R.U. Jato; 18.15: Giornata; 19.30: Concerto della voce; 20.30: Radio pirata; 21: Jazz rock; 22.45: Giornata; 23: Supersessioni.

CALABRIA - Al termine di un incontro tra il PCI e la federazione CGIL-CISL-UIL

Finché non sarà avviata la bonifica

SARDEGNA - Convegno sul patrimonio storico-culturale

Auspicata una azione congiunta per i provvedimenti del governo

Regione, sindacati e forze politiche dovranno avanzare precise proposte per modificare in senso meridionalista i progetti di legge sulla ripresa - Avviato alla Regione il confronto tra i partiti sulla grave crisi calabrese

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 7. Si è svolto questa sera, nella sede della Regione a Palazzo Europa, il previsto incontro tra la giunta e i segretari regionali delle 5 forze politiche che sostengono lo scetticismo e che hanno siglato nell'ottobre scorso l'accordo programmatico. La riunione si è aperta con una esposizione del presidente Ferrara; sono seguiti gli interventi dei vari rappresentanti delle forze politiche. Il centro che ha avuto il maggior peso è stato quello della Democrazia cristiana, che ha parlato di fronte all'aggravarsi della crisi calabrese.

La riunione di questa sera era stata preceduta nei giorni scorsi e nella stessa mattinata di oggi da una vasta consultazione promossa dalla federazione regionale CGIL-CISL-UIL con la giunta regionale e con le forze politiche democratiche. Oggetto del confronto era la iniziativa da prendere per fronteggiare la crescente disoccupazione e per costruire un nuovo polo di sviluppo economico. Nell'ambito di questo incontro, ieri, nella sede del comitato regionale del PCI, i rappresentanti sindacali si sono incontrati con la giunta regionale e comunale e Zavettieri, Galati, Samà e Menniti per i sindacati.

Al termine di un lungo e approfondito scambio di idee è stato emesso un comunicato nel quale, tra l'altro, si afferma che «nel corso della riunione si sono riscontrate positive convergenze di posizioni sui contenuti da dare ai progetti di legge che stanno di fronte al parlamento (legge per la riconversione industriale, piano alimentare, occupazione giovanile, ecc.) e per l'applicazione immediata della legge per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno secondo i criteri innovatori che nella legge stessa sono fissati».

Nel corso della riunione — dice più oltre il comunicato — partendo dalla drammaticità della situazione calabrese è stata affermata la necessità che i progetti che il parlamento varerà nei prossimi mesi debbono avere una chiara finalità di sviluppo economico e di lotta alla disoccupazione. Una iniziativa che dovrà articolarsi su precise proposte nel campo del governo centrale cambiando la logica degli incontri che si stanno portando avanti fra governo regionale e vari ministeri in questi giorni. In questo senso vanno viste le risposte che bisogna ottenere sugli investimenti industriali (quinto centro siderurgico, settore tessile ecc.) e sulla espansione delle poche attività produttive esistenti. Si ritiene necessario infine — conclude il comunicato — battere i tentativi di ripercorrere le tappe del passato facendo in modo che i progetti regionali e quelli interregionali da elaborare e da attuare siano concentrati su alcune questioni (uso plurimo delle acque, sviluppo della collina e della montagna, trasformazione dell'agricoltura).

Venere, frazione di Pescina, non è più un feudo della DC

Finiti i tempi della paura e del ricatto

Il successo del nostro Partito nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale - Dalle lotte bracciantili degli anni '50 alle provocazioni, alle discriminazioni di ogni genere contro i comunisti - L'apporto decisivo dei giovani

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO, 7. Anche a Venere, piccola frazione del comune di Pescina, da sempre feudo abanzato, la DC nelle elezioni di qualche giorno fa ha subito una marcia flessione. È un dato interessante, rivelatore, al di là della «consistenza» del successo riportato dalle forze della sinistra (PCI e PSI, insieme, passano dai 175 voti del 20 giugno ai 259 voti; la DC passa da 313 voti a 241), di una tendenza positiva che si sta sviluppando e che affonda le sue radici in un processo storico travagliato ma fortemente unitario. È il partito stesso che a Venere ha saputo ripensare il suo ruolo e il modo di fare politica, raccogliendo il grande potenziale di idee e di combattività ereditato dalle lotte per la terra degli anni cinquanta e, nel contempo, adeguando la sua attività alle modificazioni sociali ed economiche intervenute, liberandosi dalle scorie del passato, superando momenti difficili. Un partito forte, sostanzialmente bracciantile: lo stesso che appunto negli anni '50 guidò lo scontro con



Una manifestazione dei lavoratori della Firestone-Brema

La conferenza di produzione alla Firestone-Brema di Bari

Una fabbrica avviata alla rovina salvata dalle lotte degli operai

Nata soprattutto con danaro pubblico è finita con il diventare proprietà quasi esclusiva di una multinazionale - La lunga battaglia contro la cassa integrazione

Dalla nostra redazione

BARI, 7. La storia della fabbrica di pneumatici Firestone-Brema ha avuto, per comprendere appieno il modo come sorsero negli anni '60 alcune industrie nella zona industriale di Bari e il ruolo ne-

gativo che ebbero, e che hanno ancora, le partecipazioni statali fino al punto, in alcuni casi, da favorire solo le multinazionali. Fra i meriti che ha avuto la conferenza di produzione della Firestone-Brema che si è svolta in fabbrica per iniziativa del Consiglio di fabbrica e della

FULC provinciale, oltre a quello di aver ricostruito l'intera vicenda, c'è anche quello che dalla direzione (la cui incapacità è stata tale che ha dovuto chiamare la tecnologia USA per andare avanti) viene attribuito come sempre all'assenteismo operaio.

Nella ricostruzione di questa storia c'è di aiuto la relazione che Savio Garruda ha svolto a nome del Consiglio di fabbrica. Siamo nel 1962 quando sorge la S.p.A. Brema, capitale in parte dell'Efim e parte del privato Manuli. La parte pubblica non ha alcuna esperienza in materia di pneumatici, ma solo utilizzare gli incentivi pubblici) e poggia solo sull'esperienza del Manuli, ex dipendente della Pirelli. La fabbrica comincia a produrre nel 1964, ma solo dopo due anni di gestione. Cominciano le prime difficoltà perché il prodotto Brema non aveva prospettiva di sopravvivenza. Di qui sorgono l'idea di agganciare alla produzione la Firestone, il gruppo americano che ha il secondo posto nel mondo. Il capitale sociale viene ceduto per il 51% alla Firestone in cambio del suo apporto tecnologico.

La Firestone concede alla Brema, dietro un pesante pagamento il suo marchio, immettendo nell'azienda esperti che occupano in pratica tutte le posizioni chiave e ricoprono la gestione quotidiana della manodopera occupata dalle 400 unità ad oltre 1300. Si realizza così una situazione in cui il mercato dell'automobile tira e praticando una politica commerciale di forte sconti ai rivenditori e bandando più alla quantità che alla qualità del prodotto la Firestone-Brema riesce ad inserirsi ben sul mercato. È

È viene il 20 giugno: altro successo, altra avanzata e di nuovo l'attenzione dei cittadini. Attenzione che aveva anche una sua giustificazione. Non era solo una turba di giovani, magan con il fazzoletto rosso al collo a calamitare l'attenzione; erano quei 30 giovani che hanno lavorato duramente la terra, che hanno dato vita alla società sportiva, che hanno organizzato riunioni sui problemi del paese, che riscoprono la realtà sociale, che si può dire che il periodo della crisi ha termine. Sono loro, assieme ai compagni socialisti gli autori del successo del 15 giugno, sull'onda del quale si ha lo scatto: immediatamente 50 escono dal partito, immediatamente una serie di iniziative, immediatamente l'attenzione dei cittadini.

Gennaro De Stefano

Attivo con Trivelli a Barletta

BARI, 7. Un attivo provinciale del PCI e della FCCI sul tema «Sviluppo dell'agricoltura per creare nuova occupazione giovanile» si terrà giovedì 9 a ore 17 nella biblioteca comunale di Barletta. L'incarico di moderatore sarà svolto dal compagno Giuseppe Caldarella responsabile della commissione agraria provinciale. Le conclusioni saranno svolte dal compagno Renzo Trivelli, della direzione del Partito e segretario regionale per la Puglia. L'attivo si svolge in preparazione del convegno nazionale su «I giovani e l'agricoltura» che si terrà a Bari il 17-18 dicembre.

Riprende ad oltranza la lotta dei pescatori dello stagno S. Gilla

Alla mobilitazione aderiscono anche i rivenditori Gli impegni della Regione — La risposta del sindaco ad una interrogazione del Partito comunista

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 7. I pescatori, i rivenditori di prodotti ittici e i lavoratori che direttamente o indirettamente, traggono le fonti di sostentamento per le proprie famiglie dallo stagno di Santa Gilla, hanno deciso di riprendere la lotta, e stavolta a tempo indeterminato, finché non saranno soddisfatti provvisoriamente con i criteri e adeguati per porre termine all'inquinamento delle acque lagunari per dare alla bonifica, e per garantire corso immediato alla opera il lavoro anche attraverso interventi alternativi.

Negli ultimi incontri con il presidente della giunta regionale on. Pietro Soddu, i pescatori hanno per la verità ottenuto dei risultati positivi. In primo luogo il capo dell'esecutivo regionale ha predisposto lo stanziamento di 50 milioni da distribuire, come sussidi prima delle feste natalizie, a tutti i pescatori che praticano effettivamente la pesca nello stagno di Santa Gilla.

Allo stesso tempo l'on. Soddu si è impegnato di intervenire presso il ministero per concedere in gestione alle cooperative lo stagno «su Castiada», nella stessa zona di Santa Gilla, oggi utilizzata come deposito di acqua per la industria chimica. Anche la peschiera di «Moletrano», in realtà, viene usata in gestione ad un privato, può in breve tempo essere affidata alle cooperative dei pescatori.

In attesa del ripopolamento dei due piccoli stagni ittici, i circa 200 pescatori del gruppo Firestone, impiegati nelle opere di bonifica o in altre attività relative al disinquinamento.

In merito agli impegni della amministrazione regionale ribaditi dall'assessore alla ecologia on. Ghinami nel corso del suo recente incontro con i pescatori, si può dire che il sindaco di Santa Gilla, oggi utilizzato come deposito di acqua per la industria chimica, anche la peschiera di «Moletrano», in realtà, viene usata in gestione ad un privato, può in breve tempo essere affidata alle cooperative dei pescatori. In attesa del ripopolamento dei due piccoli stagni ittici, i circa 200 pescatori del gruppo Firestone, impiegati nelle opere di bonifica o in altre attività relative al disinquinamento.

Grave lutto del compagno Aldo Brigaglia

CAGLIARI, 7. Un grave lutto ha colpito il compagno dr. Aldo Brigaglia, capo ufficio stampa del centro regionale di programmazione e dirigente della segreteria stampa sarda per la morte improvvisa della madre, signora Stefania Columbano.

Il compagno Aldo Brigaglia, fratello prof. Manlio, docente dell'università di Sassari, al padre prof. Salvatore, ed agli altri familiari giungano in questa dolorosa circostanza le più sentite condoglianze dei comunisti di Cagliari e di Sassari, della segreteria regionale del PCI e della redazione dell'Unità.

Nostro servizio

NUORO, 7. Nell'ambito dell'Autunno Culturale nel Nuorese, l'Istituto Regionale Etnografico ha organizzato a Nuoro un convegno-dibattito sul tema: «Patrimonio artistico in Sardegna».

I lavori aperti da una relazione del professor Salvatore Natta, dell'università di Cagliari, che ha tenuto una lezione su: «Problemi critici dell'arte del 900 in Sardegna», sono proseguiti con la relazione della professoressa Renata Serra, dell'università di Cagliari, della dottoressa Francesca Segni Pulvirenti, soprintendente ai monumenti per le province di Cagliari e Oristano, e dell'architetto Giorgio Lambrocco, che regge il museo civico nelle province di Nuoro e di Sassari.

Nel corso dei loro interventi la professoressa Serra, la dottoressa Pulvirenti e l'architetto Lambrocco hanno affrontato in maniera specifica il discorso sullo stato, la conoscenza, e la tutela del patrimonio artistico sardo.

In particolare la professoressa Serra ha insistito sulla necessità di affrontare il rilevamento completo delle opere d'arte esistenti in Sardegna e sulla loro catalogazione scientifica. E' questa una esigenza avvertita da molto tempo e sostenuta da molti studiosi, dato che ancora non si conoscono la consistenza, natura e la qualità dei prodotti dell'arte sarda.

Proprio l'aggiornamento del patrimonio artistico ha consentito di apprezzare gli indirizzi artistici che a Sardegna hanno avuto una evoluzione autonoma e fortemente caratterizzata rispetto all'arte ufficiale. Compiuto di quanti operano nel settore e in conclusione, si può dire che il patrimonio artistico sardo è costituito da opere di grande valore. E' un museo non devono essere inaccessibili, si deve creare un rapporto di collaborazione tra organismi pubblici ed associazioni culturali che si occupano di questi problemi. Con questa impostazione si è dichiarato d'accordo l'architetto Lambrocco che ha auspicato un'opera crescente di

l'altro vittima di un pregiudizio romantico, vede nell'opera d'arte la bellezza e la fragilità, un qualcosa di bello irrimediabilmente condannato alla rovina. A questi modi di intendere il problema, bisogna contrapporre la concezione dei beni artistici come patrimonio di tutta la comunità.

Anche la dottoressa Pulvirenti si è soffermata sulla necessità di conoscere l'intero patrimonio per poterlo tutelare in maniera adeguata, e quindi sulla importanza di un'opera di divulgazione dei dati acquisiti. Esiste oggi una crescente domanda, emergono nuove esigenze sociali e nuove istanze interpretative: accanto ai monumenti storici, si afferma la volontà di conoscere e studiare anche episodi di architettura minore, di scoprire e valorizzare insediamenti nell'ambito dei beni culturali, e cioè di fronte a monumenti di valore storico, artistico e scientifico.

Si pensi all'interesse che in tutti questi anni si è creato intorno ai centri storici o all'ambiente naturale intesi come fatti irripetibili ma non imballabili. Da questo processo è stato messo in crisi il vecchio concetto di tutela legato ad una visione accademica che si richiama alla scienza classica ed escludeva tutto ciò che è diverso e minore. Proprio l'aggiornamento del patrimonio artistico ha consentito di apprezzare gli indirizzi artistici che a Sardegna hanno avuto una evoluzione autonoma e fortemente caratterizzata rispetto all'arte ufficiale.

Compiuto di quanti operano nel settore e in conclusione, si può dire che il patrimonio artistico sardo è costituito da opere di grande valore. E' un museo non devono essere inaccessibili, si deve creare un rapporto di collaborazione tra organismi pubblici ed associazioni culturali che si occupano di questi problemi. Con questa impostazione si è dichiarato d'accordo l'architetto Lambrocco che ha auspicato un'opera crescente di

convoio della popolazione, specie delle giovani generazioni. «Non si può — ha detto il professor Lambrocco — dare la paga settimanale al bambino e con ciò ritenere di avere assolto al proprio dovere di padre. Così non si può sperare di affrontare il problema della tutela dei beni culturali ricorrendo a qualche sussidio finanziario o a misure repressive. Bisogna aggiungere una opera di educazione, e in questa prospettiva, la scuola può essere lo strumento ideale per spiegare ai giovani il valore dei prodotti artistici».

Certo non si può dire che la Regione Sarda abbia brillato, per le iniziative di un settore sul quale altre regioni hanno rivendicato la propria competenza. E' significativo il fatto che quando l'allora ministro Spadolini convocò a Roma tutte le Regioni per discutere gli orientamenti del nuovo ministero, nessun rappresentante sia stato inviato dalla Sardegna. Tanto più grave questa carenza di iniziative in quanto proprio nel caso della Sardegna è assolutamente necessario indagare per scoprire i patrimoni d'arte sconosciuti. «Pur con l'organico ridotto a sole tre persone, e con gli enormi compiti di istituto cui è chiamata a far fronte — ha detto in conclusione l'architetto Lambrocco — la soprintendenza di Sassari. Nuoro cerca di avviare l'opera di catalogazione dei materiali artistici presenti nelle varie province. I risultati sono sempre sorprendenti. Attraverso questa attività è stato possibile individuare e classificarne un numero di istituti, circa 700 esistenti nelle parrocchie. Sono state individuate cose eccezionali».

Questa del convegno nuorese è stata una prima importante occasione d'incontro per scoprire i patrimoni e i limiti ed il più vasto è stato rappresentato dalla mancanza non solo del grosso pubblico ma anche di molti tra gli «addetti ai lavori».

Giuseppe Marci

DA
NICOLÒ COLLI
S. BARBARA 33/35
NUORO tel 33100

Zoppas
LA QUALITÀ CHE DURA

ITALCASA S.p.A.
CENTRI VENDITA ARREDAMENTO - MILANO
BARI - VIA BOTTALICO, 38/A-B-C-D - TEL. 226031
RIONE CARRASSI - Altezza Civico 93 Corso Benedetto Croce (già Corso Sicilia)

- Migliaia di articoli di arredamento per la casa, l'ufficio, il giardino, la villa ecc.
 - Con i suoi ampi settori espositivi, offre una vasta gamma di arredamenti classici e moderni
 - Ogni problema d'arredamento sarà risolto da arredatori qualificati.
 - E' stato allestito un nuovo settore espositivo «Arredamenti da cucina» affermati in campo europeo
 - Prezzi fissi, minimi e sempre ben visibili sugli appositi cartellini
 - Efficiente servizio assistenza clientela
 - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
- RIVOLGETEVI CON FIDUCIA ALL' ITALCASA e farete sempre ottimi acquisti**

DA
PASQUALINO MARICOSU
Via LA MARMORA 122
NUORO tel. 30448

Zoppas
LA QUALITÀ CHE DURA

